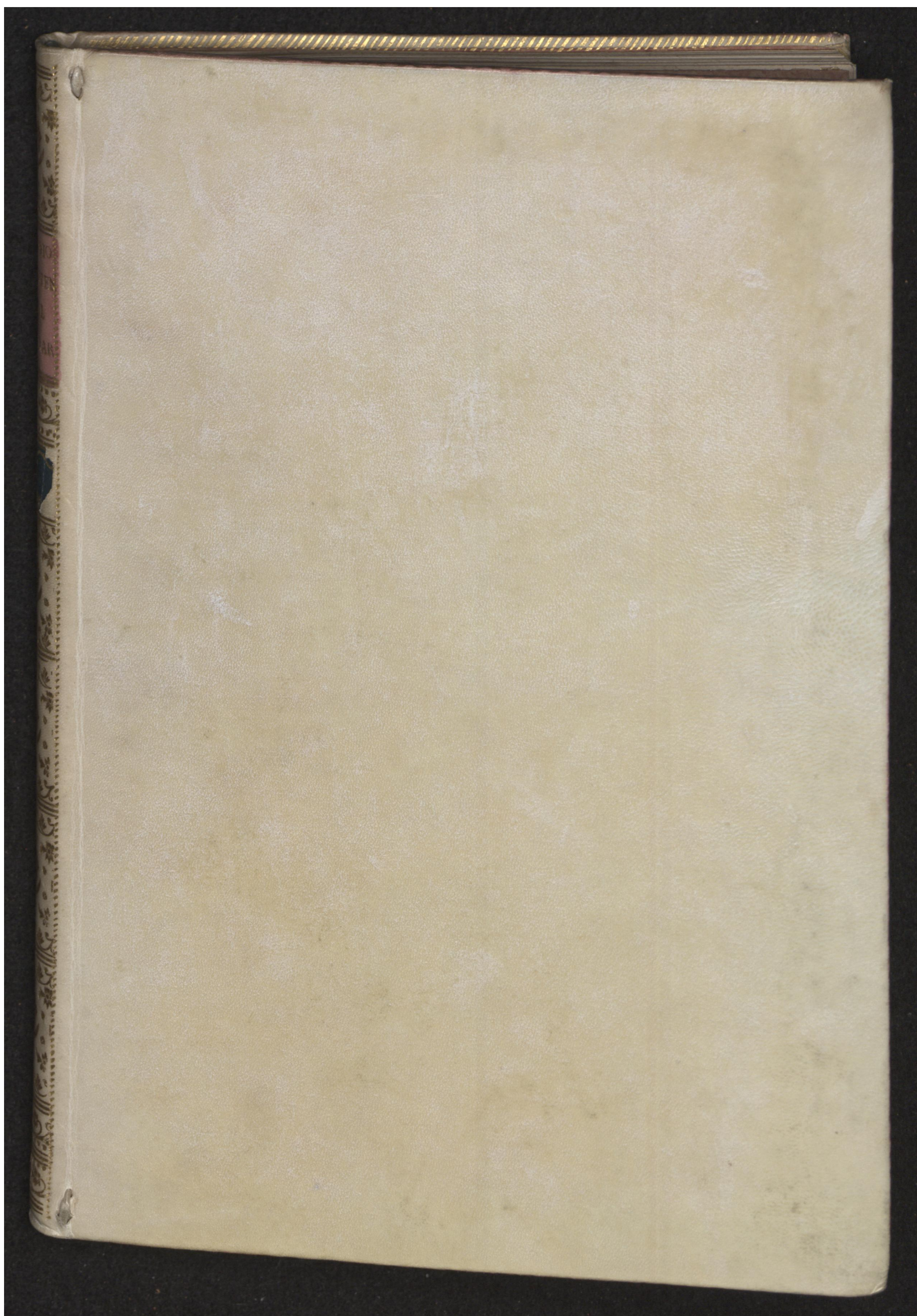
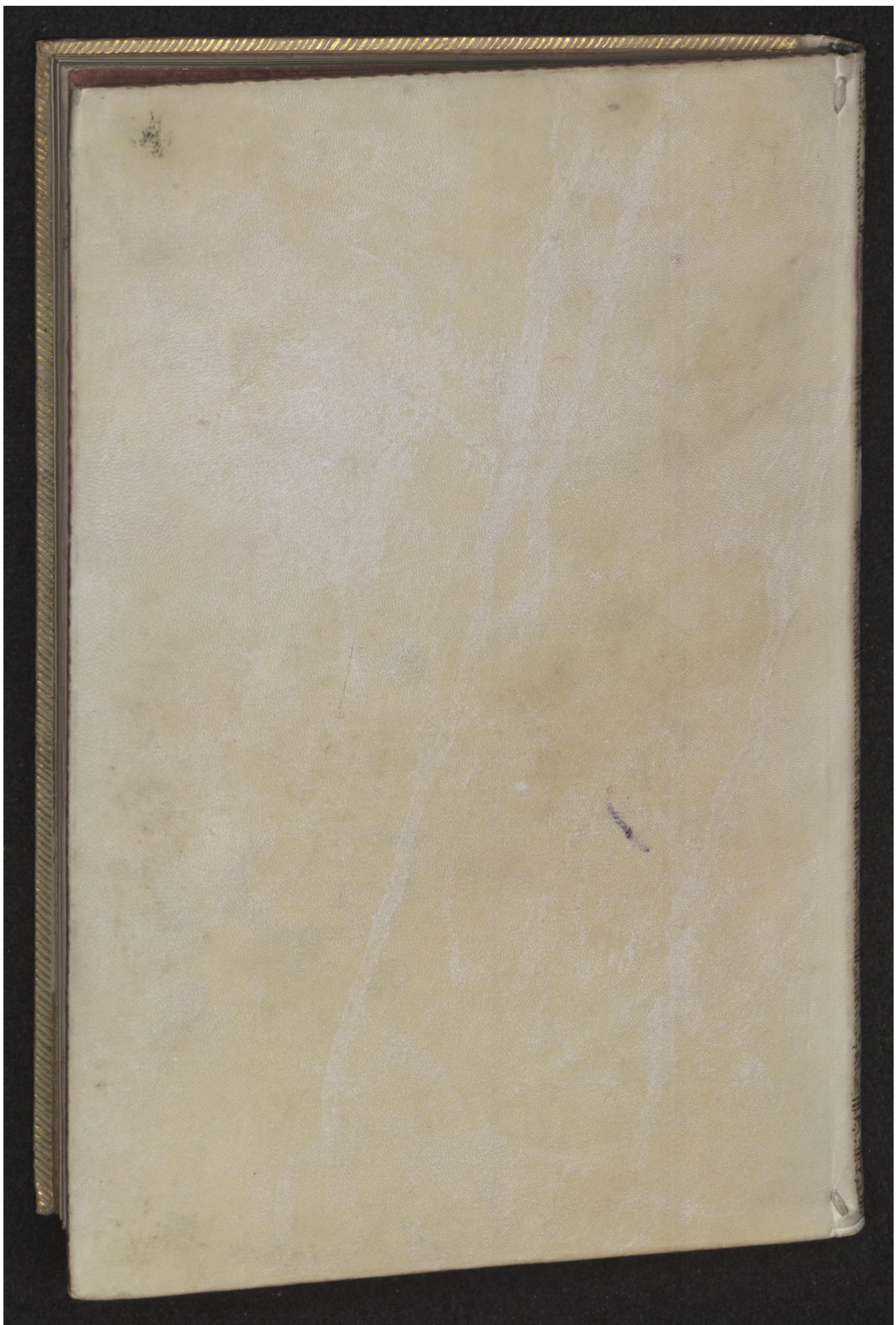
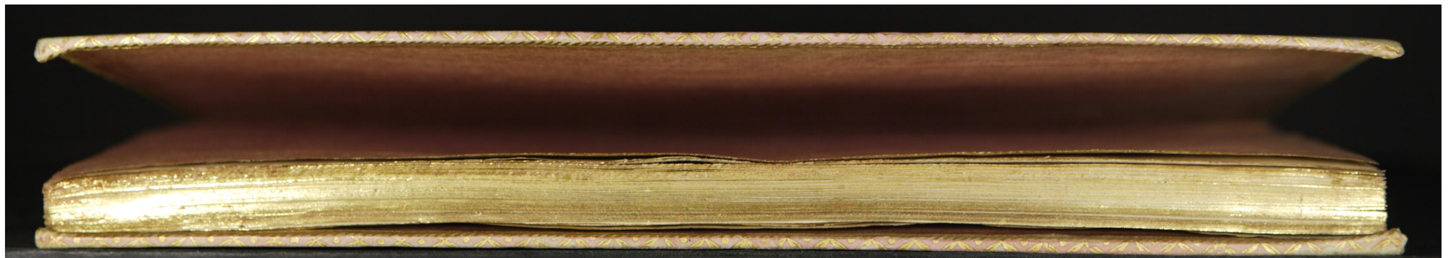


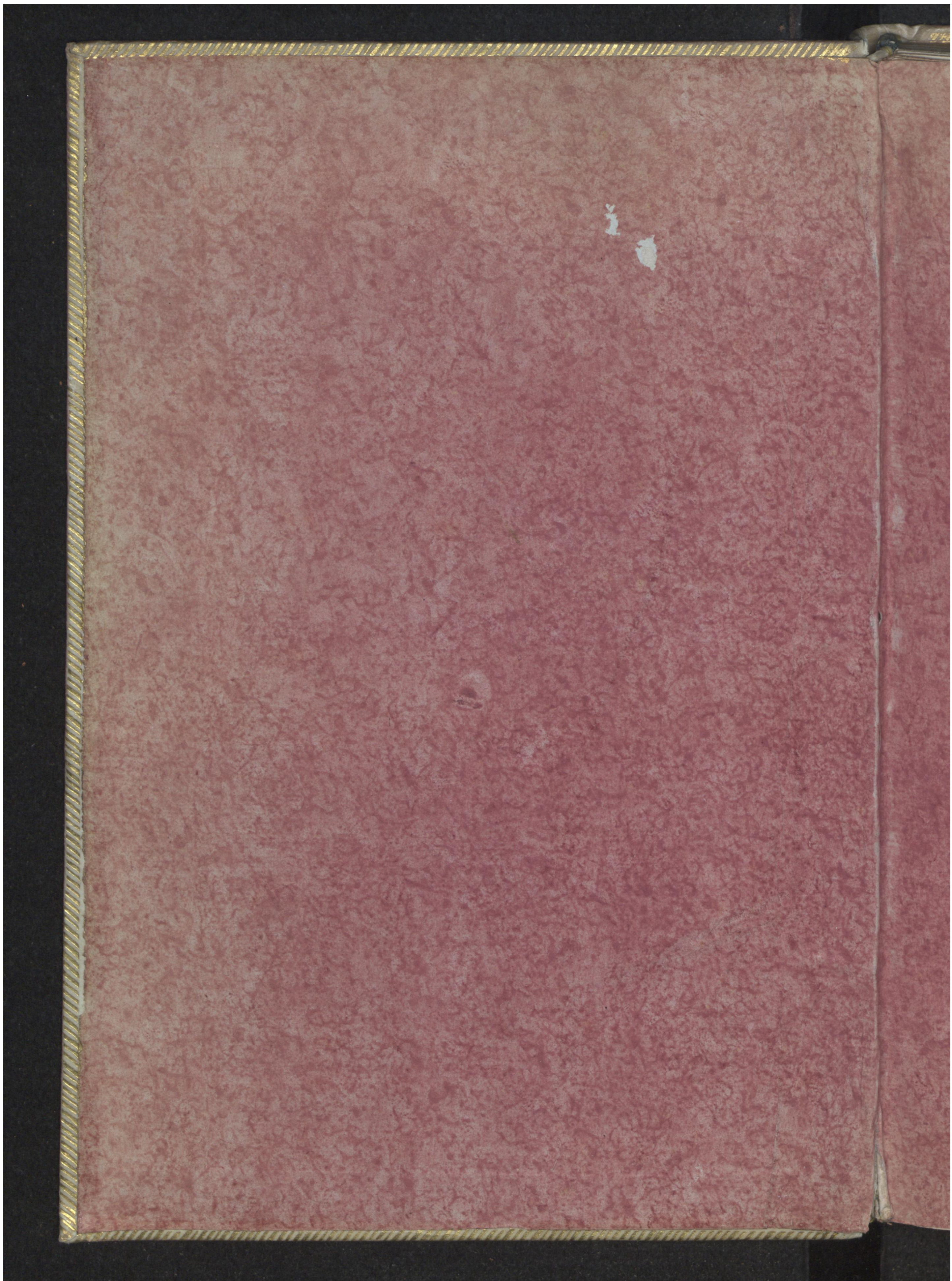

POGGIO
COMMEN
SUL
PETRAR
40

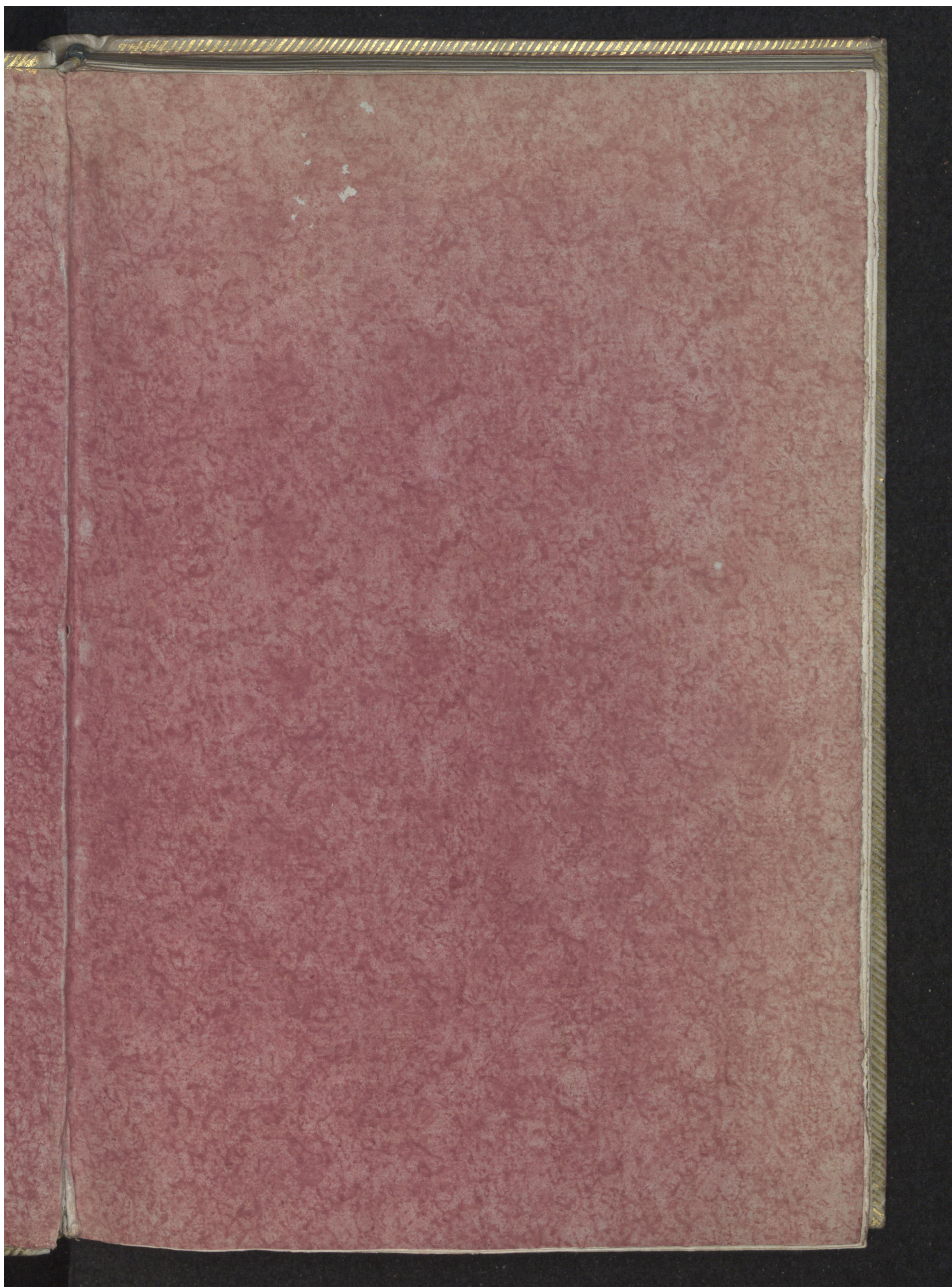


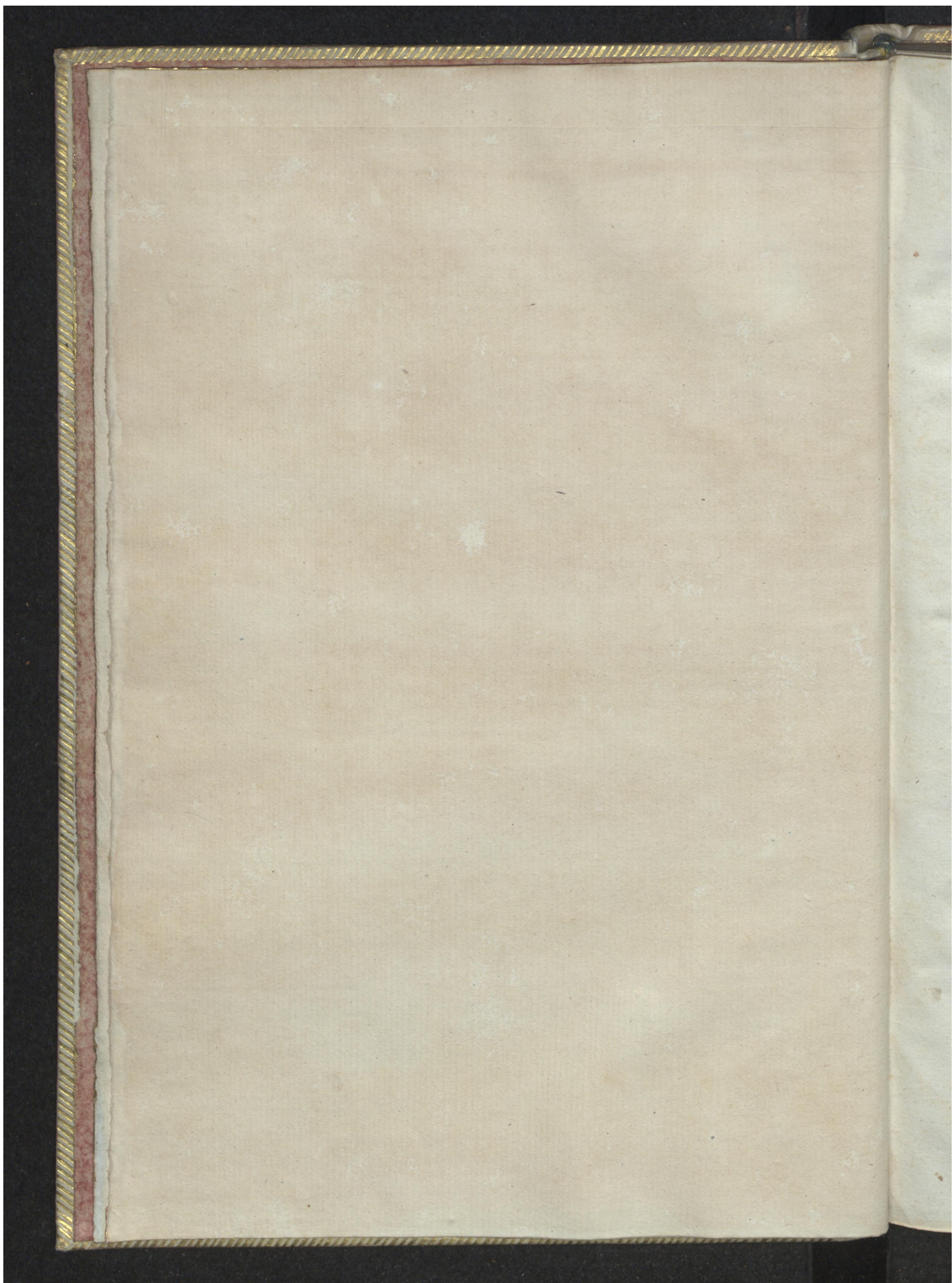












IACOPO di messer Poggio a Lorenzo di Piero di Cosimo de Medici sopra el Triompho della fama di messer Francescho Petrarcha. Prohemio.

COMMVNE é opinione magnifico Lorenzo gli huomini antichi esser prudéti et sauii pella lunga experientia delle cose uedute da loro: e pel contrario difficil cosa essere a trouarla ne giouani come inexperti. Laqual sentétia non e dubio essere uerissima in quelli che equalméte uiuono sanza hauere altra cognitione che quáto di per di uegono: et e ragioneuole: quáto piu sono stati in questo mondo sendo dipari intellecto piu maturamente possino giudicare: ch chi ce stato poco. Ma uniuersalméte dire che tutti euechii siano piu sauii che minori diloro: ne fare distinctione da quegli channo doctrina: achi ne priuato: questo mi pare molto alieno dalla uerita; Impero che se ha essere reputato prudentissimo colui che della eta sua: quantunche lunga sisia ha ueduto nella sua republica le cose facte in quella: o in italia: o nel mondo epergli euenti desse puo perlo auenire dar sentétia et eleggere elmiglior fine di quanto uiene in disceptatione: quanto maggiormente uno in minore eta constituto chabbi col mezo delle lettere ueduto nó le cose facte in una eta: mailsuccesso dinfinite: ne solo in una citta: o in una puincia: ma in uarie republiche et regni elle mutationi desse elle leggi in fondarli et mantenerli piu perfectamente puo giudicare hauendo alcontinuo innanzi agli occhi della mente le cagioni channo facti degni et immortali infiniti huomini e Imperii e republiche emezi che lhanno facte peruenire alultimo fine. Certamente io giudico nó sendo la prudentia altro: ch un uso grande delle cose humane occorréte: echi piu e exercitato in quelle: colui esser piu pfecto: molto magiore uso hauer colui: che col mezo delle lettere in trenta o quaranta anni ha potuto cótemplare e toccar con mano quello e stato migliaia danni in diuersissimi luoghi che chi sanza quelle solo nella sua patria ha ueduto tutto che e seguito nel tempo della sua uita Et essendo niuna cosa piu pstante e piu degna: ne ch meritaméte piu ciabbi a far chiamare huomini ch questa prudétia e giudicio et esser prudente chi ha uedute piu cose niuno altro refugio habiamo migliore: che le lettere elle historie: pel mezo delle quali



inteſe le forze della uera uirtu emezi dellexercitarle e coſi di
fuggirle come lape: poſſiamo elleggere quello habbi aeſſere utile
a noi agli amici: et alla patria efugire loppoſito. Per laqual coſa
ſendomi peruenuto alle mani un cōmento di maeſtro Bernardo
da Montalcino ſopra e triomphi del Petrarcha opa degna e della
ſua philoſophia e cognitiōe uaria: e da eſſere diligentemēte lecta
daciaſcuno amatore delle uirtu e del Petrarcha lengendola dili-
gentemente trouai hauer pretermeſſo dexporre un capitolo del
triompho della fama: elquale inuero ame pare contenga in ſe
tutta lintelligentia de triomphi: perche deſiderādo io: come affec
tionatiſſimo al noſtro poeta: che qualunche ſua coſa ſia piu inteſa
e poſſibile: preſi queſto carico dexporlo ſecondo elmio debile
ingegno. el quale peſo bench̄ ſia grauiſſimo alle mie tenere ſpalle
e difficile a ciaſcuno huomo doctiſſimo non dimanco confortato
da molti lo preſo uolētieri ꝑ dar cagione e eſſere ſtimolo a qual-
che huomo di maggior doctrina e intellecto del mio che ſuppliſca
doue io haueſſi mancato: ſendo ame piacere ſingulare al cōtinuo
intendere e conoſcere eluero: Rifidandomi che non fia alcuno ſi
ingrato: che uogli da me piuche le forze mia ſi richieghino. E
perche chariſſimo Lorenzo io conoſco quel poco di cognitione e
in me tutto eſſere per cōforto e acerrimo ſtimolo ne miei teneri
anni da Coſimo tuo Auolo pari per certo a Camillo: o Fabritio: o
Scipione: o qualunche altro: iquali apreſſo di noi ſono in uenera-
tione ſe fuſſi nato nella romana republica mi pare eſſere obligato
e conſtrecto ogni fructo produceſſi per alcun tempo le ſue gra-
uiſſime monitioni et exortationi come perſona grata: ate uero
edegno ſuo herede deſtinarlo acioche intenda quel tanto di lume
dalcuna uirtu e in me reconoſcerlo dalla caſa tua: alla quale tanto
ſono obligato quanto giudicherai ſieno da ſtimare queſte mie
lettere. Leggerai addunque queſta operetta: come prima harai
ocio per le tue infinite occupationi nella quale uederai aſſai coſe
uarie breuiſſimamēte narrate euna cognitione diffuſa: Lorigine
dellimperio Romano con quali uirtu ſacquiſto: e conche uicii
mancho infiniti huomini egregii e ſancti in quella republica. Lo
imperio albano echi ui regno. De primi: che in Italia regnorono:
e Carthagineſi: gli Athenienſi e Thebani: e Lacedemonii: gli
Aſſirii: e Troiani: e Perſi: e Franciofi gli origini et principii loro
e molte coſe excellente di innumerabili luoghi raccolte quiui

trouerai: Lequale sendo approuate dal tuo iudicio excellẽtissimo non dubito habbino aessere accepte a ciascuno et intendendo ti piaccino et sieno di qualche fructo: rifidandomi nella auctorita tua per lauenire di piccol fiume mi mettero a nauigare in alto mare: sperando con prospera fortuna cõdurmi in porto hauendo te per capitano e gouernatore.

NEl cor pien damarissima dolceza
Risonauano ancor gli ultimi accenti
Del ragionar che sol brama eappreza
E uole dire odi emie tristi elenti
E piu cose altre quandi uidi allegra
Girsene lei fra belle alme lucenti
Auea gial sole la benda humida e negra
Tolta dal duro uolto della terra
Riposo della gente mortale egra
El sonno e quella canchor apre eserra
Il mio cor lasso:a pena eran partiti
Chi uidi incominciare unaltra guerra
O polimia i priego che maiti
E tu memoria ilmie stile accompagni
Che prendi a ricercar diuersi liti
Huomini facti gloriosi e magni
Pelle parti di mezo epelextreme
Oue sera emattina el sol si bagni
I uidi molta nobil gente insieme
Sotto lansegna duna gran reina
Che ciaschun ama riuerisce e teme
Ella aueder parea cosa diuina
E daman dextra hauea quel gran romano
che fen germania en francia tal ruina.

Jacopo di messer Poggio a Lorenzo di Piero di Cosimo de Medici sopra el Triompho della fama di messer Francescho Petrarcha.

EL populo Romano superiore per le sua singulari et immense uirtu a tutti gli ingegni delli scriptori conosciẽdo niuna cosa esser piu accepta e grata a gli huomini: che la uictoria: per dolcissimo testimonio dessa ordino ch per eterna memoria e suoi cittadini subiugati euinti enimici de loro impio triomphãti ritornassino nella patria e uno medesimo di a signori Prigioni terminassi el fine della uita e a Vincitori lo imperio non sendo pero licito per ogni uictoria triomphare: cõciosia cosa che per legge fussi prohibito nessuno potere conseguire tanta gloria: se in una battaglia non hauessi morto cinque milia huomini: e al successore hauessi lasciato la prouincia: onde partiua quieta: ne poteua triomphare non hauendo dictatore: o cõsolo: o pretore debellato enimici. Solo Pompeio magno innanzi alla eta legitima del consolato dua uolte triompho: factosi tirare el triomphale carro da elephanti usato innanzi a quel tempo desser tracto da caualli. El primo ch triomphassi a Roma fu Tito Tatio Sabino consorte nel imperio di Romulo fundatore di Roma. Lultimo Probo: trigesimo sexto imperadore nel qual tempo trecento uenti triomphi furono conducti al capitolio con tanto apparato e tanta magnificentia che piu facile e ad imaginarlo: che a scriuerlo. Impero ch prima doppo e magistrati publici ella religione romana per ordine factosi in cõtro al triomphatore chaspectaua fuor della citta gran numero di gente con grillande di fiori in testa: e innumerabile multitudine di suoni menauano carri pieni di spoglie de nimici a presso edificii di legno asimilitudine delle citta haueano expugnate: Dipoi la preda parte in ariento e oro lauorato: parte in masse. Tutte le corone riceuute dalle citta insegno delle uirtu sue. Seguiuano e principi e capi delle terre: e Baroni: e Re prigioni: El triomphante di poi in sul carro di dua rote dorato et ornato digioie: tirato da quattro caualli bianchi ueniua uestito di purpura ricamata di stelle doro: con una corona intesta richissima: dal luna mano uno sceptro da laltra uno ramo dalloro insegno di uictoria portãdo con una fortuna alata drieto alle spalle: mandandosi in nanzi al carro e. xii.

suo lictori uestiti di purpura con gran turba di histrioni e giocu latori ornati ciascuno uariamēte per dar piacere al populo: e alla briglia de caualli: e intorno a se tutti e parēti et congiunti uestiti di biāco e doppo el carro e legati e questori e tutti e ministri an- dati conlui in campo: ultimamente lexercito armato: e asquadre ordinato: come se andassi afar facti darme ciascuno co premii ha- uuti dal capitano per le sue uirtu. Peruenuti al capitolio e sacri- ficato agli dii immortali: e dato mangiare agli amici nel templo di Ioue: tornauano alla uita priuata pari agli altri. Era questo el supremo honore nella citta romana: ne si concedeua dal Senato se non per euidentissimo segno di uictoria. Volendo adonque il nostro excellentissimo poeta sotto gentile allegoria descriuere la uita humana quella diuidendo in sei parti dessa: nella prima gio- uentu fa triomphare lamore come uincitore: pche lappetito delle cose corporali signoreggia in noi nelleta giouinile. Del lamore la pudicitia: cioe la uirtu morale e actiua e humana ch regna nelleta matura: e repelle lamore: della Pudicitia la morte: perch seperata lanima dal corpo non ha piu uita morale e actiua. Della morte la fama: perche lhonore ch e uno de premii della uirtu morale uiue tra gli huomini morto el corpo ma el tempo la cōsuma come cor- ruptore dogni cosa mortale. Concio sia cosa ch edilunii: incendii pestilentie e ruine spengino e libri: e tituli: in che si riserba lho- nore. La diuinita ultimamente supera el tempo: perche la uirtu contemplatiua nellanime pure in etterno specula dio oltra ogni termine tēporale. E pero la uita contemplatiua si prepone allac- tiua: come lactiua alla uoluptuosa. Triomphato lamore: la pudi- citia e la morte in nome di madonna Laura il digno Petrarcha doctissimo dellarte poetica hauendo atractare di cose grauissime e della fama e gloria risulta dellopere uirtuose conoscendo esser necessario alle grande imprese supremo fauore: ricorre allaiuto diuino delle sacrate muse: decte cosi pch agli huomini insegniano cose buone e utili e non intese dalli ignoranti: e uergini rispecto alla disciplina della uirtu ornata e delicata come leta uirginile: le- quali e piu degli scriptori uogliono esser sute noue di belleza sin- gulare figliuole di Ioue e di memoria cioe. Clio. Euterpe. Talia. Melpomene. Terpsicore. Erato. Polymnia. Vrania. e Calliope. Clio nominano dalla gloria ch nasce delle lode danno e poeti agli huomini. Euterpe per la uolupta che pigliano gli auditori dello

amaestramẽto delle cose boneste. Talia pcbe la fama acquistata de poeti dura gran tempo. Melpomene dalla melodia cħ cõforta gli animi de gli auditori. Terpsicore dal dilectare chi ode respec to a beni cħ procedeno dalla doctrina. Erato perche e docti etiã dio dalli indocti sono amati. Polymnia perche colla suauita del suo canto fa per gloria e poeti immortali. Vrania percħ gli huomini docti per mezo della gloria gli fa pari alle cose celeste: et alzali fino alcielo. Calliope: perche la dolceza del suo canto la fa di gran lũgbeza precedere tutte laltre estimarla da gli auditori. Inuoca adunque Polymnia lauctore giudicãdo quella collo stile suo suauissimo hauerlo afare immortale e considerando a niuno minimo oratore poter essere sanza memoria: quella priega la com pagni al continuo: ne si parta da lui hauendo a racontare uaria multitudine di huomini excellenti ueduti sotto le insegne della fama Regina ueramẽte diuina: amata honorata: e tenuta da loro dalla man dextra di cui come primo tra gli huomini preclari po ne. Caio Iulio cesare e apresso Augusto e Druso e poi e dua Sci pioni Africani Onde e damarauigliare: hauendo in qualunque sua opera preposto Scipione superiore nõ solo a Cesare ma a ci ascuno altro: e in unaltro capitulo di questo medesimo triompho non hauer uoluto dar sententia: chi dequesti precedere in questo luoco solo facci tanta mutatione danimo perche ueramente e da credere che lui preponesse Cesare: non come huomo piu uirtuoso ma piu famoso. E benche secondo el giudicio de sauii Scipione meriti maggior laude: niente dimeno Cesare nella bocca del uul go e piu nominato: et essendo piu nominato ha magior fama. E nel capitulo della fama non chi piu merita: ma chi e in piu fama debba essere preposto. Noi adunque racontato breuissima mente lopere di Cesare e Scipione. posta la uerita innanzi a gli ochii de leggenti: lasceremo giudicare alloro: affermando non dimeno: che se la uirtu e quella che meriti precedere san za dubio Scipione debbi essere preposto. Caio Iulio Cesare cittadino romano nella prima adolescentia perde Lucio Cesare suo padre: ne manco dinfamia di Nicomede Re di Bithynia fu di natura inquieta: e danimo dato assai alle secte ciuile: il quale in modo dimostro da teneri anni: che Sylla dictatore: che tanto uuol dire quanto signore: per cħ era magistrato sanza appellatõe uso dire publicamente chera da dubitare dilui perche in quel

corpo uiueano molti marii tornando dopo leta di trentanni. Questore dispagna per muouere seditione nella citta commosse molte colonie latine sotto color di domandar la ciuilita al populo romano. facto edile: cercando potentia per ogni uia come nimico dellocio e della pace con Marco Crasso richissimo: e di stimatiõe assai tenne tractato insieme con molti altri di tagliar apezi tutto el Senato con Gneo Pisone: e Catilina congiuro contro alla republica. Dando opera al continuo con donare e conspese supflue a acquistare beniuolentia populare e dellinfinita plebe: perche in tanto debito si trouo che facto cõsolo et hauendo a ire in Gallia non potea partire se Marco Crasso non hauessi satisfacto a molti e acordato per lui: e temẽdo la madre dellandare suo adimãdare al populo el pontificato maximo che era in grandissima contentione: abracciandola la conforto a stare di buona uoglia: impero che quel di lo uedrebbe: o pontefice: o morto: hauendo diterminato: o morire: o optenere tal magistrato. perche solo quel modo era mezo a poterlo cõseruare in Roma: et acquistando tanta dignita: facile gliera a tranquillar tempo co creditori fino che peruenissi al desiderato fine: el quale sempre da teneri anni hebbe in animo: usando dire quella scelerata sentẽtia deuripide: ch se la giustitia se doueua uiolare si uoleua uiolarla solo per cagione di regnare. Facto consolo in quaranta tre anni: chera il termine legitimo: solo gouerno quel consolato: e come tyranno: Marco bibulo collega: che faceua resistentia alliniquita sua per timore lo cõstrinse tutto il suo tempo a star rinchiuso in casa e Marco Catone uticense huomo sanctissimo repugnante alle sue tyranniche uoglie fece mettere in prigione: tremilia pondi doro cherano in campidoglio mettendouene altre tanti di metallo dorato rubo al populo Romano. Hauuta la Gallia per cinque anni dal Senato epoi per altri cinque rafermatoui fuor dogni cõsuetudine antica e contro alle leggi romane: con dieci legioni passati emonti: fece in facti darme cose marauigliose amazo innumerabile moltitudine di huomini: combatte infinite uolte colloro e sempre uinse: prese infinite terre: euincitore piu uolte de nimici che tutto di si rebellauano: subiugo al populo romano tutta la Gallia da monti ditalia al mare occeano: el rheno che la diuide da la magna e de monti pyrenei: ch la terminano dalla spagna. Facto un põte mara uiglioso sopral fiume del rheno passo i Germania. hogi chiamata

Almania. La quale sottomesse a romani: similmente Linghilesi: allor chiamati Britanni: per le quale cose merita grandissima glo ria: e honore immortale. Seguitorono le guerre ciuile degne non di loda: ma di somma uituperatione: hauendo con quelle oppresso la patria cōmune madre di ciascuno come parricida ingiustissimo In Africa uinto Petreo e Afranio chaueuano lo exercito pel Se nato: In Pharsalia Pompeio magno: In Hispagna e figliuoli. In Egypto Ptholomeo Re e Pharnace ultimamēte figliuolo del gran Mitridate Re di pontho delle parte Pompeiane: colle reliquie della liberta romana cherano fugite a lui: torno a Roma e prese la dictatura perpetua p potere a suo modo sanza timore di leggi gouernare quella misera e infelice republica ridocta da lui in ex trema seruitu subleuandosi e facendosi familiari infiniti sediciosi e cattiui cittadini ministri delle sue uolupta. Della libidine e lux uria sua smisurata assai cose sene legge: della rapacita ne sono te stimonio locupletissimo molte citta e terre che dette in preda a militi sua non per colpa: che meritassino tal supplicio: ma per ru barle. Sono molti che lodano Cesare di liberalita somma ma che liberalita e torre per forza la roba a chi non debbi. erubarglela per darla ad altri. Ma in quello che piu lo cōmendano e che fu di somma clementia: el qual giudicio e molto peruerso impero che perdonare e concedere la uita a coloro che difendendo la liberta della patria si sono sforzati di fuggire la tyrannide non mi pare da giudicare uirtu: o clementia alcuna perche a rubatori distrade eassassini solo basta a chi trouano alla strada torre la roba. e spo gliarli e perdonar la uita. Cicerone nelle orationi sua in defensi one di Deiotaro Re e Quinto Ligario: e per Marco Marcello cō menda la sua clementia e lodalo. ma la qualita de tēpi: el bisognio delli amici: non la uerita lo feceno parlare aquel modo: conciosia cosa che come ebbe liberta daprir lanimo suo in molti luoghi lo chiama tyranno e crudelissimo. Fu patientissimo nelle fatiche e nelle lettere pari a piu letterati romani. Combatte cinquanta uolte abandiere spiegate e battaglia ordinata con gli aduersarii e sempre fu uincitore. E certamente se nō hauesse diritto ogni suo pēsiero e tutti edisegni e opere sue al fine di dominare si potrebe dir di lui: come usaua palare Solone Atheniense di Pysistrato suo consobrino tyranno della patria niuno esser creato dalla na tura piu atto: et piu idoneo a cōseguitare et exercitare tutte le

uirtu humane: se non hauessi hauuto innata in se tanta cupidita di dominare la quale obscuro molte uirtu furono in lui: e fu cagione che Cesare fussi morto come molti altri tyranni da suo citadini nella curia di Pompeio capi della cōgiuratione Marco Bruto e Caio Cassio circa quattro anni dopo la morte di Pompeio sendo in eta danni cinquantasei. La uita di Scipione: benche dagli scriptori antichi diligentemente fussi scripta: non dimeno niente sene truoua particularmente e per ordine come di Cesare. Liuio. Plinio. e Seneca ne parlano in molti luoghi perche e da stimare molte degne cose della uita sua cisieno occulte: onde sequitando questi che sono in luce per satisfare alla promessa: e perche lauctore apresso ne parla e per dimostrare lopere sue: accio che niuno si marauigli chel Petrarcha lo preponga: quanto piu breue si potra racōteremo le cose facte da lui in pace e in guerra La prima sua eta fu in modo continente e di tante uirtu ornata: e di tal grauita: che perseuerando in quelle tutta la sua uita: feciono ueramente fede al populo romano lui esser di stirpe diuina come era stato opinione continoua. El primo degno facto suo pieno di marauigliosa pieta uerso del padre e della patria: fu inconseruare Publio suo padre cōsolo il quale rotto in Lombardia da Hanibale in sul fiume ticino era grauemente ferito: doppo la rotta riceuuta a canne in puglia da Carthaginesi chera la quarta uolta haueano perduto con Hanibale trattando molti nobilissimi giouani Romani de quali era capo Lucio Cecilio Metello per ultima disperatione abandonare la citta Romana sendo tribuno de militi andato a casa Metello cauato fuor la spada per paura li cōstrinse tutti a giurare di mai non abandonare la patria e cosi feciono: laqual cosa fu gran conseruamento della liberta romana onde si puo comprehendere quanto in que tempti e fino a Sylla e Mario fussino stimate le uirtu: e fussino abomineuoli e uicii: non hauendo in si dubio tempo della liberta uoluto da metello e da gli altri Romani altra cautione: o sicurta di nō si partire chel giuramento solo: et la fede ch̄ conseruo quello imperio et e fundamento dogni uirtu. Morti di poi Publio e Gneo Scipioni padre e zio suo in Hispagna: e loro exerciti rotti nō uolēdo alcuno andare in quella prouincia per paura chaueano nel Senato sofferse lui dandarui: con grande animo e gran carita uerso la patria: e cosi ui fu mandato nō hauēdo piu channi uenti quattro

con marauiglioso fauore di tutto el populo nella quale peruenuto per forza in uno di prese Carthagine nuoua oggi da uulgari chiamata Carthagenia: citta edificata da Hamilcare padre di Hanibale oue tra laltre uirtu che dimostro fu che comando che le donne fussino secure dalla ingiuria militare: e fece che le non sentirono la patria essere in mano de nimici. Vna uergine moglie di Indibile principe de celtiberi e giouane e uincitore non uolle uedere: anzi codoni gli haueano portati per ricomperalla la mando al marito: per laqual cōtinentia e benignita tutti e populi di celtiberia lasciata la amicitia de Carthaginesi si dettono a Romani: giudicādo quelli in chi regnaua tāta uirtu esser degnissimi di comandar loro. Vinti dipoi quattro exerciti Carthaginesi con quattro sommi capitani: e ridotto tutta laspagna che sera ribellata doppo la morte del padre sotto limperio de Romani: tornato a Roma fu facto consolo innanzi al tempo che permetteuano le leggi non hauendo ancora trentanni: passato dipoi in Africa e rotti dua exerciti de Carthaginesi: e preso Syphace Re de numidi ultimamente Hanibale excellentissimo sopra tutti e capitani riuocato di Italia in aiuto della patria uincitore quindeci anni continoui di Romani in battaglia supero con tanta arte e disciplina militare che Hanibale doppo la rotta riceuuta uso dire nō hauere a di della uita sua con tāto ordine ne con simile industria ordinato le squadre dello exercito suo: onde cōstrinse e Carthaginesi adomandare pace a Romani e pigliarla: benche con cattiue e dannose conditioni: e harebbeli sottomessi in tutto alla patria sua se la cupidita de noui consoli creati nō lauessi impedito: perche dubitaua che la gloria della guerra facta perlui dauerla condotta a ultimo fine a un altro non toccassi: come aduenne a Metello nella guerra di Giugurta e a Lucullo in quella di Mitridate E pero Scipione fu auctore della pace doppo laquale tornato a Roma triompho. Legato poi ando con Lucio suo fratello contro ad Anthioco Re del Asia e uinselo. Per queste egregie cose facte dalui colexercito pare meriti dessere pari a ciascuno capitano chē sia stato: ma ꝑ le uirtu sue operate nella patria nel tēpo della pace e da anteporlo a tutti gli huomini: della humanita e facilita della sua auctorita marauigliosa della grandeza dellanimo equita: temperanza: giustícia: e moderatione: infinite demostrationi naparíscono: fra le quali fu che pe emeriti singulari uerso e

cittadini sua ela patria: sendoli dal Senato e populo uoluto dare exquisitissimi honori per ornarlo come meritaua· ogni cosa recuso La dictatura el cōsolato perpetuo estatue triomphali con maggiore animo ch non hauea operato per meritarli. Diuino percerto ingegno e sapienza singulare: el quale reputo essere grandissimi premii e assai honori nella propria uirtu e nella laude acquistata perquelle· ma molto maggior prudenza· che prouide collo exēplo suo: che a cittadini Romani inferiori grandemente allui non uenissi uoglia di simili dignita. Queste uirtu acquisterono tanta maiesta e tanta ueneratione a Scipione apresso a tutte le gente: che sendo in exilio nel reame auna sua uilla uicina acuma apresso a cinquemiglia chiamata antichamente literno: e corsali con gran riuerentia andatolo a uisitare come cosa celeste et adorata la casa doue habitaua: basciatoli la mano et lasciati doni: come aun luogo sacro si partirono· Il perche si puo cōprehendere quāta sia la forza della uirtu uedendola essere in ueneratiōe apresso dichi la in odio· Onde certamēte questo solo di: questo testimonio di corsali e da preporre a tutte le uictorie di cesare: giudicādo maxime e sauii un simplice di cōsumato uirtuosamēte essere damandarlo innazi a tutte le cose che non sono uirtuose· Che diremo noi della marauigliosa sua carita uerso la patria: dellaquale nō si uendico se nō con uno solo uocabulo nella morte chiamādola ingrata· Sendo di tanta grandeza che pareua obombrassi la liberta romana: e la sua potentia cresciuta tanto chera necessario come dice Seneca ch Scipione nocessi alla liberta: o la liberta a Scipiōe giudicando meglio esser soportare lengiurie della patria che fargliene: sendo stato primo accusato da Petilio tribuno della plebe chauea rubato la republica nelle guerre administrate da lui per fuggire ogni di el furore tribunitio e non metter larme in mano a suoi cittadini senando in uoluntario exilio Aliterno oue mori· Veduto adunque succintamēte la uita di ciascuno· diremo ch ladolescentia di cesare fu in fame et uituperosa: quella di Scipione e cōtinētissima e piena di modestia e pieta· A Scipione innāzi al tempo el populo Romano dette el consolato per utilita comune: nel quale libero Italia e Roma afflicta dalle mane danibale· Cesare con doni con ambitiōe con dissensione ciuile fu perforza facto consolo: elquale fu principio di subuertere la liberta romana· Scipione fanno illustre e degno molte uirtu lagiustitia somma regno in lui continētia grauita· Modestia Temperātia· integrita di uita

costumi sanctissimi. Carita singulare uerso la patria. La fama di cesare obscurano molti flagitii: rapine infinite: furti dissensione domestiche: sangue ciuile sfrenato disiderio di dominare: piu stupri e adulterii. studio grandissimo dilacerare la pouera patria: perche appare fino aquesto di nulla essere stato in cesare degnio di cōmendatione: se gia non uogliano lodare un cittadino dellesser seditioso: prodigo della roba sua: e desideroso di quella del proximo rapace: uiolento: adultero. e intento a secte e perturbare con cose nuoue la republica. Restano le cose facte da loro con gli exerciti lequali apresso cōpareremo. Cesare doppo quarantanni ando con dieci legioni in Francia e uinsela: e sottomesse la Britania a Romani. Scipione in uentiquatro anni ando in Hispagna con dua legioni e le reliquie paterne cōtro a quatro exerciti Carthaginesi e quatro capitani excellentissimi: assuefacti gran tempo a combattere co Romani e uintoli piu uolte. Cesare supero Pompeio magno egregio capitano. Scipione Hanibale prestātissimo sopra ciascuno. Cesare Iuba Re de Numidi. Scipione Syphace: Cesare Pharnace Re di Pontho in quīdici di sanza alcuna faticha. come lui medesimo porto scripto nel triompho. Scipione Anthioco Re dellasia leuatosi contro al populo Romano a chi da Carthagine era fuggito Hanibale con grādissima uirtu rafreno e priuollo di parte del Regno: e si puo dire che per cōsiglio e ordine suo fussi superato: cōciosiacosa che e Romani non harebbono dato quello imperio a Lucio suo fratello se lui non hauessi promesso andarui legato: perche ad Affricano fu cōmessa in facto laguerra e in titolo al fratello come a cōsolo. Per la qual cosa sendo la uirtu sola quella che facci degni di loda e fama immortale gli huomini prestanti e uicii detestandi e dinfamia sempiterna: non e dubio Scipione per la uirtu sua hauer grandemēte superato cesare nellarte militare e populi e capitani subgiugati in niuna cosa inferiore. Liberalita: beneficentia: pudicitia: castita. di Scipione di Cesare furti rapine lasciuie assai si dimostrano. Luno giouane rimādo una fanciulla inuiolata al marito. Cesare deta matura e uechio tolse Cleopatra regina degypto. Luno al cōtinuo hauea nellanimo ocio pace. la salute della patria. Laltro discordie: guerre: e la ruina della citta sua. a Scipione senza chiederle erano offerte le dignita e gli honori. Cesare per forza e uiolenza seli faceua dare. Scipione non uolse la dictatura offertali. Cesare con rapina et armata mano se la fece dare al populo. Scipione conseruo la liberta del

populo suo. Cesare la ridusse in misera seruitu. Scipione per nō nuocere alla liberta senādo in exilio uolūtario. Cesare ꝑ torglela confino e fece morire infiniti cittadini suo prestantissimi: ne fu meno parricida delle lettere che della patria. lequali come dice Seneca insieme mācorono colla liberta Romana. Impero che suc cessono monstri et ꝓdigii duomini nō Imperadori: e quali come ueggiamo ne piu hebbeno in odio edocti e le uirtu: e feciono sem pre cōtro agli studii et alla doctrina.

Augusto.

Questo fu el secōdo tyranno de Romani ch successe a cesare dictatore: el quale chiamato collexercito de militi ueterani di Cesare in aiuto della patria dal Senato cōtro a Marco Antonio: morti Hircio e Pansa consoli: e uinto Antonio a Modena trouandosi giouane uictorioso e capitano di tre exerciti: in luogo di ꝑseguitare Antonio giudicato dal Senato nimico della patria come haueua di commissione: saccordo colluí e diuisonsi fra loro quello impio e inganno el Senato el populo. Gli antichi suoi furono da uelletri citta presso a Roma a uenti miglia uerso el reame di Napoli populare e diuile cōditione in modo che Marco Antonio e Cicerone gli rimpruouerano lauolo essere stato orafo el bisauolo nato dun seruo: poi chera facto libero e quali chiamauano liberti: nacque daccia figliuola di Iulia sorella di Cesare: sendo consolo Cicerone: e Antonio nella cōiuratione di Catilina. Laquale morēdo publicamēte nel celebrare lexequie fu lodata da lui sendo deta danni dodici: el nome suo ꝓprio fu Octauio echiamato dipoi Augusto quale religioso tracto da tēpli e luoghi e quali cōsecrati per Augurio sono decti Augusti: dal quale nome fece denominare el mese sextile Augusto: chera decto prima cosi perche era nel sexto ordine: cominciādo lanno da Marzo come ordino Romulo primo Re de Romani diuidēdo lanno in dieci mesi: da Marte suo padre chiamo Marzo Aprile perche gli arbori e lerba e la terra in questo mese saprono: alcuni uogliano che sia decto da un uocabulo greco che significa spuma della quale dicono esser nata Venere ch fu madre di Enea. e Romulo el primo hauer decto dal padre: el secōdo in honore della madre denea dal quale haueano auuto principio di Maggio uaria ancora ne opinione: ma la piu uera et ragioneuole e che hauendo diuiso Romulo el populo Romano in dua parti: cio e giouani et uecchi: accio ch

luna parte con cõsiglio e laltra collarme difendessi la patria: per attribuire a ciascuno la parte sua delle degnita: in honore de maggiori cio e piu antichi pose nome al terzo. Maggio e al quarto giugno pe giuniori cioe piu giouani: benche molti dicono essere decto da Giunone dea. e altri da Iunio Bruto che caccio Tarqnio e ridusse la patria in liberta. Sequitorono dipoi Quintile Sextile Septẽbre Octobre Nouembre Decembre. tutti decti da lordine nel quale sono: com ĩciãdo lanno a Marzo el quale sendo di di trecẽto quatro perche quatro nerano di trentauno di: e sei di trenta: ne fussi cõueniente col corso del sole: o della luna: e sequitassine molti errori. Numa che regno apresso a Romulo huomo prudentissimo e docto ĩ quel seculo: giunse aq̃sti mesi cinquãta di e fece el numero dellãno di trecẽto cinquãtaquatro giorni nel quale tẽpo stimo la luna fare dodici uolte el corso suo e cosi el sole: eleuato sei di di mesi sei chenaueano trenta eaccozateli con cinquãta. fece dua altri mesi. El primo chiamo Ianuario da Iano che regno in Latio oue e Roma. El secondo cõsecro allo dio Februo che e lo dio delle purgationi: perche in questo mese la citta si purgaua de peccati con molte cerimonie antiche e faceano ciascuno officii secõdo el costume loro come oggi di si fa per lanime de morti: et tanto uuol dire februare quãto purgare. Questa obseruatiõe duro fino a tẽpi di Iulio cesare dictatore elui ueduto diligentemẽte chel sole in questo termine predecto nõ facea el corso suo pel zodiaco e nõ circuiua tutto e che nascea cõfusione assai: examinato con peritissimi dastrologia consumare el corso suo in trecento sexantacinque giorni e uno quarto in tanti di diuise dodeci mesi e del quadrante perche nõ uisi potea a settare fece che ne nacque el bisexto come ueggiamo ne tempi occurrenti Laquale obseruatiõe ꝓcedendo dallo impio sempre habiamo tenuta chiamãdo. Quintile Iulio da Iulio cesare: perch nacque in questo mese e Sextile Augusto: dal Senato cõcessoli come a Cesare perche prese el primo consolato in questo mese e triompho tre uolte e in questo medesimo mese pose fine alle guerre ciuili. Domitiano poi duodecimo impadore fece septembre chiamare Germanico e ottobre Domitiano: ma morto lui uituperosamente: e raso per diliberatiõe del Senato e luoghi douera notato: perspegnere el nome di tãto crudele e scelerato signore ritornorono allantichi uocaboli equali fino a tempi nostri durano. Fu Octauio chiamato ancora Csare ꝑ respecto del zio della madre dal quale fu lasciato per una parte herede la cui morte sentendo a Apollonia subito uenne a

Roma e prese le heredita cõtro alla uolõta della madre e Philippo suo patrigno: e nõ solo prese le heredita in parole: ma ancora come e decto lexercito di Cesare col quale facto pro pretore dal Senato contro ad Antonio: libero decio Bruto chera obsesso a Modena e uinse Antonio: nella battaglia dicono lui ꝓprio nella calcha del facto darme hauer morto Hircio consulo: e Pansa hauer facto morire per mezo di Glico medico che lo curaua sendo ferito: con questi tre exerciti uenuto a Roma e accordatosi con Antonio e Marco lepido larme dategli per defensione della patria cõuerti in ruina sua: oue ꝑ forza factosi far cõsolo in uenti anni: ando cõtro a Bruto e Cassio equali uinti in Macedonia diuiso limpio fra loro tre amazorono e cõfinorono tutto el Senato e liberta Romana fra quali fu Marco Tullio Cicerone: chera stato quello chauea confortato el Senato a chiamarlo in aiuto della patria. Laquale certamẽte haueano ridocta nellanticha liberta se Octauio non fussi stato traditore a Cicerone: e al populo Romano: ch̃ da lui ueramẽte puo reputare la ruina eloppressione sua. Vinse dipoi Octauio Lucio Antonio fratello di Marco Antonio: che si staua in oriente a Perusia. Sexto figliuolo di Pompeio magno in Sicilia e ultimamente Antonio in mare appresso al promõtorio actiaco nelle Pyro ꝓuincia oggi detta Albania el quale cõstrinse auccidere se medesimo e uollelo uedere morto e simile Cleopatra: della quale marauigliosamente sopra tutti gli huomini fu inamorato Antonio: a cõtemplatione di chi fece cose incredibili: In Alexandria Augusto uide el corpo dalexãdro magno: e tornato a Roma triompho: da quel tẽpo innanzi pelegati suoi fece tutte le guerre. benche ogni ꝓuincia da Africa et Sardigna in fuori subdite al populo Romano cercassi diligentemente fece amicicia coglindi: e da parthi riebbe listendardi e segni Romani chaueano tolto a Marco Crasso e Marco Antonio e insieme con quelli statichi assai fu seuerissimo nella disciplina militare crudelissimo e in exorabile: non hauendo in se misericordia: il ch̃ dimostro grandemẽte nella diuisione dellimperio cõtro a cittadini sua: nõ perdonãdo adalcuno chiuse el tẽplo di Iano in segno di pace el quale mai era stato serrato fino a quel tempo: se non una uolta e poco tempo finita la prima guerra co Carthaginesi poi che Numa Pompilio lo ordino in honore di Iano: el quale aperto dinotaua essere e Romani in guerra e chiuso in pace quietissima. muro molti luochi publichi in Roma: e cosi ordino ch̃ tutti gli amici suoi

facessino pche si solea spesso gloriare di lasciare una citta di marmo la quale haueua trouato di mattoni. Benche imperadore et tyráno nó dimeno uolle parere ciuile: nó uolle ne da figliuoli ne da alcuno mai essere chiamato signore: equali molte uolte racomandando al populo: sempre uagiugneua se lo meritassino a questi giouanetti. sendo una uolta nel theatro oue si faceano piu giuochi facto honore da tutti e ciascuno leuatosi impie con grandissimo segno dallegreza gridando dal populo salutati grauemēte seneramarico: pati non dimeno lui esser chiamato dal Senato padre d. quella patria ca uea cóculcata mori sanza figliuoli maschi: adopto Tyberio suo figliastro: Iulia unica figliuola cófino pela sua disonesta uita insieme con una figliuola di decta Iulia: ne mai piu le uolle uedere e accorgendosi di poi dello errore hauea cómesso in uituprarsi come si ricordaua diloro chera spesso: subito piangeua et tormentauasi con grádissima passione danimo: dolédosi dello hauere hauuto figliuoli: e della morte di Mecenate suo amicissimo dal qual tempo innanzi mai hauea hauuto huomo ch gli hauesse detto el uero: e che se fusse uiuo non harebbe cómesso tanti errori. Pella laqual cosa si puo cóprehédere di quáto utile sia a principi: e a ciascuno hauere chi parli liberamente seco e ricordigli quello gli risulti utile e honore sendo usati non sentir mai uoce alcuna se non adulatori e assentatori: de quali e grandissima copia nelle corti loro. Nella gouentu sua Augusto ebbe grauissima infamia di piu uitii. Onde Marco Antonio diceua hauere aquistato ladoptióe dellimperio per essere stato Cesare innamorato di lui: fu bellissimo di corpo: doctissimo in greco e latino ī philosophia e in arte oratoria: ma piu ī poesia nella quale faculta scripse piu cose. A tempi sua Virgilio Ouidio: e Horacio furono celeberrimi: e in Roma moltiplico tanto el populo che ui si trouo uno milione e ducendo sexanta quattro migliaia di bocche di cittadini Romani. mori a Nola terra nel reame presso a Napoli a miglia quattuordeci: deta danni settāta sei meno di trētacinque hauendo regnato anni dodeci con Marco Antonio e quarantaquattro doppo lamorte sua nel quadragesimosecondo anno dellimperio suo nacque e prese carne humana Cristo in Betlem. Benche Tertulliano dica el quadragesimo anni cinquemilia ducento dopo la creatione del mondo: e doppo ledificatione della citta di Roma settecento cinquanta.

E druso seco a mano a mano.

D Ruso fu figliastro di Augusto imperadore e figliuolo di Liuia Drusilla moglie di Tyberio Nerone della nobilissima famiglia de Claudii. Laquale tãto amo Augusto chĕ signore di Roma constrinse el marito a ripudiarla et dissoluere el matrimonio come era usanza in que tempi: laquale nata da buon principio: e solo per ꝓcreare figliuoli fu peruertita come molte altre cose cominciate a buon fine. e usate male: impero che anni cinquecento. xxiii. doppo ledificatiõe di Roma sendo cõsoli. M. Attilio e. P. Valerio Spurio Caruilio cittadino Romano giurato innanzi al pretore come hauea preso donna ꝑ hauer figliuoli e nõ per uolupta alcuna sendo sterile impetrato di lasciar quella e torne unaltra in spacio di tempo non per sterilita ma per ogni minima cagione usorono separarle dalloro e fare diuortio in modo che ciascuno poteua pigliare piu moglie e piu mariti ne hebbe pacientia Augusto cõstrecto dallamore grãde che li portaua che partorissi: Anzi cosi grauida la prese per moglie emenolla a casa: nella quale in capo di tre mesi nacque Druso fratello di Tyberio imperadore chĕ successe ad Augusto adoptato per figliuolo da lui: ma fu daltra uita chel fratello dotato di molte singulari uirtu: e fra laltre exercitatissimo nellarte militare: colla quale hauendo uinto e Germani oue lauea mandato Augusto collexercito perche serono ribellati allimperio e triomphato dessi tornato a Roma mori con grandissimo dolore del populo e dAugusto: dal quale nelle exequie fu lodato publicamẽte: benchĕ opiniõe di molti fussi che per hauere usato Druso sempre di dire: che come prima potessi restituirebbe lanticha liberta al populo da lui fussi facto morire di ueleno. Laqual cosa nõ pare uerisimile hauendolo Augusto per testamento sempre lasciato coherede a figliuoli: e nel mortorio pregato gli dii immortali chĕ simili di costumi gli cõcedessino e proprii figliuoli chauea allora e tal honesto fine dessino allui quale haueano dato a Druso degno di succedere a tãto imperio se la morte non fussi preuenuta. Di questo Druso nacque Germanico e Claudio che fu el quinto imperadore de Romani: e di Germanico fu figliuolo Caio Callicola quarto imperadore: sceleratissimo ciascuno e differẽti da patri uirtuosissimi e buoni e amatori del populo. Da Claudio fu adoptato Nerone: figliuolo da Grippina sua donna crudelissimo e ultimo della progenie et stirpe de Cesari ruina dellimperio e generatione humana.

E duo fulgori ueri di battaglia
Il maggiore el minore scipio affricano.

L Altro Scipione minore ch fu insieme col maggiore suo auolo duo ueri fulgori in battaglia: perche doue loro arriuauano co gli exerciti: faceuano leffecto delle saepte celestiali: fu Affricano minore figliuolo di Paulo emilio che uinse Perse Re de Macedoni Molti dicono che fu adoptato da Affricano: et alcuni da uno suo figliuolo: el quale uisse infermo e non simpaccio troppo ne facti della republica doctissimo nõ dimeno ĩ ogni faculta scripse historia in greco elegantissimamente. Ma e piu saccordono et e uerisimile rispecto alla distantia de tempi che e fussi adoptato dal figliuolo dafricano del quale fu degno successore: milito giouane con Emilio nella guerra di Macedonia. Dipoi legato sotto Lucullo in Hispagna: nella quale combatte a corpo a corpo con uno chauea ꝓuocato tutti e Romani e uinse: e fu el primo ch dando la battaglia Lucullo a una citta sali in su le mura. In Africa ultra q̃sto tribuno di Tito Mallio capitano: collingegno e aiuto suo saluo octo coborte duomini darme assediate da gli aduersarii finalmẽte facto consolo innanzi al tempo: e mandato cõtro a Carthaginesi per cõforto grãde di Marco Catone prisco: quella da fundamẽti arse e distrusse settecento anni doppo la edificatione sua. El circuito dessa pone Strabone essere stato trecento sexanta stadii che sono miglia quarãtacinque e in Affrica solo hauere dominato Atrecento citta: e nella propria terra di Carthagine essere stati settecẽto migliaia duomini e molte altre cose narra marauigliose della sua potẽtia fu poi rifacta da Caio Gracco anni uentidua dalla sua ruina e chiamata Iunonia: e fuui mandata colonia de cittadini Romani anni secento uentiquattro poi che Roma fu edificata bench insieme colla fortuna gli animi di tali habitatori si mutorono imperoche da quel tempo in qua di lei piu nulla si legge: e sempre stettono con altri animi che lusata aria non hauea loro concesso. Di questa ultima guerra che pose fine a tãto odio e inimicitia tra due potẽtissimi populi e quali combatteuono dellimperio del mondo. stima tu se Affricano ne triompho degnamente. Pel quale triompho dette principio a Romani di distendere e confini quanto uolleno. Anni dipoi uentiquattro doppo la ruina di tanto stato. Scipione ancora disfece Numantia citta ĩ Hispagna nimicissima de Romani oggi chiamata Zamorra e triompho. Estãdosi poi nella sua patria togato: e faccẽdo resistẽza

a Caio. Gracco

a Gaio Gracco suo nipote tribuno della plebe: e a sua collegi che la legge agraria tẽptauono: sendo tornato a casa sanza alcun male fu trouato la mattina morto nellecto: lexeqe sue furono celebrate con grãdissimo dolore di tutto el populo e glimbasciadori della ꝓuincia di Macedonia cherono a Roma portorono el corpo suo alla sepultura e quelli medesimi cherano stati uinti da Paulo Emilio suo padre honororono el figliuolo nella morte. Della morte sua dicono esserne stato cagione Gracco ꝑ mezo della sorella: il che nõ si pote conoscere pel gran fauore ch allora hauea Gracco nel populo: et cosi Africano indegna morte riceue da quelli che da ogni altro lo doueano difendere lauctorita delquale fu tãta perle uirtu sua: che in ꝑ̃senza di tutto el populo che desideraua hauere apicco ꝑ fare nouita nella citta emettere ad effecto la legge agraria ch hauea introducta Tyberio Gracco fratello di Sempronia moglie di Scipione dimandato da Caio Carbone tribuno della plebe huomo sediciosissimo e capo del populo quello gli pareua della morte di Tyberio suo cognato morto indegnamẽte dal Senato. Rispose che giustamẽte giudicaua lui essere stato morto: pelle quali parole gridãdo forte il populo sedicioso e quasi marauigliãdosi di tal rispõsta: ꝑche ꝑla cõgiuntione del parentado stimauono che douessi dire che si ꝓcedessi cõtro animici di Gracco leuato impie Scipione: nulla altro parlo. se non che disse ch gli stessino cheti etacessino ꝑ leq̃li paroli ciascuno amutolo ne fu piu ꝑsona ch hauessi animo aprire la bocca cõtro ad Africano tãta riuerẽtia li portauano: el quale piu stimaua la liberta della patria chel parẽtado di Gracco sendo con danno del populo Romano.

E papyrio cursore che tutto smaglia.

LVcio Papirio decto cursore dalla sua gran uelocita del correre: nella quale tutti e romani auãzo a quel tẽpo senza dubio fu degno dogni loda che si richiede nellarte militare nõ tãto per le uirtu dellanimo: quãto per quelle delcorpo onde sotto niuno militauano con tãta faticha gli huomini darme quãto collui: ꝑche haueua un corpo inuicto dalle fatich. Dictatore duauolte triompho de Sanniti oggi ꝓuincia chiamata Apruzi nel Reame: cõsolo con Publio Phylone in Puglia presso a Luceria uendico la ingiuria riceuuta ꝑ Spurio Postumio e Tito Veturio cõsoli nel luogo decto forch caudine da Sanniti: enemãdorono di loro sotto el giogo settemilia insieme col capitano Caio Pontio e triomphorono si giustamẽte quãto alcuno altro hauessi triomphato da furio Camillo fino a quel di:

pelle quali uirtu e Romani ad Allexandro magno laguagliauano al quale haueano gia deliberato dopporlo se uinta lasia hauessi uolte larme uictrici in Europa come in quel tempo si dubitaua.

Curio.

MArco Curio dentato prima triompho piu uolte de Sabini populi presso a Roma in sul teuere p̄ la strada ua a Perusia ancora oggi detti Sabini: e de Sanniti et de Lucani ꝑuicie nel reame di poi ultimamente caccio Pyrrho Re fuori di Italia pochi anni innanzi alla p̄ma guerra hauuta co Carthaginesi in Sicilia: fu el p̄mo che meno quatro leofanti a Roma uinto Pyrrho hauendo cōmessione dal populo di diuidere e terreni chaueano guadagnato in quella guerra: tanto ne prese per se quāto el minimo huomo di Roma fu di tanta seuerita et abstinētia che uenēdo elegati de sanniti adonagli uasi doro e dariento perche laueuono trouato al fuoco a rostire rape e metterle in nuncatino di legno: che e rispose loro nō desiderare oro o ariento e che costume de Romani era piu presto signoreggiare e comandare a chi possidea loro che uolere oro come cosa inutile: e piu desiderare dimperare a ricchi che essere ricco: essendo di nuouo ripreso e rimproueratogli ch̄ hauea rubato assai nelle guerre administrate da lui: vēne in publico: e tracto fuori uno orciuolo di legno: el quale ne sacrificii usaua: giuro p̄sente il populo| altro a casa della preda denimici nō hauere recato ch̄ quello uaso di legno Pellequali cose merito di cōseguire molti p̄mii dal populo romano.

Fabritio.

CAio Fabritio fu a medesimi tempi di. M. Curio e di medesima seuerita e uita: molti doni che gli mandorono a donare e Sanniti cherano suoi amicissimi. cioe oro e ariento e piu serui rimādo loro parendoli pella cōtinentia sanza denari essere ricchissimo al pari dogni cittadino Romano giudicādo cosa nessuna mancare a chi niēte disidera lui cōsolo si trouo a uicere Pyrrho doppo la rotta de Romani riceuuta per Valerio Leuino cōsolo. Molte pruoue furono facte da Pyrrho per corromperlo: in modo ch̄ Pyrrho uso di dire piu tosto potersi uolgere il sole dal corso suo ch̄ Fabritio dalla honesta: appresso del quale sendo una uolta mandato imbasciadore da Romani: e udendo disputare a Cynea sommo oratore di molte opinione e sette de philosophi. in che cosa cōsistesse el sommo bene

e fra laltre lodare molto la sentētia de epicuro egregio philosapho Atheniense che diceua el sommo bene stare nella uolupta e gli huomini a niuno altro fine douersi a faticare in questo mōdo se nō per questa medesima uolupta e piacere. subito prego gli dii immortali che facessino Pyrrho di questa opinione e che fussino sauii secondo erono giudicati questi epicurei: stimādo poco essere da prezare coloro che per piacere corporale. et non per gloria immortale sa faticassino: el uincerli molto minor faticha e pericolo essere: impero chē sendo dati a le uolupta niuna uirtuosa opera poteuono exercitare. E potendo pel mezo di Nicia familiare suo farlo morire di ueneno che cosi a consoli haueua offerto: non solamente non lo acconsenti: ma lo rimando preso a Pyrrho riferēdoli per lettere quello haueua promesso: et ricordādoli che si guardassi da lui: impoche e Romani nō uoleuono combattere con danari o prezo o uincere con inganno fu censore e in quel magistrato chera creato a correctiōe de costumi et uiuere romano rimosse del Senato: e fece che non ui potesse piu uenire Publio Cornelio Rufino. Perchē trouo lui hauere in casa alcun uasi dariento parendoli degno di grauissima punitione uno cittadino delicato e sumptuoso: e che inducessi costumi da corrompere la seuerita del uiuere Romano chera marauigliosa: el imperio loro fundato nelle uirtu e pouerta e buone opere: allequali erono proposti infiniti premii: e solo quelle stimate e le richeze sanzesse scacciare come ministre et serue delle uolupta: e de uitii achi non laueua condite con le uirtu: le quali furono grandissime ne Romani in questo tempo: e sopra tutte la cōtinentia della roba in tanto che Pyrrho Re disperato di potere uincere e Romani: disiderādo difar seli amici: e patirsi ditalia facta prima la pace colloro p farsi beniuolo ciascuno mando infiniti sumptuosissimi doni doro: e ariento p suoi legati a presentare tutto el populo et nō solamēte gli huomini ma ancora le donne loro. ma notabile cosa e degna deterna memoria fu che nessuno si trouo in Roma chē uolessi pigliare presente alcuno dallinimico: ne uollono udire ragionare di pace se non si uendicauano: dellingiuria riceuuta dessere assaliti da chi non doueua. In questo magistrato rassegnādo Fabritio el populo Romano si trouo essere in Roma ducēto settantuno migliaia di cittadini e ducēto uenti quattro in questo medesimo tēpo e Romani feciono amicitia e lega con Ptolomeo Re de Egypto in Asia.

Luno e laltro Cato·

QVi uuole intendere·M·Catone Prisco: e·M·Catone cognominato uticése: el Prisco nacque in Tusculano Castello antichissimo presso a Roma a dodeci miglia: oggi disfacto: uicino a dua miglia a Marino e frascato terre de colonnesi: e dila furono e maggiori suoi·E per le sue uirtu fu denominato Catone: perche e Romani chiamauono Catone colui che hauesse hauuto cognitióe: e uso di molte cose: hauendo anni diciasette sotto Fabio maximo milito contro Hanibale quádo correa uincitore per litalia habito presso a M·Curio dentato: e molto giouane uso lamicitia sua· Milito ancora sotto Scipione nella seconda guerra de Carthaginesi: uenne a Roma per conforto di Valerio Flacco col quale facto cósolo impro cesso di tempo molte cose fece in arte militare in Hispagna· perle quali merito di triomphare col decto Valerio fu facto censore: nel quale magistrato stette anni dieci: e per lopere sue sempre da quel tempo innanzi fu chiamato censorino· Fu huomo diuino per molte cose: e di tanta innocentia che publicaméte usaua didire essere cóueniéte e degno pdonare a qualunch cittadino errassi da se in fuori onde accusato quaranta uolte da piu cittadini sempre fu liberato dal populo· Di tre cose diceua che si pentiua alla morte sua· se glíera ito per mare in luogo alcuno oue fusse potuto andare per terra e se hauea perduto tempo che non lauesse consumato degnamente nella uita sua: e se haueua mai riuelato o conferito alcun secreto a femine: in ultima senectu imparo lettere greche e ragion ciuile per hauer cognitione dogni cosa· fu uno specchio di cótinentia a tutto el mondo: e disi marauiglioso e uario ingegno che qualunche cosa· sercitaua pareua che la natura lauessi procreato per fare quello exercitio in modo che in guerra fu fortissimo di corpo et merito grádissima fama di singulare combattitore: capitano fu sommo ne gli manco cosa alcuna che si cóuenissi prima a uno nobilissimo huomo darme: e di poi a uno excellentissimo imperadore de gli exerciti·fu eloquentissimo e chiamato a tempi sua Demostene Romano e compose molti libri de quali niuna cognitione habiamo p le oppressioni ha riceuuto questa misera Italia da Barbari: peritissimo in ragion ciuile: danimo rigido: e libero nel parlare sanza mezo alcuno riprehendendo sempre le cose mal facte nella citta Romana ei cattiui cittadini: e lodando e cómendando e buoni inuicto in tutta la uita sua da ogni cupidita e uolupta: e innocentissimo nó cercando se nó

collopere sue sanctissime gratia o fauore populare. sprezatore delle richeze uiuendo al continuo con grandissima parsimonia: pacietissimo delle fatiche: e di corpo robustissimo: in forma che in ottanta sei anni oro per se al populo publicamēte: e in nouāta accuso Sergio Galba oratore: hauēdo facto questo medesimo sempre in qualunch cittadino li fussi paruto ch meritassi punitiōe dauere cōmesso qual che errore contro alle leggie Romane: fu cōfortatore in questa sua ultima eta e auctore che si mouessi la terrza uolta guerra a Carthaginesi mandasseuisi Scipione minore el quale la disfece. Pella qual cosa e Romani come amatori delle uirtu e grati uerso e suo cittadini morto lui una statua a sua similitudine posono in Senato: accio che al continouo que senatori hauessino in chi specchiarsi e dachi pigliare exemplo: ne mai manchassino diuedere una forma di tanto singulare e degnissimo consulare.

E laltro cato.

MArco Catone decto vticēse fu pronepote del prisco cioe figliuolo di. M. Catone che fu figliuolo di Catone soloniano figliuolo del Prisco. Costui fu cognominato vticense: perche sequitando le parti di Pompeio nella guerra ciuile cioe la liberta del populo Romano uenendo Cesare a Vtica in Africa doue lui era citta presso a Carthagine a trenta miglia p nō li uenire nelle mani: quiui se medesimo uccise hauēdo anni quarātotto fu sotterrato da Cesare come meritaua tāto huomo: e sepellito allato alla riua del mare: facta una statua sopral sepolcro con una spada in mano in memoria dilui: el quale pelle uirtu sua meritaua dessere immortale Per ricordo ultimo lascio a figliuoli che non si dessino al gouerno della republica: imperoche non uisendo luogo per liberi cittadini: non era cōueniente a darsi alla ministratione dessa: e ubidire al tyranno e fare cosa inlecita a un cittadino: essere indegno di ciascuno Romano: e maxime de figliuoli di Catone. La uita sua fu tutta di Philosopho della setta stoica: fu oratore grāde et seuero sopra tutti e Romani difensore sempre acerrimo della liberta. Aduersario in ogni suo acto a Cesare e pompeio: e aqualunche gli pareua hauessi animo di farsi piu grande che in una libera citta non si conueniua. degno successore di Catone prisco elquale uolle morire insieme con la liberta romana. acui se suoi cittadini hauessino creduto ne cesare harebbono tenuto: ne in Pompeio harebbono hauuto ogni loro

sperāza tāzi pueduto e obuiato a pncipii come gran tēpo innāzi p-
disse loro. La cōstātia e uita pfecta del qle lo fece si admirrbile al po
pulo Romano: ch una uolta fra laltre faccēdolo menare in prigione
C. Iulio Cesare chera cōsolo: pche cōtradiceua a una legge uoleua
fare tutto el senato si leuo per andare insieme oue un tanto huomo
andaua. Pellaqual cosa Cesare uergognatosi lo fece liberare: el po-
pulo ancora celebrādosi certi giuochi chessi chiamauano florali che
rano lasciui plesserui Catone presente si uergogno e non hebbe ani
mo di domandare che certe femine che faceuano la rapresentatione
si spogliasseno ignude come era usanza. Laqual cosa sendoli decta
da un suo amicissimo: per non guastare la consuetudine della festa
senza dire altro si parti: della partita del quale el populo con gran-
dissime grida dimostro ralegrarsi e seguito lusata festa: cōfessando
per questo acto cōcedere piu alla maesta e alla presentia di Catone
che al piacere di tutto el populo Romano. Dellaquale riuerētia nō
richeze nō potentie smisurate: non timore nō impero ne triomphi
non nobilita di sangue ne furono cagione ma la seuerita et cōtinen
tia sua: le substātie sempre mediocre e costumi cōtinentissimi. La
casa priuata dogni ambitione lesser nimico delle adulationi e libero
di riprendere ogni huomo e seuero e ultimamēte la uita sua pfecta
in ogni qualita di uirtu. laquale fu tanta ch qualunche a Roma uo-
leua denotare uno egregio e sancto cittadino: solo li bastaua adire
ch fussi uno Catone. acui tāta affectione e amore portorono e suoi
cittadini ch tornādo di Cypri pel Senato con grandissimo thesoro:
tutto el populo e magrati gli andorono in cōtro: rallegrandosi nō p
labondantia delloro che hauea recato: ma pche un tanto cittadino
era tornato saluo nella patria: appresso della quale fu in tal uenera-
tione che. M. Tullio in senato uso chiamarlo felice publicamēte nō
hauendo alcuno animo di richiederlo di cosa inhonesta.

El gran Pompeio cha mal uide tessaglia.

[g] Neo Pompeio sendo giouane delle parte di Sylla: nella sua
adolescentia fece quello che mai pochi huomini hanno facto:
impoche andādo a Sylla collexercito. p la uia uinse Carinna Celio
Bruto padre di. M. Bruto chamazo Cesare Scipione e Carbone
delle parti di Mario. onde da Sylla salutato fu chiamato impadore
vinto di poi Perpenna in Sicilia et morto Domitio in africa: quelle
puincie alla sua fede fece uenire nō hauēdo piu danni uentiquattro

Il perche tornando a Roma uenendogli in contro Sylla lochiamo magno: per le magne cose facte dalui. el qual cognométo sempre li duro e anessuno altro mai fu concesso plarme se non a Carlo Re di Francia: e alexandro di Macedonia: che e da marauigliare sendo stati molti altri pari alloro nella disciplina militare. morto Sylla fu mandato dal Senato cótro a Quinto Sertorio chera capo delle géti darme e parte cherano restate di Caio Mario í quella crudelissima guerra ciuile. elquale in Hispagna in poco tempo in tal forma ridusse: che dacapi dellexercito suo per amore di Pompeio fu tradito e morto: secondo Plutarco. Benche Strabone Cosmographo excellétissimo dica esser morto in Hispagna in una citta chiamata Ilerda di sua morte naturale oppresso da graui infermita: facto cósolo con Crasso in meno di tre mesi: í tal modo uinse et ruppe quella armata de Pyrrati che tutti e mari infestaua che sicuraméte in ogni luogo pe mercatanti si poteua nauicare. Ando dipoi cótro amitridate Re di Pontho in Asia che quarantanni cótinoui hauea facto guerra co romani e uinti molti loro capitani e exerciti: e non solaméte lui ma Tigranne Re de gli Armenii códusse a quelle códitioni di pace chi e uolle. Pro longo e cófini del imperio di Roma in fine al mare athlantico: torno a Roma e si puo dire triomphassi di tutto el mondo perche quattordeci puincie facte da lui tributarie del populo Romano nel triompho si nominarono. Prese in quella guerra mille castella: citta nouecento: naui de Pyrrati ottocéto: e quasi doppio lentrate della republica romana felice pcerto se la fortuna í quel tépo che si trouo in Campagna oppresso da graue morbo di uita lauessi priuato: ma come nimica dogni pspero successo lo riserbo a piu uituperosa sorte: peroche uenuta dissensione fra lui e Cesare: dopo molte guerre rotto da Cesare ne cápi Pharsalici di Thesaglia: oggi chiamata Albania si fuggi a Ptolomeo Re degypto dalquale uituperosaméte fu facto morire hauendo cósumato anni sessanta: la cui uendetta degnaméte fu facta poi uerso Ptolomeo et Achilla e Photino da Cesare: e uerso di Theodato da Marco Bruto.

E ualerio Coruino.

m MArco ualerio fu chiamato Coruino pche essendo tribuno de militi: e militando sotto Lucio furio Camillo cósolo contra a Galli: equali erono uenuti in fino ne campi chiamati Pomptini nó molto discosto a Roma presso a Terracina: sendo puocato da uno

Francioso a combattere a corpo a corpo: quello collaiuto dun corbo che segli puose in su lelmo uinse e uccise: pel quale degno facto creato fu cōsolo deta danni uētitre: ilche nō era lecito secōdo le leggie Romane: nel quale cōsolato uinse e uolsci populi nel reame nella pte decta oggi campagna di Roma che serano ribellati facto di poi unaltrauolta cōsolo con Aulo Cornelio Cosso anni quattrocento tredeci poi che Roma fu edificata. Fu el primo ch uinse e Sanniti. e di loro triompho a quali a tempo del suo cōsolato: e Romani mossono guerra per amore de Campani che serano dati al populo Romano da cui quattro altre uolte fu facto cōsolo: uixe anni cento robustissimo di corpo e sano in modo che fu tenuto diligentissimo padre di famiglia pel suo cōtinuo ꝓuedere alla cura familiare: e nella patria in quiete danimo e somma pace mori con grandissima gloria.

E quel torquato che per troppa pieta uccise el figlio.

TIto Mallio figliuolo di Lucio Mallio chiamato impioso dal populo Romano nella adolescētia sua: per esser giudicato di tardo intellecto e poco eloquēte: dal padre fu quasi cōfinato ī uilla e tenuto la adhabitare: perche nō li pareua acto alla ciuilita. Pella qual cosa Mallio imperioso finito lufficio della dectatura accusato innāzi al populo da. M. Pomponio tribuno della plebe fraglialtri uicii gli opponeua ꝑ arrecarlo in inuidia era che perla sua supbia et crudelta innata teneua el proprio figliuolo giouane in uilla e nō lo uolea uedere: castigando el diffecto naturale: come se fussi accidentale cōtra la natura di tutte le bestie. Lequali e qualmēte nutriuano tutta la generatione loro. Il perche Tito sentito el caso suo essere periculoso al padre e di gran carico subito uenuto in Roma la mattina ꝑ tēpo: e andato a casa Pomponio chera nellecto: le fece dire come uera e che bisognaua li parlassi: el tribuno credēdo ch uenissi auisarlo di qualche cosa cōtro al padre e essere irato uerso di lui lo fece chiamare Tito facto mādare fuori di camera ciascuno e restato solo cauata fuori larme chauea sotto constrinse per paura della morte Pomponio agiurali e ꝓmetterli di leuare laccusa al padre: e nel magistrato suo ma piu cōuocare el populo ꝑ simile caso: Onde leuato el tribuno e uenuto al populo: narrādo quello era seguito et come hauea obligato la fede Libero Mallio. Pella qͥle pieta paterna Tito tanto fauore e reputatione nacquisto nella citta che da tutto el populo fu creato tribuno de militi nelexercito: e fu quel Mallio

el quale poco tẽpo dipoi sendo uenuti e Galli a porre campo presso a Roma a tre miglia di la dal fiume Aniene oggi chiamato Teuerone in uia salaria: e Romani di qua dal fiume sotto Tito Quintio pene dictatore sendo a campati: da un Franciosо ꝓuocato a battaglia quello uinse et uccise: e da un collare toltoli dal collo e postolo a se merito di poi sempre essere cognominato Torquato: perchẽ tanto uuol dire torquis apresso a Latini quanto collare in Toscano. Facto di poi cõsolo insieme con Publio Decio anni dopo la edificatione di Roma quattrocẽto sedici. Li tocco ire a fare guerra co Latini e Sanniti che a Capua serano accampati: et facto capo grosso nella quale guerra Torquato hauendo cõmandato che nessuno del suo exercito ardissi combattere con gli aduersarii sanza sua licentia e Tito suo figliuolo ꝓuocato da Gemino Metio Tusculano nimico de Romani cõtro alledicto paterno quello hauessi uinto e morto: non dimeno presente tutto lexercito li fece tagliar la testa: e uolle piu presto perisse el proprio figliuolo che la disciplina militare. La quale cõteneua in se lo stato della liberta Romana: et conosceuala esser uana senza lobedienza: e pero per tropa pieta uccise el figliuolo. laquale era grande a cõseruarli la uita e perdonarli: ma molto fu maggiore a conseruare la patria che si manteneua pella obediẽza de magistrati Romani ĩ questa battaglia Publio decio siboto e mori perlo exercito et Tito Mallio in tal forma la uirtu adopero che e rimasse uincitore: e triompho degnamente: e chiaramẽte apparue quello exercito douere essere stato superiore el quale da Torquato fussi gouernato.

El primo bruto gli sedea da lato.

LVcio Iunio Bruto fu figliuolo di Tarquinia sorella di Tarquinio superbo septimo e ultimo Re de Romani. E perche Tarquinio hauea morto el fratello et molti nobili de ꝓmi di Roma ne quali conoscea qualche lume dingegno sendo uicio cõmune de Tyranni hauere sospecto de uirtuosi accio che allui nõ interuenissi quello medesimo finse de hauere poco ceruello: e comincio a fare cose da pazi: nõ ricusando el sopranome che gli era suto posto cioe Bruto che tãto uuol dire quãto bestiale: e questo fece perriserbarsi a qualche tempo nel quale potesse dimostrare chẽ altro animo in lui regnaua chel simulato: e cosi fece: imperochẽ morta Lucretia moglie

di Colatino cittadino Romano a Collatia : terra presso a Roma poch
miglia stuprata da Sexto Tarquinio figliuolo di superbo: uenuto
in Roma presente tutto el populo seppe si bene con sua oratione p
suaderlo che Tarquinio chera a campo ad Ardea con tutta la sua
casa fu sbannito di Roma e priuato dellimperio el quale regno anni
ducento quarantaquattro pero che tanto tempo fu dal principio
della signoria di Romulo allo exilio di Tarquinio superbo. Onde
diliberato el populo di uiuere in liberta. Bruto de primi consuli fu
creato nel quale magistrato fece tagliare el capo a Tito et Tiberio
suoi figliuoli : perche insieme con molti altri giouani haueano facta
cõiuratione di rimettere dinocte el Re in Roma. e pero el poeta lo
pone a sedere a canto a Torquato perche equalmẽte uerso e figli-
uoli seruo la giustitia. Dipoi uenuto Tarquinio collexercito de ve
bienti e Tarquiniesi contro a Romani per racquistare la signoria:
Bruto et valerio cõsoli andatoli incontro colle gente: non saccozo
rono prima insieme che Bruto e Arrunte figliouolo di Tarquinio
nel principio della battaglia scontrandosi insieme luno uccise laltro
per colpo di lancia. Valerio cõsolo non dimeno torno a Roma col-
exercito uincitore e triompho. A Bruto furono facte degne exe-
quie: e fra glialtri doni e honori uene fu uno superiore a tutti gli
altri che le donne Romane lo piansero uno anno cõtinuo come pa-
dre : perche era stato seuero difensore e uendicatore della uiolata
pudicitia delle donne. E pche el poeta dice el primo Bruto e a dif-
ferentia di Marco Bruto disceso da lui che fu auctore della morte
di Iulio Cesare degno herede di costui : el quale in modo fu acceso
dalle uirtu del anticessore suo che non gli pareua meritare dessere
chiamato di quella famiglia se nõ hauessi cõmesso cosa degna de gli
antichi suoi : e della sua ĩuicta uirtu. Laquale ancora dacãto di ma
dre traheua origine da Seruilio Hala ch uccise Spurio melio pche
uoleua pigliare la Tyrannide da Roma. Fu questo Bruto grandissi
mo philosopho : sommo oratore e pari in doctrina a qualunche Ro-
mano : al quale Marco Tullio Cicerone diriza piu sue opre dicẽdo
che se dalui saranno giudicate degne di cõmendatione si confidaua
che da ciascuno meriterebbeno dessere approuate. si ch se Cicerone
padre della eloquẽtia stimaua tãto el giudicio di Bruto puoi cõside
rare se fu doctissimo et eloquẽtissimo ma non meno fu ornatissimo
di uirtu cõueniente a un libero cittadino che philosopho Platonico
e oratore excellẽtissimo : fu nepote di Catone vticẽse e nelle guerre

ciuili di Mario e Sylla sendo suto morto suo padre da Pompeio ciascuno stimaua nella inuasione della patria di Cesare: che douessi seguitarlo: ma lui stimando douersi el proprio cōmodo: senando a Pompeio in Macedonia chera capo del Senato e liberta Romana cōtro a Cesare della uenuta del quale tanto dicono essersene rallegrato e tāto hauella stimata Pompeio: parēdoli hauere piena giustitia dal suo: Poi che Bruto posposti gli odii priuati pella liberta Romana sera transferito nello exercito suo: che in cōspecto di tutto el cāpo dicono esserli ito incōtro: e abbracciatolo con grādissima festa e allegreza Dopo la morte di Pompeio nō pote mai Cesare: ne con magistrati ne con alcuno beneficio fare che Bruto stimassi piu lui che la liberta della patria: come quello che fu in exorabile e in corruptibile pelle cose giuste. Libero da ogni ira uolupta auaritia: o altra passione: in modo che Marco Antonio tyranno dopo Cesare insieme con Augusto uedutolo morto Lachrimando disse se essere certo tutti glialtri congiurati per odio priuato uerso di Cesare hauerlo morto. solo Bruto per carita della patria hauer tal cosa cōmesso. Laquale benche con forte e grande animo fussi facta: non dimeno hebbe infelicissimo fine: e daltra qualita che nō si cōueniua a liberatori di tanto imperio: imperoche in cambio della Isola di Candia haueua hauuto dal Senato ꝑ premio di si degna opera: perseguitato da Octauio Augusto e Antonio tyranni: in Macedonia ne campi Philippi morto Cassio e ueduto rotto lexercito suo per non uenire nelle mani de superbi nimici se medesimo uccise sendo giouane ancora e deta danni trentaotto colquale mori insieme el populo Romano per uicio e colpa daugusto che tradito il Senato lo ridusse in misera seruitu. Onde grādemēte e da marauigliare e difficile a inmaginare da chē giusta cagione mosso lo excellētissimo philosopho e poeta Dante nella comedia sua dellinferno nellultimo cētro della terra metta Bruto ꝑ supremo traditore in Bocca di Lucifero: sendo Dante suto sempre nimico de tyranni: e nella patria sua oppostosi al cōtinuo a chi non uolea uiuere ciuilmente: douendoli essere stato assai testimonio dellanimo di Bruto solo el giudicio di Marco Antonio inimicissimo come habbiamo decto: e le lachrime uersate da uno Tyranno ꝑ dolore della morte dun nimico: nō significare altro chē conoscere la uirtu del morto aduersario īgiustamēte senza che oltra questo tutti gli scriptori che furon mai che non adulorono a qualchē ꝓncipe come ualerio maximo a Tyberio cesare

mettono Bruto tra piu nobili cittadini hauessi Roma: in doctrina pari a tutti. per sanctita di uita superiore a piu p desiderio e amore della patria auanzare ogni altro. lepistole sue e latine e greche che cene sono alcune in luce di tante opere che fece sono bonissimo argumēto: e segno della sua integra e incōtaminata uita. Si ch e dasti mare che Dante come poeta sequitādo in quella parte Virgilio ch pone in cielo Iulio Cesare chi lo uiolassi ne porti pena singulare: e parli come poeta e non come philosopho: o ueramēte che dopo lexilio suo indegno: sendosi gittato in collo ad Henrico imperadore: el quale passo in Italia cōtra a Fiorētini per cōpiacelli in ogni cosa: dicessi male e dannassi tutti quelli che sopponeuano e faceuono cōtro allimperio el quale ancora ritiene questo solo nome di Cesare e ha origine da lui che per certo nō e da credere tanto singulare huomo hauessi i animo quello pferi colle parole: e dinfamare un defensore della patria e liberta Romana: se gia p non essere in que tēpi cognitione della lingua greca: e di molti libri tradotti in latino. a lui fussi incognita la qualita di si marauiglioso huomo: e solo p fama uulgare giudicassi lui hauer cōmesso errore i amazare Cesare dalquale gran demente era beneficiato: e Pare uerisimile: Perche molte opere di Cicerone ch narrono delle uirtu sua. Quintiliano Asconio pediano similmēte nō erano peruenuti a luce che poi sono stati in uarii luoghi ritrouati. E Plutarcho e piu epistole di Bruto non erono traducte di greco in latino.

Pol buon uillano che fel fiume uermiglio
Del fiero sangue.

Molti dicono che el Petrarcha uuol riferire in questo luogo una fauola che p molti ignorāti si dice dun uillano ch essendo a campo a Roma uno gran Re lui luccise un di: e portollo in Roma Onde il populo uscito fuori della citta: tale uccisione fece de nimici che el teuero tinse tutto di sangue. Pelquale merito dicono el Senato et populo Romano hauerli facto una statua di bronzo a cauallo con quello medesimo habito col quale uccise el Re appresso alla chiesa di san Giouanni laterano: lequali cose sono tutte uane: pche non cene auctore degno alcuno: e chi riferisce la historia nō nomia ne el tempo di che imperadore Romano fusse ne etiam dio chi fussi el Re morto: ne di che natione: e sotto qual capitano quelle furono

rotte: come se fussi un cantare dorlando. Oltra questo dimostrano dauere poca notitia delle historie Romane: impoche el cauallo colla statua adosso ch e a sancto Giouanni laterano non e di uillano anzi e di Cato a Septimio seuero uigesimo primo imperadore Romano come Amiano Marcellino degno historico: ne e da credere chel poeta doctissimo andassi drieto se nõ a cose singulare reputãdo le fauole per quello sono: e le historie per cose excellẽtissime. Il perche certamente parla qui lauctore di Caio Mario: e chiamalo uillano perch di molto uile cõditione era nato: in una uilla decta auernate ne campi darpino el quale per la sua grande uirtu leuato dal populo in degnita merito desser chiamato tertio conditore della citta Romana: e costumi suoi furono molto rozi in modo che ne tempi di pace era reputato come uno instrumẽto disutile: e sanza alcuna ciuilita: e quãto uilmẽte lo dinota dalla natione infima e bassa tãto piu pare lo cõmendi cõciosiacosa che molto piu: e a Mario di figliuolo dun uillano triomphare piu uolte: e essere pelle uirtu sua chiamato il terzo Romolo come terzo edificatore della citta Romana e sette uolte cõsolo che Alexandro di Macedonia figliuolo di Philppo Re subiugare Lasia o uno con uno Reame sottoporsene unaltro: e non pare cõueniente che faccendo mẽtione di molti Romani di minore cõditione assai che mario. In questo capitolo uno tanto pari a qualunche altro hauessi pretermesso. Intẽdendo addunque per Mario diremo che darpino uenne a Roma: e giouane milito sotto Scipione a Numantia oue merito tanta cõmendatione che Scipione domãdato chi stimaua dopo lui hauessi aessere el piu egregio capitano di Roma Rispose solo Mario hauerli a succedere. Il perche mosso Mario da queste parole e iudicio come da uno oraculo diuino in modo excito lanimo al gouerno della republica ch tornato da Roma con uarie arti fu creato tribuno della plebe e pretore con Metello ando contro a Iugurta Re de Numidi in Africa: e in brieue tempo facto cõsolo e successore di Metello preso Iugurta triompho dopo la uictoria numidica electo di nuouo cõsolo cõtro a Cymbri e theutoni gente Barbara uenuta dalle extreme parte delle magna per predare litalia: chaueano uinti piu exerciti Romani ando cõtinuatoli el magistrato nel quarto cõsolato gli ambroni presso al Rodano e Theutoni al aque sextie colonia de Romani in ꝓuenza: e nel quĩto e Cymbri auercelli in Lombardia supero con tãta gloria che triomphato degnamente fu chiamato tertio edificatore della

citta di Roma. venuto di poi dissensione fra lui e Lucio Sylla per cupidita di precedere cacciato piu uolte lun laltro con grandissima uccisione di cittadini da ciascuna parte: diuisono quella citta: et detono principio alla ruina di tanta republica: da douerla stimare immortale se nō hauessi cōuertite larme in se medesima: le quali e da Catilina e da Pompeio e Cesare e ultimamente da .M. Antonio e Augusto in modo fra loro si exercitorono: che ridussono la patria loro a seruire miseramēte a un tyranno. Mori non dimeno Mario nella patria sendo cōsolo la septima uolta di eta danni sexantaotto primo che tal magistrato tante uolte conseguisse. Lasciato Mario suo figliuolo giouane: el quale assediato da Sylla a preneste citta presso a Roma.xx.miglia per non li uenire allemani: se medesimo uccise restādo nella terra.xii.milia cittadini Romani tutti da Sylla insu la piaza facti morire: E perche dice fe el fiume uermiglio del fiero sangue: si puo intendere che el Rodano o quelle aque sextie potessino di sangue a rossire: perche piu di trecento migliaia di huomini in quella guerra da Mario furono morti.

El uecchio channibale
Freno con tradita e con consiglio.

Q Vinto Fabio maximo nato di quello solo Fabio fanciullo che resto de trecētosei della casa Fabii morti in uno di con cinque milia clienti da vehiēti apresso el fiume di Cremera chesce dellago di Baccano e mette nel teuere presso a Roma: ueramente fu riseruato da gli dii immortali per grādissimo beneficio de Romani. Fu el primo dectatore creato dal populo contro Hannibale quando in Italia gia due uolte hauea rotto lexerciti de Romani: cioe Publio Scipione padre dafricano sopra el fiume Ticino e Caio Flaminio appresso allago di Perusia e uincitore con prospera fortuna ne ueniua uerso Roma. Freno uoramēte con tradita e cōsiglio Hannibale imperoche non si cōmettendo alla fortuna: come haueano facto gli altri cōsoli. restitui come dice Ennio. la republica a Romani nō con altro se non col tardare e fare consumare Hannibale: come hauea facto: sendo necessitato pella carestia delle uectouaglie tornare in Gallia se successori di Fabio con quella medesima arte si fussino gouernati: cinque uolte dipoi in quella guerra si trouo cōsolo ne quali magistrati piu uolto combatte con Hannibale: e in tal forma che

Hannibale diceua appresso de Romani essere unaltro Hannibale e lui scudo: e Marcello spada chiamaua in suo pverbio. el quale non potendo uincere con arte militare: dilibero di puocare linganni: et questo fu che ardendo e dibruciãdo tutte le possessioni de cittadini Romani pmettere Fabio in suspitione di tractato al populo: le sue sole riguardaua: Di ch auedutosi Fabio dectatore e hauẽdo riscossi circa ducento sessanta prigioni Romani uno certo prezo di danari come haueano facto pacto lui e Hannibale: che ciascuno riscotessi e suoi huomini una certa somma non lo uolẽdo el populo obseruare per quel sospecto mãdo el figliuolo a Roma: e uenduto e suoi proprii beni pago ad Hannibale el prezo p obseruare la fede pmessa: et elesse piu tosto di uiuere pouero et stare a discretione ch mãcare della fede al nimico infidelissimo: e generare sospecto che e beni suoi fussino riguardati con suo consentimẽto. Mori a Roma chiamato padre uniuersalmẽte da tutta Italia in quel tempo che Hannibale riuocato da Carthaginesi passo in Libya cõtro a Scipione: Fu aduersario e molto cõtradisse landata sua in Africa: parendoli che Scipione fussi acto a superarlo di gloria riuscẽdoli el disegno gratissimo non dimeno alla morte sua si mostro el populo uerso di lui imperoche agara ciascuno corse a offerire alla casa di Fabio danari secondo la stato suo: perche lexequie fussino facte honoreuolmẽte e con gran pompa: come meritaua un ppetuo defensore della patria el quale stato cinque uolte cõsolo e dictatore e di grãdissima auctorita in ultima senectu mãdato legato dal Senato a Fabio suo figliuolo chera cõsolo e facea guerra nel reame: come padre al figliuolo puenutoli innãzi nõ li fece le debite reuerẽtie secondo era usanza fare a cõsoli. Pellaqual cosa Fabio giouane pe suoi ministri cõsolari mando adire al padre che tornassi a drieto e smontassi dal cauallo e andassi allui come a consolo: il perche maximo ritornato come li comandorono: e escaualcato ando al figliuolo come se fussi stato el minimo el piu strano huomo di Roma: e abracciatolo si rallegro grandemente collui dicendo che in quel punto hauea conosciuto interamente che sapea esser consolo che quello hauea facto hauea solo cõmesso per uedere sel magistrato Romano e tanto imperio fussi saputo reggere e gouernare da lui: el quale conosceua che le publiche leggi e costumi doueano precedere la priuata pieta et ueneratione paterna.

Claudio nerone chel capo dasdruballe
Presento al fratello aspro e feroce
Sicche di duolo li fe uoltar le spalle

G Ia anni dodici hauea facto guerra in Italia Hannibale co Romani: quãdo furono creati cõsoli. M. Liuio Salinatore e Caio Claudio Nerone: de quali Liuio fu mãdato collexercito nella Marca: decta in quel tempo piceno: per ritenere Asdrubale che nõ saccozassi col fratello chera passato in Italia con assai gente e danari ꝑ uedere se potessino porre fine a questa guerra et Claudio opposto ad Hannibale. el quale rotto che lebbe dua uolte in Puglia prese alcun mãdati di Asdrubale ad Hannibale con lettere a significarli la giunta sua. Onde ueduto che per uia extraordinaria era necessario fare qualche cosa: che a nimici danno e terrore grandissimo: e a Romani utile: e a se gloria immortale generassi: scelto el fiore delexercito in gran parte e lasciato el resto in campo presso ad Hannibale: sanza cõmunicare la intentione sua ad alcuno: partitosi non resto ne di ne nocte infino che arriuo oue era Marco Liuio e Asdrubale: che ogni di el ꝓuocaua a cõbattere. Onde intrato in cãpo e ristrettosi sanza romore el meglio chꝫ poterono: a cio che e nimici non sapessino la uenuta sua ꝓposto el di seguẽte el segno della battaglia nõ prima sauidono e nimici dellingãno: chꝫ si trouorono rotti e distrutti: e questo fu nella Marca sopra el fiume metauro: oggi decto da uulgari el Metro presso a Fossombrone terra chꝫ allora forum Sempronii si chiamaua: appsso al qual fiume e uno mõte decto da quella guerra ancora oggi mõte dasdrubale. Questa rotta si puo ben dire che fussi pari a quella di canna: pche cinquãta sei migliaia de Carthaginesi insieme con Asdrubale loro capitano furono morti e cinque miglia presi. Il di doppo la uictoria partitosi Claudio ritorno in spacio di sei di allo exercito dal quale con grandissĩma allegreza fu riceuuto la partita e la ritornata del quale nõ seppe Hannibale ꝑma: che e uide el capo dasdrubale suo fratello: facto gittare da Claudio ne campi sua: La cui morte e rotta stimo tãto chꝫ subito con tutte le sue gẽti partitosi nella extrema parte ditalia cioe Nebrutii senando. Oue piu tempo si stette sanza troppo molestare e Romani e uolse le spalle a quelli per dolore della morte del fratello e per esserli suto rotto el disegno suo el quale era certamẽte essere uincitore come prima a lui fussi peruenuto Asdrubale.

Mirio ...

Mutio che la sua dextra errante cuoce.

c Ornelio Mutio nobilissimo giouane romano: parendogli poco honore che la patria sua mentre era stata subiugata da tyranni: nessuno hauessi mai hauuto animo dobsediarla: erídocta in liberta fussi oppressa da quelli che piu uolte haueono uinti e rotti li exerciti loro: diterminando uendicare tale sdegno: e iniuria con qualche animoso facto: preso licétia da consoli romani acciochе se fussi preso dalle guardie: non paressi si fussi fuggito. Sendo Porsenna Re in toscana uenuto in aiuto di Tarquinio superbo contro a Romani come e costumo de tyranni che prestano fauore luno alaltro dubitando che la dolceza della liberta non commuoua e subditi loro a fare quello ch altri simili conculcati e oppressi da tyrannide grauissima hanno facto: pella conseruatione delloro stato: acciochе la ruina delluno non sitiri dietro quella del proximo hebbe animo dandare solo fino nel campo suo per uccidere Porsenna accampato a Roma: e perche el cācellieri che pagaua e soldati in scambio del Re: come uolle la fortuna priuo della uita: credendo fussi el Re: eperlessere uestito di medesimo habito: e perche emiliti andauono tutti a lui dubitando non si scoprire se dimandasse di Porsenna presente el Re la mano arse collaquale hauea errato: contanta constantia che mai fu ueduto cambiare uiso. Onde rimandato a Roma dalla arsione della mano: sempre poi sceuola fu chiamato cioe senza uola che in toscano uuol dire palma e per questo degno facto li fu donato dal populo campi assai di la dal teuere: equali dipoi prati Mutii si chiamorono. Et Porsenna mosso dal constantissimo animo di questo giouane credendo glialtri trecento hauea decto Mutio hauea congiurato da mazarlo essere simile allui: Col populo Romano fece pace.

Horatio solo contra toscana tutta.
Che ne ferro ne fuoco a uirtu nuoce.

h Oratio cocle similmente in sul ponte sublicio sopra oggi destructo che coniungeua el monte auentino col Ianiculo: sostenne limpeto dello exercito del decto Porsenna ch passato el pōte entraua in Roma erimetteua Tarquinio nella signoria etanto uirtuosamente combatte che dette spacio al populo di tagliarli el ponte

drieto: colqual insieme cadde nel teuer: elqual notãdo passato e ritornato a Roma fu rimeritato dal populo imperochè li fu posta una statua immemoria ditanto facto in campo martio luogo oue si creauano emagistrati: efulli donati tanti campi quanti inundi si poteuano arare: ne solamente per publico decreto fu honorato: ma non fu priuato alcun cittadino in Roma che non gli donassi qualchè cosa secõdo le sue substãtie raguardando lanimo suo inuicto indifendere la patria ueramente quel di conseruata da lui in liberta offerendo la propria uita per saluatione di quella: sendo certo che la uirtu sua non poteua essere offesa da uiolentia alcuna: per che come uogliono molti Philosophi: emaxime li stoici ne fuoco ne ferro ne alcuna perturbatione puo cadere in uno sauio ne nuocere alla uirtu e chi e uirtuoso solo essere richissimo. potentissimo. et felicissimo echi ne priuato p richo chè sia edistato grãde essere ifelice e misero

E chi con suspitione indegna lucta.
Valerio dipiacere al populo uago.
Sinche sinchina e sua casa e destructa.

C c Home chi estato malato grauemente: fa diligentissima guardia: edubita dogni minimo disordine per non ricadere nel male: cosi e Romani liberati da crudelissima tyrannide e seruitu: dubitando di publio Valerio primo consolo dopo la patria saluata dalle mani di Tarquinio superbo. trouatosi in detto magistrato cõ Iunio Bruto auincere Tarquinio chera uenuto collexercito contro a Roma per racquistare la signoria: et hauendo della uictoria triomphato hebbono grãdissimo sospecto e dubitorono assai che enõsi uolessi fare signore per una casa che hauea edificata in un luogo alto di Roma: a modo duna forteza: il perchè per obuiare a detta opinione: e per contentare el populo accortosi della uoglia loro: uolũtariamente quella destrusse da fundamenti: efecela riedificare altroue. Laqualcosa fu loro sigrata che Publicola daquel tempo innanzi sempre lochiamarono quasi populare e amatore publico di ciascuno: e non solamente fece questo: ma ancora molte cose grate al populo pellequali merito decto nome. Imperoche efece per legge che aciascuno fussi lecito senza alcuna pena uccidere qualunche uolessi farsi signore della patria. Fe liberi da ogni graueza: le uedoue e pupilli eche ciascuuo da magistrati alpopulo potessi appellare:

sentẽdosi dalcuna cosa grauato: cħ prima nõ era lecita ne uera prouocatione pcħ le uolũta de principi erano in luogo di leggi e della ragione mori uecchio nel consolato dagrippa Menenio e Publio Postumio con grandissima gloria egram beniuolentia di tutto el populo pouero in modo che del patrimonio non si pote pagare lexequie: anzi di suo sadisfece lerario e fu pianto unanno dalle donne romane come Bruto: e conosciuto la suspitione hauuta da lui essere stata indegna delle uirtu sua: lequali lo feciono desideroso sempre dipiacere al populo: et de obuiare a ogni sospecto.

E quel che latin uinse sopra allago.
Regillo

t TArquinio superbo nõ restaua bencħ fusse uinto che con ogni sua industria non cercasse diricuperare lostato pduto: percħ con Octauio Manilio suo genero pricipe de Tusculani: e collexercito ne latini uenuto contra a Romani sopra ellago Regillo elquale e chiamano Pantano da grifi allentare della selua dellaglio partendo da Roma aire nel reame per campagna: anticamente decta Algido apie della citta di Preneste: da aulo Postumio dictatore fu uinto con grande uccisione: et dellaquale uictoria triompho degnamente. Questo Postumio fu el primo che dono una corona doro p eterna memoria della uirtu sua auno huomo darme el quale primo hauea hauuto animo dentrare ne campi de inimici: non sendo suto costume fino aque tempi di dar simile corona se non agli dii immortali. E perche ciascuno intenda che epremii sono quelli che incitano gli animi degli huomini alle uirtu e dasapere come e Romani perfectissimi in ogni grado di uirtu: et desiderosi che lor cittadini e ciascuno si sforzassi di precedere collopere egregie: non lasciorono in dietro alcun segno di gratitudine e de incitamento allopere uirtuose e inpace et in guerra. Pella qualcosa pretermesso infinite cose facte nella citta ordinorono per testimonianza e segno di merito alla militia molte corone uarie secondo lopere loro a capitani chaueono a triomphare la daua el Senato doro. Bene heantichamente lusassino dalloro: a chi hauea liberato dobsidione una terra o uno exercito chi era libero di gramigna admostrare quanto beneficio hauessino rictuuto sendo liberati di luogo oue perlassedio era nato tale herba uno cittadino saluato da unaltro una corona di

foglie diquercia per segno di hauer riceuuto la uita da lui concio sia cosa chel fructo dell. quercia dicano essere suto el primo nutrimento degli huomini. Dauano glimperadori delliexerciti al primo che in su le mura duna terra o in una galea o ne campi aduersarii fussi entrato una doro: el populo a quel capitano che non hauessi hauuto troppa faticha a debellare enimici: o uero el nome di quelli non fusse honoreuole come sarebbe de serui o pyrrati daua una corona di mortina herba consacrata auenere a significare che la guerra facta da lui non era suta atroce et crudele: ma piu apta a huomini uenerei che Martiali: ultimamente a chi procuraua et ordinaua el triompho ella pompa in Roma una corona duliuo saluatico acciochе nessuna fatica restassi irremunerata.

E que che prima Africa assalta.

E Primi che andorono collexercito Romano in Africa nella prima guerra che hebbono e Romani co Carthaginesi furono Marco Attilio et Lutio Mallio consoli con trecento sessanta naue in sulle quale erono cento cinquauta migliaia di persone: equali uinto Hannibale et Hannone capitani de Carthaginesi in mare presso al promontorio di Lilibeo oue oggi e drapani passati in Africa quiui posono le lor genti oue p comádamento del Senato Attilio rimase e Lucio Mallio con parte dellexercito torno a Roma. Questo fu quel Marco Attilio che preso Tunizi e ridocti e Carthaginesi a ultima desperatione gli fece condurre per lor o capitaneo Xantippo Lacedemonio dal quale fu rotto e preso: come altroue si dira.

E dua primi chenmar uinser Carthago.
Dico Appio Audace

NEl texto medesimo chiarisce lauctore chi furono edua primi che uinsono Carthaginesi dicendo: dico Appio e Catullo Onde per dare brieue noticia diloro Appio Claudio consolo fu el primo che collexercito Romano guerreggio fuori ditalia chiamato in aiuto da Mamertini: e quali militando in Sicilia sotto Agatocle tyranno: sotto spetie damicitia riceuuti in messina quella saueono preso per loro: noblissima citta edificata inanzi a Roma anni mille

Onde chiamati e Romani da una parte diloro contro alaltra parte Laquale hauea chiamata e Carthaginesi. Da Appio sendo loro capitano furono uinti insieme con Hierone Re di Syracusa e diqui nacque el principio del primo bello Punico.

E Catullo che smalta elpelago di sangue.

C Aio Luctatio consolo mandato da Romani con ducento naui i Sicilia cōtro a Carthaginesi nō molto discosto dal promōtorio di Lilibeio gli ruppe sendo loro capitano Hannone: nellaquale rotta prese naui settanta con piu che dieci milia huomini: e tāte ne summerse in mare eruppe che e Carthaginesi quasi desperati di nō potere piu reggere constretti da necessita domandorono pace hauendo prima facto elsuolo del mare come uno smalto del sangue loro: e degli aduersarii. Laquale da Luctatio fu loro cōceduta con molte cōditioni anni uētiquattro dopo el pricipio di decta guerra

E quel Duillo
Che dauer uinto allor sempre sexalta.

C Aio Duillo sempre sexalta della uictoria hauuta cōtro a Carthaginesi: peroche hauendoli rotti in Sicilia e preso di loro naui cinquanta tornato a Roma fu el primo che triompho di uictoria acquistata in mare. Onde li fu concesso dal Senato in memoria ditanto beneficio riceuuto che ogni uolta che egli uscissi del capitolio fussi accompagnato da molti torchi sonandoli sempre inanzi fino a casa epifferi de consoli. E certamente si doueua gloriare dauere uinto allora e Carthaginesi hauendo obtenuto tanti premii da Romani per eterna sua fama. Il perche assai e damarauigliare di molti che chiamano Roma ingrata contro a sua cittadini: allegando la casa delli Scipioni: e camillo e Coriolano: conciosia cosa che mi pare niunaltra republica mai essere stata tanto grata quanto lei e hauere maggiori premii concessi alla uirtu. Exempli ci sono infiniti. Mutio Sceuola. Horatio Coclite. Catone. Mario. Cicerone: e infiniti altri: equali pelle uirtu loro furono proposte a nobilissimi et uirtuosi cittadini Romani statue triomphali e daltra qualita assai. possessione. ornamenti diuestire. Luogi electi nel theatro: e molte prerogatiue trouiamo cōcesse in premio di qualche degna opera

che emandassino piu lor cittadini in exilio da quali haueano riceuuto beneficii grandissimi. Questo si potrebbe scusare degnamēte e dire che lo hauessino facto per conseruatione della loro liberta: parendo loro un cittadino troppo grande nella citta periculoso maxime hauendo fauore e reputatione da Signori e principi collaiuto de quali aggiunto alanimo che glidanno lecose facte da lui: non reputando alcuno pari nella patria sua per uirtu o cosa alcuna o p beneficii facti spesseuolte per remuneratione delle buone opere sattribuiscono piu che non si cōuiene in una libera republica. Et se fino atanto chella cōseruo la uera liberta puo essere ripresa dingratitudine solo e da colparla nella casa delli Scipioni. Ma la potentia loro chelli constringeua adubitare e lamor grande della liberta el timor della tyrānide ne fu cagione. Onde leggiamo Seneca sommo philosopho dire in cōmendatione di Scipione ch cognoscendosi lui sigrande che gliera necessario nocessi alla liberta o che la liberta no cessi allui piu presto uolle andare in exilio: e patire danno che commettere che la patria ne sopportassi. Siche e Romani nō per ingratitudine: ma per carita della patria e conseruatione della liberta domandando ragione a cittadini sua delladministratione della republica gli constringeuano p qualche tempo ad andare in exilio sequitando el costume degli Atheniesi equali ancora questo medesimo faceano a qualunche pareua excedessi la grandeza deglialtri cittadini assegnando loro un certo termine a tornare Ricordandosi della sentētia di Aristotile che uieta che leone alcuno non si nutrichi in una libera citta: perche e necessario poi ubid rli aguagliando sauiamente la potentia de grandi alla superbia leonina. ne in una libera citta alcun buono cittadino douer recusare dirēdere ragione di quello ha administrato pla re publica: et inconueniente grandissimo essere in quella tali huomini: e tanto eminenti sopra glialtri che non possino stare sotto posti alle leggi: ne maggiore segno apparire del la liberta duna citta che ogni huomo essere equale: ne temere daccusare decittaniper potenti che sieno se paressino hauessino commisso mancamento.

Vidi eluictorioso e gran Camillo.
Sgombrar loro emenar la spada acerco.
Et riportare el perduto uexillo.

m Arco furio Camillo nobilissimo cittadino Romano perle uirtu sua con quelle e spetialmente colla iusticia singulare sotto messo alla patria Faleria citta presso a viterbo a sei miglia: uerso alteuere nimicissima de romani oggi distructa: capo de populi chiamati falisci: allaquale sendo a campo uenendo un maestro discuola con piu fanciulli figliuoli de principali cittadini della terra: tiratoli con parole e giuochi come e usanza diquella eta fino ne campi denimici credendo gratificarsi alcapitano: peruenuto allui: li disse darli faleria nelle mani: dandoli que giouanetti: e padri de quali erano capi della citta. Laqualcosa udendo Camillo et resposto che non ueniua collo scelerato dono a uno scelerato capitano come era lui e ch costume de romani era collarme giustissime colmezo della uirtu superare gli aduersarii nō cō tradimēti et ingāni: facto lo pigliare e spogliare nudo colle mani legate drieto lo dette aque fanciulli a rimenare nella terra. comandando loro che lo battessino cō uerghe come traditore. La qualcosa uedendo et intendendo el populo: subito tanta mutatione danimi fece: scordata lultima desperatione e ira haueuano co Romani: Liberamente selidetteno: affermādo in senato che stimauano per quello acto di Camillo che representaua la uirtu romana: piu giustamente hauere a uiuere e meglio douere essere gouernati da loro che uiuere in liberta Laquale reputauono essere grādissima seruire a una republica di simili cittadini Prese ancora la citta di uehio pari per potentia a Romani in que tempi presso a Roma a uenti miglia in toscana edificata in sul teuere oggi desolata: in modo che non siuedendo le reliquie uaria opinione: e oue fussi posta benche molti affermano essere ciuita Castellana allaquale erono stati a campo e Romani dieci anni cōtinoui et hauendo triomphato di questa uictoria parendo alpopulo che perlo hauere facto tirare el carro triomphale: a quattro caualli bianchi sauessi uoluto comparare egliodii immortali: e hauessi perle uirtu sue excedere emortali: e non douere piu esser pari alloro: corse in grandissima inuidia. Perche accusato da Lutio Apuleio tribuno della plebe chegli hauea renduta cattiua ragione della preda laquale sendo dectatore a uehia hauea presa: condannato senando in exilio ad Ardea: pregādo gli dii alluscire di Roma: che come senza colpa laueano cacciato e suoi cittadini: cosi in brieui tempo facessino che la ingrata patria hauessi bisogno di lui: e il suo aiuto desiderassi il che aduenne presto presa Roma da Galli Senoni tutta

excepto elcapitolio: elquale sendosi ricomparato oro assai dalloro per non potere piu sostenere la fame: e pensandosi loro premio della sua redemptione sopragiunse Camillo chiamato dalla patria i suo fauore: e creato dictatore: elquale prima gli ruppe in Roma collexercito suo: collecto di molti Romani fuggiti la ruina della patria edelle reliquie di quello rotto da franciosi ad Allia fiume presso alla badia di farfaro in Sabini sopralteuere oggi secondo elgiuditio di molti Cureso chiamato. Di poi otto miglia fuori della terra in sulla uia gabina in talmodo gliscoufisse: che non che numero digente ma chi riportassi nouelle ditanta occisione nō ne rimase. Ribebbe tutte le bandiere estendardi de Romani eriportatoli in Roma esaluo loro col quale ricomparauono lasalute triompho si degnamente che emerito desser chiamato secondo Romolo e padre della patria. Laquale non fu contento Camillo hauere da galli saluata che de nuouo creato dictatore. triompho de volsci rebellati: populi superbi enimici de Romani: oue e oggi terracina edegli equi populi in que monti sopra Tiboli bellicosi efieri disfatti da Romani e tribuno in luogo di consolo fece morire Mallio Capitolino e prouide ch la citta sua non uenessi in mano de tyranni e riuinse emedesimi uolsci cōgiunti co latini paese oggi decto Campagna di Roma e Hernici populi pure in campagna oue e lacitta danagna patria di Papa Bonifacio octauo. Vltimamente facto dictatore. La quinta uolta e Galli tornati con grande exercito cōtro a Romani ne monti albani cō grandissima uccisione ruppe e triompho: dopo elquale triompho sendo di tutto el populo āni uēticinque dopo la restituita patria i liberta deta danni ottanta in Roma mori con inextimabil gloria egratia

Mentre che gli ochii quindi e quinci a cerco.
Io uidi Cosso colle spoglie hostili.

LE spoglie hostili di Aulo cornelio Cosso furono le spoglie di Larte Tolunnio Re de vehienti: el quale Cornelio essendo consolo u nse et uccise: fu el secondo che al tempio di Ioue feretrio offerse le spoglie opime lequali nō era lecito dofferire ne altre vi si poteano portare: se non quelle che luno capitano alaltro in bat battaglia traheua. Ilche nō interuē ne al tempo de Romani intante singulari guerre se non tre uolte asi pochi tocco tanta uictoria. El primo fu Romulo uinto e morto el re de Cenninesi. El secondo fu

questo Cornelio. Elterzo Marco Marcello morto viridomato Re de Galli appresso a Clasteggio in lombardia: Fu ancor Cornelio cosso dictatore e triompho de Populi uolsi latini et Hernici: e fece mettere in prigione a Roma Marco Mallio Capitolino chauea saluato el capitolo da franciosi quãdo preseno Roma: el quale con doni e cõ fauore populare hauea mosso gran seditione nella citta Romana: ecercaua al continouo di farsi signore ma rispecto alpopulo gli bisogno liberarlo ma poco da poi fu dannato da tribuni della plebe e morto.

El dictatore Emilio Mamerco.

EMilio Mamerco dictatore uinse e uebienti e fidenati. Onde molto gran fama acquisto in in Roma in arte militare: ma molto maggiore che contro alla uolunta del populo ede censori. Lufficio de censori elquale duraua anni cinque: uieto che nõ potessi durare piu che mesi diciotto per che li pareua tanta longheza di degnita piu tosto tenere alquanto distato regio cħ di libera citta: echħ fussi si longo termine che a pochi potessi toccare: elquale magistrato dopo ledificatione di Roma anni trecento dedici fu creato Lufficio del quale era a descriuere quanto populo era in Roma: e ad altre piccole cure ma in brieue tempo crebbe in tãta auctorita chera correctore di tutti ecostumi Romani eleggeuano el Senato ecreauano el principe di quello rassegnauano le genti darme a pie e a cauallo epuniuanli se non li trouano come erano deputati: eultimamente era conseruamento del degno uiuere. Fu a Roma fino a tempi di Sylla e Mario principio della ruina di tanto imperio: et nessuno era a roma sidegno che nõ giudicassi la censura douerli essere ornamento e gloria grandissima.

E molti altri di natura humili.
Rutilio con Volumnio Gracchо e Philo.
Facti per uirtu darme alti e gentili.
Costor uidio fral nobil sangue dilo.
Mixto col Roman sangue echiaro. e bello.
Cui non basta ne mio ne altro stilo.

Q Vesti chiama el Petrarcha di natura humili pcħ nõ furono

per natione nobili: anzi plebei: e furono tutti huomini degni imperoche Caio Martio Rutilio pelle uirtu sua merito dessere cinque uolte cõsolo: ne quali magistrati fece piu degne cose in guerra. Fu oltre a questo el primo dictatore plebeio e triompho de populi falisci et Tarquiniesi: et el primo censore: nela cui censura si trouo essere in Roma ducento settanta dua migliaia di cittadini et trecẽto uentuno. Lucio Volumnio ancora lui plebeio consolo in campagna uccise sette milia sanniti: e in sul fiume Vulturno in Campagna se milia e nel monte tyferno di nuouo li ruppe: e cerca dieci milia ne prese di poi pretore ne campi stellati presso a capua: ne quali e Thiano: calui et molte altre terre sedicimilia trecento in guerra namazo. Tyberio Sempronio Gracco fu ancora lui plebeio: ma di nobile famiglia homo uirtuosissimo: e di grande existimatione in tanto che li basto lanimo ad opporsi a Scipione Africano superiore in qualunch cosa ela loro contẽtione fu solo pla republica fu singulare capitano in facto darme pretore uinse egalli cisalpini oggi lombardi. Consolo la Hispagna e nel secondo consolato lisola di sardigna: della quale tanti prigioni uende che in prouerbio a Roma tutti e Sardi erono chiamati uenali: e triompho dua uolte Tribuno della plebe benche aduersario alla casa delli Scipioni nõ dimeno nõ uolle che Lutio Scipione asiatico fratello daffricano fussi incarcerato parendoli inconueniente stare in quella prigione Scipione nella quale el fratello hauesse cõdocto piu Re e Signori nimici dellimperio Romano: Scadde che ancora un giorno in campidoglio sendo posto a sedere a tauola allato ad Affricano in uno cõuito si facea ogni ãno in honore di Gioue come se esso dio fussi stato mezano et arbitro egli hauessi predecto si ricõciliasse insieme: innanzi si partissono di quelluogo feciono pace: e Scipione dette per moglie a Tiberio Cornelia sua figliuola eloquẽtissima e marauigliosa piu che altra donna Romana dellaquale nacque Tiberio e Gaio Gracco sommi oratori: morti ciascuno di loro giouani dal Senato Romano pche tentauano la legge agraria in fauore del populo contro a potenti. Questa Cornelia tanta amata da Gracco suo marito che hauendo risposto gli aruspici che de dua serpenti erono stati piu uolte ueduti in camera sua: quale amazaua di quel medesimo sexo morrebbe uno di loro e ucciderli tuttadua era inconuenientissimo cioe segli facea morire el maschio quel medesimo auerrebbe a lui: e priuãdo di uita la femina Cornelia perirebbe: facto uccidere elmaschio elesse

di morire inanzi alla amata Cornelia: degna dessere amata da ciascuno perle sue inextimabili uirtu. Quinto Publio Philone fu elprimo pretore plebeio: e ilprimo a cui ple sue uirtu dua cose singulari furono date. La prima che gli fu prolongato lomperio procōsolare nelquale magistrato piglio Paleopoli citta nō molto discosto doue e oggi Napoli. La seconda chegli fu concesso el triompho di decta uictoria dopo el consolato ch̄ nō era usanza triomphassi se nō chi era consolo o dectatore: fu etiam dio quello che consolo insieme cō Lutio Papyrio Cursore rifrāco lonore de Romani: equali presso a un luogo detto forche caudine come se detto di sopra sendo Tito Veturio: e Spurio postumio consoli erano stati presi e mādati sotto elgiogo de sanniti equali Philone et Papirio a presso a Luceria in puglia scontratosi co detti Sanniti in modo gli ruppono ch̄ sette milia insieme colloro Capitano ne mandorono sotto el medesimo giogo diche triomphorono cosi giustamēte quāto alcuno altro dal triompho di Camillo fino aquel tempo: epero dice lauctore ch̄ uide Costoro fral nobil sangue dilo: cioe de Troyani dequali Ilo padre di Laumedonte fu Re da chi la Rocha di Troia e chiamata Ilion: echiamali nobili meritamente perle uirtu e perla natione loro trahendo origine da Gioue a scriuere le cose de quali insieme cō quelle de Romani che discesono da loro meritamente dice che non basterebbe nel suo stilo ne alcuno altro. Impero che quāti scriptori furono mai da tempi loro inqua Latini: e ancora de greci hanno hauuto assai che scriuere: epochi ingegni se trouati pari alle uirtu loro: colla nobilita de quali uide costoro benche di uili natione: perche pelle uirtu e operationi diquelli: giustamēte mēritorono essere pari alloro. Concio sia cosa che la uirtu sola come uogliono e philosophi sia quella che facci gli huomini nobili e gentili.

Vidi e dua pauli

EL primo de dua Pauli fu Lutio emilio Paulo ilquale finito el primo bello punico insieme con Gaio Attilio consolo non molto discosto a Talamone e galli cisalpini et transalpini ruppe cō grandissima uccisione: nella quale battaglia ne mori quaranta milia diloro e dieci milia ne furono presi. Veniuano inquel tempo egalli contro a Romani indegnati ch̄. C. Flaminio hauea creata una legge che ecampi della marcha regione de Franciosi si diuidessento e

consegnassено agli huomini darme equali contro a Carthaginesi haueono militato: stimando facil cosa essere a ridurgli a ongni loro coditione eperdarli come eloro antichi haueono facto sendo stracchi per la lunga guerra de Carthaginesi: ma tutto el contrario adiuenne loro: sendo suto costume de Romani pigliare animo nella aduersita: ne sottomettere la loro inuicta uirtu p caso alcuno sinistro: anzi con maggiore forteza andare in contro alla fortuna come feciono alpresente. Imperoche non solamente da Emilio et Attilio questa uolta furono rotti: ma da Quinto fuluio: et Tito Mallio dopo costoro e dipoi da Publio furio e. C. Flaminio riceuettono grandissimo danno e non dimeno ancora non si sarebbeno sottomessi a chiedere pace e arẽdersi alpopulo Romano se ultimamẽte da. M. Claudio Marcello non fussino suti cõstretti: come appresso si dira. Triompho dipoi Lutio Emilio dello Illirico prouintia oggi chiamata Schiauonia uinta da lui. Laquale intendendo che Hannibale era a campo a Sagunto peruenire contro a Romani: p Demetrio ch poi sempre uisse apresso di Philippo Re de Macedoni tutta la prouintia ridusse aubedientia del populo Romano facto dipoi cõsolo cõ Terentio Varrone. Nel tempo che Hannibale vincitore scorrea perla Italia e mandato contro allui per temerita et pazia di Varrone a Canna in puglia furono rotti con grãdissimo danno del populo Romano. Et Emilio in battaglia morto. Laltro fu Paulo Emilio suo figliouolo el quale sendo consolo uinse e Lyguri oggi chiamati e genouesi da Genoua citta in quella riuiera anticamente decta Lyguria: e triompho pretore labiberia prouicia in Hispagna soggiogo. Efinalmente passata leta danni sexanta facto cõsolo Perseo Re de Macedoni uinto e preso La macedonia fece tributario de Romani: et in forma diprouintia la ridusse. Onde reco tanti uasi doro edariento e tanto thesoro di quello di perseo che tre di bisogno durassi el suo triompho per potere ogni cosa per ordine al populo mostrare: e non bisogno da quel tempo fino alconsolato di Hircio et Pansa: Equali furono cõsoli lanno che Caio Cesare dictatore fu morto porre alcuna graueza al populo Romano e fu forsi questa delle maggiore prede: e piu ricchi triomphi uenisse mai a Roma e digrandissima leticia alpopulo nellaquale sendo morti a Emilio dua figliuoli in octo di: uenendo in Senato in presenza del populo ringratio gli dii immortali e la fortuna chaueano colla calamita et danno suo particulare compensato tanta felicita piu tosto che con

dasmo uniuersale

danno uniuersale della republica romana parendoli impossibile dopo tanta prosperita non succedessi qualche aduersita al populo Romano. E benche Emylio riportassi tāte richeze smisurate nel la patria: nō dimeno era tanta la continētia de cittadini Romani in que tempi: e tāto quella republica fondata nelle uirtu e uiuere abstinente che sempre uisse pouero e mori in termine che p rendere la dote alla moglie sebono auendere tutte le sue possessioni ellexequie ebbono aessere pagate dal comune Restolli alla morte duo figliuoli. Scipione africano minore adoptato da un figliuolo di Africano superiore et Quinto Maximo dato in adoptione a Quinto Fabio maximo.

Elbuon Marco Marcello
Chensuriua dipo presso a chiesteggio
Vccise con sua mano el gran ribello

q Vesto gram ribello che uccise Marcello a chiesteggio insu laripa delpo fu uiridomaro Re de Galli ribellatosi cōtro a Romani come. e decto di sopra e uinti piu uolte: el quale morto colle proprie mani in battaglia: e uintoli e preso milano capo di lōbardia e factoli alloro dispecto tributarii del populo romano triompho diloro degnamēte quāto prima hauessi facto Lucio Emilio: e fu elterzo che riporto le spoglie opime nel tempio di Gioue feretrio. fu oltra questo el primo che doppo la rotta riceuuta a canne in puglia da Hannibale. laquale fu delle maggiore hauessi el populo Romano: e tale che molti piglioron consiglio p disperatione abandonare italia. uinse Hannibale a Nola nel reame: e dimostro che le uictorie hauea hauuto erano state per difecto e ignorantia de consoli Romani: e non perche lui fusse inuincibile. Piu uolte e consolo e pretore fu opposto ad Hannibale et spesso hebbe afare collui: e uinselo. onde usaua dire Hannibale che hauea uno aduersario che ne uincitore ne uinto poteua posarsi. Passo in Sicilia: Laquale ridusse a obedientia del populo Romano: che in quella guerra hauea facto mutatione assai. E Syracusa citta nobilissima in quella expugno: ultimamente nel quinto suo consolato: essendo deta dipiu danni Sexanta mandato cōtro ad Hannibale andando con poca gente per trouare un luogo apto a camparsi a tradimento dalui fu morto. Lossa del quale a Roma

alfighuolo furono mádate ben che alcuni dicono chel corpo suo in cápo da Hánibale fussi sepelito honoratamēte come duomo prestantissimo: elquale trentanoue uolte eabandiere spiegate e battagha ordinaria combatte conimici: solo in questo superato da Iulio cesare che combatte cinquanta pellaqual cosa si puo comprehendere quanta forza babbia appresso ad ogni qualita egeneratione duomini lagrandeza dellanimo: ela excellentia della uirtu: non hauendo Hannibale crudelissimo inimico di Marcello patito mancare el corpo suo didegna sepultura e supremo honore.

Questi primi quattro.
E uolgendomi indrieto ancora ueggio.
E primi quattro buoni chebbono in Roma.
Primo. secundo. tercio. equarto seggio.

QVesti primi quatro buoni che tenneno dal primo fino al quarto seggio. io non posso intendere chi e si possa dinotare altro che quatro de primi Re romani che furono buoni benche de sette tutti fussino buoni da Tarquino superbo infuori: esecondo elmio giudicio. credo che dica di Romulo Numa Tullio hostilio: e Anco Martio diecndo eprimi quatro: e maxime perche non si truoua che in questo capitolo facci mentione dicostoro. e non e da credere che hauendoci lui messi e Re itali inanzi alla edificatione dalba come e Saturno. Iano. di poi quelli che posono alba eregnorono in quella cioe Ascanio siluio ealtri molti costoro hauessi lasciati indrieto che furon di maggior qualita: de quali Romulo figliuolo di Rea siluia uergine uastale nata di Numitore Re albano edifico Roma áni quatrocento dicennoue dopo la ruina de troya: esecondo alcuni altri quattrocētoquatro. fece molte guerre copopuli uicini: e di tutto fu uictorioso creo el senato eultimamente hauendo regnato anni trenta sette fuori di Roma rassegnando lexercito in certe paludi secondo lopinione di molti fu morto dal senato: benche edessino adintendere alpopulo che glidii immortali lauessino ritirato in cielo. onde laueano mádato perche credenza era di tutti che fussi figliuolo dello dio marte. Successe a lui Numa pompilio huomo di uita philosophica et seuera in tanto

ce perla doctrina sua emodi di uiuer molti dicono che fu eru
dito da Pythagora phylosopho sommo| la opinione de quali e
uana impero ch Pythagora a tempi di Seruio Tullio sexto Re
romano piu di cento anni dopo Numa uixe in Calauria allora
prouintia chiamata gran grecia e in segno publicamēte. Si che
Numa naturalmente fu perito di molte uirtu: e maxime della
religiōe colla quale inmodo gouerno elpopulo romano: che piu
temeuano e uicini questo sancto uiuere che nō haueono facto
larme di Romulo. Onde si puo comprehendere quanto sieno
marauigliose le forze della uera uirtu nō ficta ne simulata ch
de nimici crudelissimi gli fece obedientissimi etenne pacifico
quello imperio anni quarantatre: non romano ne nato in roma
ma perle uirtu sua chiamato Re a gouernarli da un castello de
Sabini presso a roma oue habitaua. dopo Numa fu creato dal
populo Re| Tullio hostilio non solamente simile a lui ma piu
feroce assai che Romulo imperoche trenta due anni ch eregno
alcontinouo fece gurra giudicando questo essere piu utile alla
citta sua che lotio cagiane di far pigri emolli gli animi de po-
puli mosse guerra agli Albani. Squartato di poi Metio suffe-
tio loro dictatoř disfece Alba fino da fondamēti. laquale quat
trocento anni innanzi Ascanio figliuolo dene hauea edificata
presso a roma a dodici miglia e si puo dire guastassi la patria
loro| sendo Romulo disceso da Re Albani mando tutto elpopu
lo ad habitare a roma: nobili fece senatori etutto elpopulo cit
tadini romani amplio la citta mettendo in roma elmonte celio
che e de septe colli romani: edettelo loro che uistessino e per
cagione che fussi frequentato: lui uando ad habitare uinse esa-
bini populi potentissimi e triompho ultimamente oppresso da
grauissimo morbo lui insieme col suo palazo percosso dauna sa
etta arse. Anco Martio nato duna figliuola di Numa apresso
a Tullio regno uinse elatini che serano leuati contro a romani
Esecondo elcostume de suoi predecessori disfacte alcune terre
diloro gli mando ad habitare a roma ecrebbe la citta di citta-
dini e di luogo dando a quelli el mōte auentino e Ianiculo duo
colli in roma edifico hostia citta in sulla marina presso a roma
aquattordici miglia edilato assai econfini dello īperio romano
mori di morte naturale con grādissima gloria e pari a ciascuno
Re sṗiore ī arme & ī ciuilita hauēdo regnati āni uētiquatro.

E cincinnato colla inculta chioma.

CHiamo el petrarcha Lucio Quintio cincinnato colla inculta chioma: perche fu huomo austero dato a quella seuerita eviuere Antico ch a quisto tanto imperio a roma costui fu poco tẽpo dopo la ricuperata liberta: efece molte cose degne di grandissima memoria ma fra laltre fu che trouato di la dal teuere doue habitaua ad Arare ouero cauare una fossa da legati del Senato sendo creato dictatore infra quindici di libero Minutio consolo assediato collexercito dalli equi nel monte algido etriompho infral decto tempo edipose la dictatura: e ꝑche ciascuno intenda che non era lecito triomphare per ogni piccola uictoria a roma era una legge che nessuno potessi triomphante entrare nella citta se in una sola battaglia non hauessi morti denimici de quali triõphaua cinq̃miha egrãdissima pena era constituita a quelli capitani degli exerciti chauessino di campo hauuto animo discriuere al senato di maggior numero de morti aduersarii o de cittadini perduti nella battaglia e quali come prima entrauano nella terra giurauono appresso a uno magistrato chiamato Questori hauere scripto eluero al senato dogni cosa nella prouincia administrata da lui. dipoi deta danni octanta di nuouo creato dictatoř Spurio Melio elquale nel tempo di carestia con sue largitioni mouea seditione nella plebe presente tutto elpopulo da Seruilio a hala fece uccidere Ilperche merito in quel tempo delquale niuno altro producsse piu huomini uirtuosi e nel quale le uirtu e non larobba si honoraua dessere colonna & sustentaculo dello imperio romano.

Elgran Rutiliano con chiaro sdegno.

QVinto fabio Rutiliano figliuolo di Marco fabio nobilissimo pella stirpe e ꝑ tre consolati e una dictatura hauea hauuta: sendo lasciato a gouerno in Samnio come gouernatore e maestro delle gente darme acauallo da Lucio Papirio cursoř dictatore huomo degnissimo dogni loda conueniente aun capitaneo: ecomandatoli che nel tempo staua a roma oue andaua ꝑ conseruatione de la romana religione per niente combattesse congli aduersarii. Inteso fabio come e Sanniti ꝑ la absentia del

dictatore stauano sanza guardia alcuna come se non ui fussi ꝑ sona: sdegnato el uirtuoso giouene per dimostrare che benche nó ui fussi elcapitano molta uirtu era neghaltri romani: preso tempo cómodo dasaltare el campo con grandissimo animo nó lasciando in dietro di fare cosa che si richiedessi auno capitano degno fu uictorioso con infinita uccisione diloro: in tanto che emorti arriuorono alla somma di uenti milia huomini. Laqual cosa sentendo Papirio per le lettere scripte da fabio al Senato subito montato a cauallo dolente emalinconoso dellessere stato disubidito conoscendo la disciplina militare essere disfacta segli imperadori degli exerciti erano poco riueriti ricordádosi diquello hauea facto torquato al figluolo benche uincitore có proposito di castigare fabio torno allo exercito oue non prima ꝑuenuto che citatolo cómesse grandissima seditione nel campo ma non hauendo animo opporsi alferoce dictatore prolungato con parole epreghi el giudicio fino alla nocte secretamente lo transfugorono a roma stimando ꝑ mezo del padre edel parentado eqella uictoria trouare piu misericordia in quel populo che nel seuero dictatore ma ogni speranza fu uana: Impero chē la mattina sentendo Papirio el fuggire di fabio: desiderádo piu presto hauerlo a giudicare a roma che altroue. oue simili exempli uerano stati piu uolte: preso có grã frecta la uolta di roma: alpari di lui fu in senato oue dopo molte contentioni hauendo appellato efabii atribuni della plebe e alpopulo: niente giouato hareble supato ogni cosa colla ragione ecolla uirtu sua se fabio elpadre e parenti elpopulo non ghauessino domandato di gratia: econfessato lui hauere errato. ꝑellaqual cosa Papirio presente tutto elpopulo elSenato giudicando lui hauere commesso grande errore: eladisciplina militare esser suta uincitrice peccatore echiedente ginochioni in sieme con tutti e suoi perdono dello errore cómesso lo dono a Tribuni al Senato e alpopulo e lui si ritorno in campo: e poco li sarebbe ualuto a fabio lo sdegno che gli parea giusto: chē in luogo di triompho chessili conuenina perla uictoria gli fussi data la morte credendo conquesta ragione raguaghare la disubidientia sua el errore commesso: se la clementia: del dictatore non fussi suta grandissima e pero nó e da marauighare se tali huomini uiuendo con tanta giustitia subditi equalméte alle leggie signoreggiorono a tutto

elmondo epoi uennero in marauighosa ruina come prima cominciorono leuoghe degli huomini aessere in luogo diragione Questo fabio di poi triompho tre uolte a roma della uere uinto nel consolato suo ghapuli Sanniti & ultimatamente egalli congiunti co toscani. fu el primo della famiglia de fabii pelle uirtu sue chiamato Maximo amato grandemente dalpopulo in modo che allamorte sua tanti denari furono liberamēta sanza esserne richiesti daquello datoli chel figliuolo di que denari ne dette dopo lexequie mangiare a tutta roma.

Emetel orbo con sua nobil soma.

q Vesto Lucio Metello e consolo e dictatore piu uolte fu el primo che nel primo bello punico a roma meno elefanti & hebbe molte cose ple quali conseguire molti sauii assai tempo hanno consumato. Impero che e fu fortissimo di corpo: e optimo oratore. sommo capitano nel conducere gli exerciti militari: coquali fe grandissimi facti. fu oltra questo di somma sapientia eintellecto: colquale moltissimi magistrati che hebbe in roma con singular uirtu degnamente administro. acquisto con summa industria senza al cun danno de cittadini sua assai richeze lascio molti figliuoli degni di tal padre essendo pontefice maximo: & hauendo cominciato elfuoco a ardere eltempo di Minerua nō uolendo alcuno entrare dentro a cauare el Palladio di tanta arsione| cioe elsimulacro di Pallade: elquale era uenuto fino della ruina di troia. fatale a ciascuno imperio. Metello come huomo rligioso epio uerso glidii & la patria simesse nel mezo della fiamma e preso quello dallarsione ellibero. Il perche esi pel caldo del fuoco esi perlauere ueduto elsimulacro ch a nesuno huomo era lecito diuedere perde lauista deghochi e cosi cieco sempre poi uisse epiu presto elesse di patire lui detrimento che patire che la religione e lapatria riceuesse alcun danno: e questa fu la nobil soma chel poeta dice cioe el Palladio uenuto di troia eper diuinita eper antichita nobilissimo pel qual merito dal roman populo gli fu concesso che qualunche uolta uenissi i Senato li fussi lecito uenire i su nun carro come triomphante. laqual cosa fu grandissima: et ad alcuno altro mai pmessa: ma fu pmio della religione epieta sua uerso la patria:

eper ristoro dellauer pduto lauista.

Regolo Attilio si di laude degno.
E uiuendo e morendo.

m Marco Attilio Regolo nel primo bello punico ruppe e Carthaginesi imare apresso alpromótorio di Lilibeo nella quale rotta prese diloro armate galee sessanta quattro: di poi passo in affrica: e rotti per terra di nuouo ecarthagenesi piglio tunizi: equiui saccampo. doue nó molto dipoi p uirtu di Xantippo lacedemonio capitano de Carthaginesi fu uinto e preso menato a Carthagine da quali congiuramento di tornare mandato a roma al Senato pfare cómutatione degli huomini presi da ogni pte non solamente a questo conforto el senato ma etiã dio con piu ragione dimostro non si fare ploro questa cómutatione essendo gia lui perleta disutile alla patria ecoloro in eta da potere assai nuocere oltra diquesto credendo eCarthaginesi hauerli dato ueleno a termine elquale facta la pmutatione lo priuassi diuita: plequali ragioni benche contro alla uolonta del sanato edi tutti eparenti eamici obtenne di tornarsi animici: da qual crudelmente fu morto huomo che uolle piu tosto andare alla morte certissima che manchar la fede data a Carthaginesi. questo Attilio Regolo sendo in Affrica contro a Carthagineli capitano de romani: & hauendo uinto piu uolte: intesa lamorte duno suo factore che attendeua alle possessioni scrisse al senato pregandolo: cheli douessi mandare uno successore imperoche perla morte del factore intendeua lauilla sua essere indisordine: onde alla famiglia necessario mancherebbe dauiuere: eauna sua fanciulla chera damarito non ui sarebbe da dargli la dota p maritarla Ilperche el senato presa la cura di tutore e padre per Regolo prouide alle possessione sua ela figliuola con consiglio de parenti maritorono degnamente: dandogli la dota conueniente de danari del comune e allui scrissено che attendessi alla cura della guerra. pellaqual cosa non sia niuno che si marauigli se tali cittadini si sottomissono colle uirtu loro tutto elmondo uiuédo con tanta abstinentia ne lor gouerni: elle pde delle uictorie conuertendo in publico utile e non priuato e elpopulo sendo pieno di carita. come si dimostro uerso Attilio

elquale capitano contro a Carthaginesi euictorioso: dubitaua
pel cattiuo gouerno de poderi sua tornando a roma nō gli man
cassi da uiuere. laqual carita uerso e suo cittadini dimonstrrono
infinite uolte e maxime uerso Gneo Scipione padre di Affri-
cano: edi Fabritio maritando loro figliuole della roba del po-
pulo romano nō hauēdo quelle altra dota ch la gloria de padri
loro ela faticha durata et elsangue uersato p la carissima patria

E Appio ceco.
Che Pyrrho fe diueder Roma indegno.

AL tempo che Euandro cacciato di Peloponesso ꝓuintia
di grecia oggi decta la Morea era uenuto ad habitare in
italia Hercole capito in quelle parti: doue da lui fu riceptato i
casa cō grande honore: e perch hauea amazato Cacco ladrone
e Carmenta sibylla sua madre gli hauea predecto come Herco
le era nato di dio edoueua essere imortale. Euandro gliordino
ognanno certi sacrificii: dopo elqual tempo e Potitii famiglia
nobile in que tempi messo in punto el sacrificio da Euandro in
fino a tempi di Appio Claudio lo obseruorono e perche p con
siglio di Appio quel sacrificio a serui publici insegnorono do
dici famiglie di quella casa circa trenta grandi cō tutta la loro
progenie tra uno anno morirono: ne solo questa famiglia ma
etiam dio el confortatore eauctore ne porto pena grandissima
Imperoche dal quel tempo innanzi Appio perde el lume degli
ochi eacceco: e fu quello che cosi ceco sentendo che Cinea lega
to di Pyrrho Re delli epyroti dopo la rotta di Valerio leuino
consolo ueniua adomandare pace a romani si fece portare a fi-
gliuoli nel senato doue piu tempo p lesser cieco eragia disusato
dandare econ molte ragioni econ tanta constātia lauituperosa
pace sconforto che rotta quella col suo consiglio fece che recu
perato lexercito. e romani cacciorono Pyrrho e Marco Cu-
rio Dentato racquisto epassati danni riceuuti da lui e fece che
non uide roma come harebe facto se hauessino conchiuso la pa
ce Anzi con danno grandissimo fu constrecto apartirsi & an-
darsene i grecia nella quale a una citta chiamata Argo fu mor
to. questo Appio adispecto del senato & del populo tenne la
censura esolo econtinouo el Magistrato cinque anni come si

solea fare inanzi ch Emilio Mamerco Dictatore loriducessi al tempo di mesi diciotto nella quale censura lastrico dipietre la uia da roma a Branditio chera per longheza trecento sessanta migha che si chiamo sempre poi uia Appia a differentia di dua altre ch uenerano in quel regno lastricate sumptuosamēte cioe uia Latina & uia valeria: dellequali ancora sene uede in molti luoghi alcune reliquie: come di piu altre andauano da roma in toscana & in Lombardia: efino in aquilegia chiamate tutte da nomi di chi ordino che le fussino facte: cioe uia Cassia che e quella ch ua da Sutri a viterbo e Bolsena in toscana da Cassio uia Flaminia da roma fino a Rimino p Narni. Fuligno Nocera da. C. Flaminio e da Rimino a Bologna Piacētia ad Aquilegia uia Emilia da Lepido Emilio collega di Flaminio nel consolato uia Aurelia da ciuita uecchia lunho la marina fino a Pisa eper condotto fece uenire aqua in Roma detta da quel tempo i qua aqua Appia uetere: a diferentia di quella che fu poi facta da Claudio imperadore.

Eunaltro Appio spron del populo seco.

DI tutta la casa degli Appii questo si potrebbe intendere perochе tutti furono sempre nimici capitali della plebe e in ogni actione el senato glhebbe contro a quella p suoi acerrimi difensori: excepto solo Clodio elquale per cacciare Cicerone di Roma si fece adoptare da uno plebeio per potere esser tribuno della plebe. Pare non dimeno che lauctore in questo luogo uoglia dinotare Appio Claudio figliuolo dappio che con grande moltitudine di clientoli partito per seditione da Sabini onde erano circa sei anni dopo e Re cacciati: nel consolato di P. valerio & Tito Lucretio primo della famiglia loro uenne a Roma oue fact patritii edel nu mero senatorio in essa furono di grandissima extimatione emolti beneficii feciono alla patria pequali in processo di tempo la famiglia loro fu honorata et ornata di sette censure uentotto consolati: sette triōphi: ecinque imperadori Romani uide signori di Roma: cioe Tyberio cesar che successe ad Augusto Caio calligula Claudio cesare e Nerone sexto & ultimo imperadore della casa de Claudii adoptata da cesare Augusto. questo Appio in sieme cō Tito quintio

fu facto consolo p resistere al furore tribunitio[che uoleuono fare che doue etribuni della plebe si creauano da tutto elpopulo sauessino solamente a creare da tribuni che erano in magistrato eperche questa cosa era disonestissima epiu anni era suta tractata con grandissime quistioni edel senato edel populo uedendola esser uenuta in termine che bisognaua o che ella sanullassi:o che hauessi effecto:per questo rispecto come scudo del senato consolo Appio fu creato elquale essendo uenuto el di che la legge sauea a promulgare in contione con tutta la nobilita romana e tribuni con tutta la plebe a dispecto del populo con la sua pertinacia sosteneua che con larme sauessi a difinire chi douessi essere uincitore:se elcollega a tanto scandalo insieme col senaco non hauessi riparato:ilperche tirato fuori del senato con grandissima fatica fu quietato da loro e con molti prieghi uinto consenti che la legge si uincessi chiamando prima in testimonio e inuocando gli dii immortali come nō mancaua el consolo al senato:ma el senato al consolo.mandato dipoi cō tro a volsci in questo consolato quel medesimo animo nellexercito contro alpopulo ritenne elquale sempre hauea hauuto a roma.Ilperche uenuto aguerra co volsci lexercito pati desser uinto:ecacciati per fargli dispecto.Diche auedutosi Appio ritirato indrieto lexercito dalle terre de nimici & accampato in luogo siguro equieto:chiamatolo acontione cō grandissima uillania:sempre dicēdoli traditore prima acenturioni e capi dello exercito cherano fuggiti fece tagliare elcapo.Dipoi per sorte dogni dieci uno di tutto lexercito fece morire.eaquesto modo si uendico in parte della superbia che haueano usata per obtenere la legge tribunitia:edella loro pertinatia inlasciarsi uincere.Diposto el magistrato Appio nel sequente anno da tribuni fu accusato alpopulo elquale tentando la leggie agragia lui hauea per acerrimo aduersario come sempre era stato.nella quale causa tanto si affatico la nobilita eilsenato quāto mai in alcuna altra causa facessi:Peroche perdendo Appio parea loro pdere una colonna esubstentaculo della liberta de patritii contro alla uiolenza eissfrenata uoglia del populo.non dimeno nō pote nō solamente fare che Appio mutassi ueste ouero pregassi per se elpopulo come era usanza di fare achi era accusato:ma che ancora rimettessi alquanto della sua consueta aspreza del parlare

contro diloro in modo che apparue perla prima uolta ch hebbe a orare per se alpopulo che non meno lo temessi cosi accusato che innanzi consolo lauessi temuto: non si pote pero uedere ch fine hauessi lo eleuato animo d Appio: Imperoche preuenuto da infirmita innanzi che el di del giudicio uenissi mori. La laudatione del quale nel mortorio uolendo impedire etribuni el populo non consenti: ne pati che lamorte di tanto huomo mancassi di loda: e si uolentieri stette audire recitare le sue uirtu. quanto con buono animo erano stati a sentire la sua accusatióe Lexequie del quale tutto elpopulo honoro come meritaua uno difensore della liberta romana.

Dua fuluii.

EL primo de dua fului che furon degni di piu memoria che alcuno altro di questa casa fu Quinto fuluio flacco che disfece capua citta nobilissima epotente nel reame. laquale perla sua infidelita etradimento merito da fuluio degno di supplici. come ingratissima de beneficii riceuuti dal populo romano. Imperoche anni quattrocento tredici dalla edificatione di roma sendo assediata per rispecto de Sidicini loro amicissimi da Sanniti gente edhuomini edi richeze potenti in quello tempo datosi a romani furono cagione che per difedere loro si mouessi guerra a Sanniti: laquale durò grandissimo tempo edette molto da pensare a romani: peroche loro furono cagione che Pyrrho Re delli epiroti passassi in italia: della quale guerra nacque di poi in Sicilia elprimo bello punico che fu cagione di grandissimi mali: e finalmente della ruina di Carthagine. Capua addunque liberata cō grandissimo affanno de romani dalle forze de Sanniti. eridecta alla podesta del populo romano per merito de beneficii riceuuti fu la prima terra che si dette ad Hannibale quando passo in italia rotti che hebbe Emylio e varrone consoli acanne. Ilperche diliberorno i romani diuendicare tanta ingiuria & mandatoui Appio Claudio & Quinto fuluio non si partirono mai dallo assedio di quella fino che si detteno loro credendo trouare la medisina clementia ne romani che altre uolte haueano facto. ma fuluio uedendo ch questo medesimo rifarebbono se nō fussino degnamēte puniti entrato in Capua tractone el senato etutta la nobilita: in brieui giorni dispersi li fece morire & essendo a Thiano doue hauea parte

del senato Capuano: che la era facto legare per ucciderlo uenendo da Roma lettere che esussino liberati non prima lapse che tutti gli priuo di uita: ecosi morta e dispersa la nobilita di Capua: ritornato la tutto elpopulo ela plebe uende alloncanto etolto loro tutte le possessioni ui messe ad habitare gēte nuoua pagandoli degnamente della perfidia loro Laltro fuluio ch̄ nomina elpetrarcha fu. M. fuluio chiamato piu nobile dalchuno de sua dal populo romano: elquale consolo uinse gli etholi epiu populi nellePyro prouincie oggi tutte chiamate Albania ela cianfalonia pche nella guerra che hebbono e romani con Anthioco Re dellasia haueano prestato fauor alui edi questa uictoria triompho degnamente nel quale triompho meno legati innanzi al carro triomphante. xxvii. principi e capitani parte greci pte Asiatici mandati in loro aiuto da Anthioco fu ueramente nobile in costumi e in facti come fu chiamato litteratissimo & amatore assai degli huomini eruditi Meno di grecia Ennio poeta ch̄ fu amicissimo di Scipione Africano minor e a roma nel circo flaminio i questo nostro secolo duolgari decto Agone: fece untēplo et cōsecrorllo alle muse: et i quello collo co statue ornatissime a ciascuna come a cose sancte et diuine.

E Mallio uolso.

QVesto Gneo Mallio volso fu consolo insieme cō M. fuluio decto di sopra lanno seguente dopo la uictoria hauuta di Anthioco Re dellasia p Lucio Scipione Asiatico & e da credere fussi pari i uirtu aqualunch̄ cittadino Romano hauendo Hanibale Carthaginese scripta la uita sua i greco laq̄le nō si troua ne e da stimare ch̄ un tanto capitano hauessi facto tale opera lasciando i drieto Scipione affricano Tito flaminio fabio Maximo Marco Marcello emolti altri egregii huomini furono a tempi sua se non hauessi conosciuto in costui qualche degna opera che meritasse eterna commendatione laquale per certo si debba giudicare eterna rispecto a simile giudicio di Hannibale. Questo Gneo Mallio dal senato consolo fu mandato in Asia & successe a Lucio Scipione a fermare le pace col Re Anthioco eprouedere abisogni della prouincia nuouamente subiugata elquale inteso come e Gallogreci prouincia in Asia oue e oggi Trapesunda altri dicono esser chiamata Galatia della quale fu Re Deiotaro che difese Cicerone a quali

sancto pagolo

sancto Paolo scriue assai epistole: chera de franciosi mescolati cō greci: equali per abondantia di gente: e carestia di uettouaglie e speranza di guadagnare: lasciata la propria patria parte uenuti in italia: parte in Asia uinti e Macedoni. et tute le prouincie di qua dal monte Tauro. haueano facta loro patria quella parte della sya et haueano messo tanto terrore a que populi che niuno ricusaua dar loro tributo: p non esser molestato da quelli mosso larme uer so di loro: inbrieue tempo ne spēse quasi el seme: e nel monte olim po oue erono rifuggiti namazo piu di sessanta milia e quarāta ne prese populi barbari e fieri chiamati tecto sagi: trocini et helosto bogi: in tanto che niuno Re Asyathico pareua potere perdere ha uendo al soldo suo condotti questi franciosi: de quali triompho Gneo Mallio tornato a Roma degnamente mandandosi legati in nanzi al carro oltra la preda inextimabil doro eariento cinquāta due signori e capitani presi dalui in quella guerra hauendo nel ca mino dua uolte uinto con grandissima uccisione molti populi di thracia che in alcun passi strecti laueano assalito per torli grandis sima quantita di preda doro eariento riportaua a Roma parte ha uuta da Anthioco secondo e capitoli della pace parte tolta a que galli che haueano rubata tutta lasia gram tempo e facto ricompe rare ciascuno. ne hauiano perdonato a luogo sacro o profano: fino al tempio dello oraculo dapolline nel monte parnaso benche di questo sacrilegio ne portorono degna pena: sendoui morto Bren no lor Capitano con gran parte dellexercito.

E quel flaminio che uinse e libero el paese greco.

t. Tito Quito flaminio: figliuolo di Gaio flaminio. uito e mor to da Hannibale in sullago di Perugia: fu coequale di scipi one africano. Catone. Prisco: e Marcello: sotto elquale milito nel la guerra che hebbono e Romani in Italia cō Hannibale. Non ha uendo ancora trentanni creato cōsolo fuori dellusanza delle leg ge Romane fu mādato collexercito cōtro a Philippo Re de Ma cedoni: padre di Perseo che fu uinto da Paulo Emylio elquale come giunse nelle Pyro in grecia sconfisse et di poi in thesalia in modo lo ruppe ch fatica hebbe Philippo dobtenere la pace laqua le con molte conditione glidette fra le prime fu che si partisse di grecia: e che nulla in quella hauessi a fare. Ea tutta la grecia facto

questo Rende la sua anthica liberta: e consuete leggi. E questo e perche elpetraccha dice libero elpaese greco. Prima che lo libero dalla seruitu di Philippo: secondo che lacedemonia citta nobilissima e capo di Grecia libero dalla dominatione di Onabi tyranno dessa: Flaminio tornato a Roma triompho et cō suo conforto fece chel populo Romano fermo pace con Philippo: erimandolli Demetrio suo figliuolo che era a Roma in quel tempo per staticho. Di poi in sua ultima uecchieza mandato ambasciadore con Lucio Scipione a Prusia Re de Bithinii in Asia: trouando Hannibale tanto ordino p spegnere uno eterno inimico de Romani cō Prusia che Hannibale uedendosi non potere campare: per non uenire nelle mani di chi era sempre stato crudelissimo inimico se stesso amazo: e questo fu lultimo acto di flaminio: benche molti uogliono dire: per altre cagione lui essere ito legato a Prusia Ma eluero e che dal senato per tractare la morte di Hannibale solamente ui fu mandato: dopo la qualcosa tornato a Roma si mori.

Iui fra glialtri tinto era uirginio.
Di sangue di sua figlia: onde aque dieci.
Tyranni tolto fu limpio dominio.

ANni trecento uno dopo la edificatione della cita di Roma per diuisione stata gran tempo tral Senato ella plebe del fare ogni di nuoue leggi: piacque a tutto el populo leuato ogni magistrato per quello anno: fare dieci huomini sanza prouocatione che hauessino a creare leleggi: al lequali el populo fussi tenuto: e secōdo quel'e uiuessi. Le quali legge haueano recate dathene Spurio Postumio Aulo Mallio et Publio Sulpitio: copiate da quelle cħ hauea facte Solone. Eperche publicate dieci tauole di leggi al populo: quegli dieci huomini haueano diuulgato mancharne dua altre: piacque rifare dieci altrihuomini per uno anno che hauessino adare effecto pienamente aqueste leggi. Fra quali dieci tāto lusingo el populo Appio Claudio della famiglia de Claudii che era stato in quel magistrato el primo anno che questa seconda uolta fu rifacto e continuatoli la dignita. Questi secondi non hauendo ne superiori ne alcun pari ne temendo dapellatione o hauere astare a sindicato dipersona comiciorono adimostrare stato piu tosto di dieci Re che di huomini electi per ridurre el populo al uiuere

ciuile: ne consiglio uoleano del Senato: ne dauano giudicio ne sententia se non a uolonta di chi parea loro. In questo tempo uenuto le nouelle a Roma come e Sabini et equi haueano messo in preda e campi Romani contro allor o andorono tutti da Spurio Oppio e Appio in fuori: e quali rimason nella citta prender ragione. Nella quale stanza Appio innamorato molto forte di Virginia figliuola di Lucio Virginio plebeio: non potendo hauerla ne per premio ne per minaccie: ultimamente per contentare la sua bestiale uoglia: fece che Marco claudio suo clientolo al suo giudicio la dimandassi per serua: perche fussi nata in casa sua: e per fraude: dipoi tornata in casa di Virginio: euenendo il di del giudicio: Virginio suto chiamato da parenti per questo caso dallexercito doue cōtro ali equi insieme congli altri militaua: tornato in Roma e uedendo Appio dare la sententia che Virginia fussi serua di Marco Claudio: nō potendo el padre altrimenti aiutarsi: tolto uno coltello da un desco dun beccaio la propria figliuola non potendo cō altre ragione in liberta uendicarla la amazo: col quale coltello sanguinoso accompagnato da circa huomini quattrocento uenuto in campo in tal modo commosse lo exercito per la indegnita della cosa: che subito lasciato e capitani loro: e tolto le bandiere uennero a Roma: et presono il monte auentino che uno de sette colli cōpresi nella citta Romana. Onde poco di poi seguitati da loro moglie e figliuoli senandorono al monte sacro: presso a Roma a tre miglia Dal quale luogo poi che hebbeno inteso e dieci tyranni hauere deposto el magistrato per Lucio Valerio e. M. Horatio furon ridocti in Roma: e restituiti loro e dieci tribuni come soleano hauere: et facti consoli detto Valerio e Horatio. Al tempo de quali accusato Appio da Virginio: e misso in prigione: poi che uide hauere perduto ogni speranza di campare: se medesimo uccise: e gli altri suoi collegi senandorono in exilio uolontario: e cosi si dette fine a tanto superbo magistrato: e a dieci tyranni fu tolto limpio dominio: e quali electi per fare uiuere el pop ulo sotto le leggi loro erano e primi che quelle uoleano rompere e uiolare

E dua larghi di lor sangue e tre deci.

E Dua Decii larghi di lor sangue furono Publio Decio et il figliuolo: de quali el padre prima facto consolo con Tito

Torquato anni quattrocento dicenoue dalla edificatione di Rona nella guerra che hebbono co Sanniti e latini insieme essendo a campati presso a Capua: e hauendo nel dormire una uisione: che li dicea che quello exercito delquale lo imperadore le schiere de nimici: e sopra quelle la persona sua botassi aglidii inferni per saluatione dello exercito suo sarebe al tutto uincitore per recare uictoria alla patria che forse lo stato suo importaua Venendo a battaglia fece quello che gliera stato riferito la nocte: e cosi morendo ne segui la uictoria de Romani: e il degno triompho di Tito Torquato suo collega: elquale in questa medesima guerra hauea facto morire el proprio figliuolo: perche hauea combattuto contro alla uolonta sua: benche hauessi uinto e nimici come inanzi apertamē te se decto. Questo egregio facto di Publio decio. imito ancora Publio Decio suo figliuolo come se questo hauessi per heredita acqstato. Il ch fu nella guerra nella quale e Romani uinsono e sanniti e Galli. et Etrusci. Necampi Sentinati: doue tutti serano ragunati insieme per disfare elpopulo Romano: ma eriusci pel contrario peroche loro ne furō destrutti: emorirone uenticinque milia et octomila ne furon presi e triompho Quinto fabio Maximo collega di Decio di tāta uictoria degnamēte. Questi sono quelli dua che dice el Petrarcha: de quali ce uera cognitione per molte historie. Ma perche soggiugne poi dicendo e tre deci: e perche uolle andare drieto alla opinione di Cicerone. che mette el padre el figliuolo euno nipote del primo el quale dice mori a questo medesimo modo combattendo contro a Pyrrho Re degli epyroti nel tempo che e passo in italia Di questo non ce altra cognitione ouero lume. se non tanto quanto narra Cicerone al quale bisogna credere pla auctorita sua: Elui segui el petrarcha dimonstrando dessere uero Ciceroniano e ueramente furono larghi di lor sangue e molto affectionati alla patria andando uolontariamente a farsi amazare per acquistarli gloria e Salute.

Edua grandi Scipioni che spagna oppresse.
E Martio che sostenne ambo lor ueci.

E Dua grandi Scipioni equali nomina el Petrarcha furono Publio e Gneo Cornelii Scipioni fratelli carnali: de quali Publio fu padre daffricano maggiore: che fini el secondo bello

punico euinse Hannibale· e Gneo fu padre di Scipione Nassica giudicato el migliore huomo di Roma dal Senato Costoro mandati dal populo Romano in hispagna per ridurre quella ꝓuincia alla uolonta loro: e uietare che piu gente non passassi in Italia in aiuto di Annibale uito Asdrubale e Magone suo fratelli: egia otto anni con grandissima gloria in quella con danno assai de Capitani Carthaginesi stati uictoriosi. Finalmente parendo loro hauer consumato dua anni di tēpo senza fare nulla: diliberorno disforzarsi di finire la guerra in Hispagna et a questo era modo se sopponessino ad Asdrubale fratello di Hannibale elquale diliberaua passare in Italia e se Asdrubale figliuolo di Gischone: e Magone e altri capitani Carthaginesi potessino condurre a far guerra distesa: perche loro usanza era stata menādogli exerciti ꝑ luoghi stretti trāquillare tēpo ꝑ cōsumare e Romani in si longinqua militia· Onde diuiso lexercito in dua ꝑte. Publio Scipione factosi in contro ad Asdrubale: e Magone fu uinto emorto ꝑ tradimēto di Numidi: cōgiuntosi di poi questi exerciti uictoriosi cō Asdrubale Barchino e dua altri capitani sendosi fuggiti da Gneo cornelio circa uētimilia celtiberi facil cosa fu ancor lui a uincere e in quella bactaglia a mazarlo: e cosi fra trenta di furon destructi e morti dua grandissimi capitani: et dua exerciti Romani e quali otto anni haueano cōbattuto in hispagna dellaquale e Romani al tutto harebbeno ꝑduta la possessione se nō fusse stata la uirtu di Lucio Martio: giouane nutrito sotto la disciplina di Gneo Scipione: elquale raunate le reliquie degli exerciti uinti: e alcuni cauati de luoghi e citta: che erano guardate pe Romani fece un tale exerito: che fra pochi di hebbe Animo cōquello ādare di la dal fiume Hibero oggi chiamato Hebro: chē diuide el regno di Valenza da la catalogna: a trouare edua capitani uincitori: e assaltare e loro campi: e in modo romperli: che trenta settemilia dicono esserne stati morti e presi: nella preda della quale rotta affermano essersi trouato uno scudo dariento colla imagine dasdrubale Barchino: elquale posto in campidoglio a Roma e chiamatolo scudo martio: fu eterna memoria di quella guerra: ꝑla quale furono si attrite lexultante forze de Carthaginesi che ꝑluna ꝑte e laltra in fin che Scipione affricano passo in hispagna Le cose si stettono in pace e quiete Et questo e quel martio che dice el Poeta hauer sostenuto el peso de dua Scipioni morti peroche se lauirtu sua nō fussi stata e Romani

perdeano quello che con grande faticha e tempo haueano acqsta-
to e lui solo conseruo la hispagna al populo Romano.

E come a suoi par che ciascun sappresse.
Lasyatico e riui: e quel perfecto.
Che optimo solo el buon Senato elesse.

T Occha i questo luogo el Petrarcha tutti gli huomini degni che in una medesima eta furono in casa degli Scipioni: cioe Publio e Gneo detti di sopra e lasyatico: e Nassica: de quali Lucio Scipione figliuolo di Publio morto in hispagna e fratello dafricano fu mandato consolo dopo la guerra che e Romani hebbono cõ Philippo Macedonico contro agli Etoli prouincia della grecia. Onde poi per terra passo in Asya contro ad Anthioco Re di quella elquale presso alla citta di Magnesia da lui cõ grandissimo danno fu rotto in modo che lo constrinse a domandare pace con ogni cõditione ipostali sendoui morti piu di cinquanta mila Asiani: e fu guerra non p uirtu de cõbattenti: ma per ordine e per capitani tra quali fu Hannibale simile alle guerre Carthaginesi: p questa tanta uictoria Lucio Scipione denominato fu Asiatico e triompho e Anthioco fu contento che con grande instantia si facessi la pace con conditione che pagassi tutte le spese che e Romani haueano facte i questa impresa: e lui lasciasse tutta la Signoria che hauea di qua dal monte Tauro: che era tanta che si dilataua p lungheza. Per tanti meriti esuoi e daffricano nõ fuggi pero Scipione Asiatico cosi di poi chiamato: e perla uictoria Eperche fu el primo imperadore Romano che collexercito passo in Asya: La medesima ingiuria che Africano perche morto in exilio aliterno come uogliono epiu degli scriptori non basto a nimici suoi hauer ueduto si idegno fine di tale cittadino se ancora el simile allo Asyatico non faceano accusandolo del medesimo peccato che el fratello della uiolenza de quali non si potendo difendere: per mezo di Tiberio Gracco tribuno della plebe hebbe di gratia che tutti e suoi beni pel comune fussino uenduti e la persona sua libera rimanesse. Perla qual cosa mandando equestori a pigliare la possessiõe de beni di Asyatico non solamente non uisi trouo cosa alcuna che sumptuosita o magnificentia dimonstrassi di doni ouero preda di Anthioco come gliera apposto ma non uisu tanto che uendendo

lo agiugnessi alla somma di che era dannato. Laquale innium modo uolle consentire che eparenti ogli amici pagassino. Ben fu contento che tanto li ricomparassino dal comune quanto gliera necessario auiuere temperatamente: collaquale temperata robba infino a lultimo di si sostento: ecosi fu pagato lui et il fratello degnamente dal populo Romano dellauere quella patria riuocata da miserrima seruitu in dominatione di tutto quello che alloro piacque dacquistare. Quel perfecto ch optimo solo elbuon senato elesse fu Publio Scipione Nassica figliuolo di Gneo Scipione: El modo ela cagione perche fussi giudicato dal Senato el migliore huomo di Roma che a niuno mai piu interuenne: fu che essendo gia durata la guerra co Carthaginesi quindici anni: epensando e Romani con ogni sollicitudine dicacciare Hannibale di Italia: facti guardare diligētemente e libri Sybillini: se aquesto fare era alcun rimedio: fu risposto che allora si potrebbe cacciare euincere quando la gran madre degli dii fussi da Pessinunte castello di Phrigia prouincia in Asya a Romana transportata. Questi libri Sybillini per dare chiara notitia a chi legge furono e libri equali compero Tarquinio prisco Quinto Re de Romani dalla Sybilla cumana chiamata amalthea: costei dicono esser uenuta a Tarquinio e portatogli noue libri: e domandato trecento philippei chera una spetie di moneta in que tempi incognita oggi a noi in premio di quelli. Onde Tarquinio considerata la grandeza del premio essersi riso della pazia di questa femina: perche lei subito in presentia del Re hauerne arsi tre: epergli altri sei hauere domādato el medesimo prezo e schernita di nuouo eripresa di molto maggior pazia che de sei dimandasse quanto di noue: hauerne messi nel fuoco tre altri: et per lauanzo perseuerare nel medesimo prezo. Perlaqual cosa mosso el Re Romano hauerli comperati: e datoli quella somma hauea chiesta questi diceuono cōtenere in se tutto lo stato dello imperio Romano et erano in grandissima ueneratione: ne era lecito a dalcuno uederli: se non aquindici cittadini deputati dal Senato sopra questo: equali in ogni caso aduenuia a Romani: et ogni grande impresa: et in qualunche deliberatione haueano apigliare: guardauano e libri Sybillini equali haueano facto mettere tutte le prophetie euersi dellaltre Sybille raunate da loro pertutto el mondo con gran sollicitudine e secondo la interpretatione de uersi di quelle cosi pigliauano diliberatione. Onde hauēdo grandissimo disiderio

di cacciare gli nimici ditalia e facto ogni loro sforzo e non giouato ultimamente ricorsono al consiglio delle Sybille: lequali furono secondo dice Varrone in tutto dieci. Laprima fu Persica La seconda Libyca cioe di Barberia Tertia della citta di Delpho: oue era el tempio dappolline in Boetia. Quarta cumea da cume citta in Grecia. Quinta erythrea laquale andãdo e greci a Troya predisse che sarebbono uincitori: e che Homero Poeta greco scriuerebbe molte fauole. La sexta di Samo insula sopra Rhodi uerso septentrione. La Septima cumana italiana che e quella uenne a Tarquino Octaua dello helesponto nata nel paese di troya. Nona Phrigia cioe Asyatica. La decima Tyburtina: dellequali tutte naueano e Romani cioche haueano scripto: edistintoli in tanti libri quanti erono gli auctori. Perlaqual cosa mossi dal conforto de libri Sybillini mandatoui ambasciadori: finalmente per mezo di Attalo Re nellasia: el simulacro che quella diceano essere a Roma condussono: e perche loraculo dappolline di Delpho a Legati hauea predecto che edessino opera che el migliore huomoche fussi in Roma la riceuessi: per tanto sebbe agiudicare in Senato quale fussi degno di tanto titolo che tutte le uictorie e triomphi loro appareggiassi Finalmente fu sententiato che questo Publio Scipione che era ancora giouane in tutta la citta Romana fussi optimo: perquali uirtu cosi lo giudicassino e incerto. Vero e che decto simulacro da lui fu riceuuto elquindecimo anno della guerra: e tãto appresso a lui stette che gli fu facto un tempio degno di tal diuinita. Laquale ui fu poi messa da decto Scipione sendo consolo anni tredici poi che A Roma peruenne. Questo giudicio fu grandissima cosa e tale che sanza altra gloria poteua uiuere immortale. Ma non fu contento a questo: peroche era nato di casa usa a uendicare la patria in Liberta e cosi fe e se Africano e Lasyatico da nimici externi La liberorno: che fu gran cosa costui che fu molto maggiore la libero edanimici publici e dapriuati. Peroche in questo consolato medesimo fece gran cose in Gallia cisalpina: emolte uolte ruppe e Lyguri eboi e molti populi che serano ribellati contro a Romani e conseguinne el triompho. Il perche e priuato e consolo merito infinite lode Ma piu merito priuato essendo lui stato auctore di fare morire Tyberio Gracco nipote di Affricano e suo parente hauendo la legge agraria promulgata: La quale era a corruptione della plebe: ne si tẽtaua si nõ da huomini seditiosi e q̃li cercauano

fauore populare:Laqual cosa fu cagione di leuare un giogo al Senato Romano:peroche gia maggiore sera facto Gracchо non hauendo ancora trentanni che in una libera citta non si conuenıua:Laquale in piu modi piu uolte infiniti beneficii riceue da questa casa de gli Scipioni. Elei uerso di tutti equalmente fu grata.Peroche dopo lamorte di Gracchо per leuarlo dinanzi al populo e alla uendetta che di lui uoleua pigliare sotto spetie e colore di legatione in Asya lomandorono oue peruenuto fra poco tempo in pergamo si mori:e cosi per premio di tanto beneficio fu sotto titolo di honore in Asya confinato.

E lelio a suo Cornelii era ristrecto.

M Eritamente el petrarcha pone Caio Lelio in u no medesimo luogo e insieme colla casa de Cornelii:perch uiuo sendo stato tanto affectionato alloro quanto puo essere alcuno amico degna cosa e che ancora morto ritenga quel medesimo animo:elquale fece che lui e Affricano maggiore fussino da gli scriptori messi tralle quattro coppie di ueri amici:de quali gli altri tre furono Pilade e Horeste e dua Pythagorei: e Theseo e Perithoo.Questo Lelio milito in tutte leguerre puniche con Affricano:e molto si Adopero e Affaticossi per essere partecipe come fu della gloria dello amico Fu consolo et hebbe molti degni magistrati.Epelle uirtu sua e bonita acqsto a Roma quello che raro alcun altro coseguito: Equesto fu che per tutta la sua uita fu chiamato Lelio sauio Del quale cognome dicono esserne suta principal cagione lessersi leuato dalla impresa che haueа facta p fare la leggie agraria:Mori a Roma nella propria casa con grandissima beniuolétia di tutto el.populo: et e quello che induce Cicerone nel libro de Amicitia a parlare della amicitia come persona apta a parlare di quella perla grandissima amicitia hauuta con Scipione.

Non cosi quel metello alquale arrise
Tanta fortuna che felice e decto.
Parean uiuendo lor mente diuise.
Morendo ricongiunte e seco il padre
Era el suo seme che sotterra il mise.

B Rieuemēte e obscuro el Petrarcha rachonta questa casa de Metelli: de quali Quinto Metello felice che e nomina fu inimico delli Scipioni e spetialmente di affricano Emyliano che disfece Carthagine e Numantia: epero mette prima lelio ristrecto co Corneli come Amico: epoui appresso Metello diuiso e Seperato dalloro. Ma questa inimicitia nō fu per odio priuato: ne per alcuna cosa facta contro di loro come cittadini. Ma fu come tra Catone Prisco e Affricano maggiore nō p richeze ne per Acquistar roba ma per contentione di gloria: e ambitione laquale in questa forma si debbe nellecitta disiderare accioche ciascuno si sforzi in uirtu precedere Equesto cosi essere lo mostro Metello nella morte di Scipione Imperochē udito come indegnamente era morto: Presto corse nel Senato dolendosi assai echiamando tutti ecittadini Romani che corressino a guardare bene la patria loro: peroche perla morte di tale huomo si poteua dire le mura della citta essere cadute. Di poi uoltosi a figliuoli comando loro che andassino ad honorare el corpo elexeqe daffricano: perche non si potrebbeno mai piu gloriare di uedere uno mortorio di maggiore ouero migliore cittadino: epero dice el poeta che uiuendo pareano didiuerso animo: eper lamorte di Scipione parea ricongiunto come quello che benche fussi emulo delle uirtu sua: non dimeno conoscea quanto danno risultassi alla patria della morte di tale cittadino. Questo metello fu figliuolo di quello Lucio Metello che essendo pontefice maximo seruo el Palladio dallo incendio secondo habbiamo decto di sopra ōde diuenne cieco: e fu denominato Macedonico dalla Macedonia uinta da lui: della quale triompho Piu uolte sendo pretore ruppe gli Achei benche La gloria dellauere posto fine a quella guerra fussi di poi data a Lucio Mūmio: fu per la seuerita sua molto in odio alla plebe non dimeno facto consolo molte cose fe collexercito suo in hispagna: hebbe quattro figliuoli de quali in nanzi alla morte tre ne uide consoli e uno triomphare: tra quali fu Metello Numidico che piu uolte uinse Iugurta e Metello cretico: decto cosi dalla insola di Candia allora chiamata Creta uinta da lui Equesto e el seme che el Petrarcha dice lomisse sotterra: perche da questi quattro figliuoli fu portato morto alla sepultura nellaquale fu sepellito con cognomento di felice Ilche a nessuno altro a Roma meritamente adiuenne

hauendo hauuto tutte quelle cose che pone Aristotele cõuenirse a chi uuole tale titolo di felicita: e ben e gli fu fauoreuole la fortuna hauendoli concesso tanti beni quanto habbiamo decto.

Vespasiano poi alle spalle quadre
Riconobbi. e aluiso duom che ponta
Con Tito suo dellopere alte e leggiadre
Domician non uera onde ira e onta
Hauea: ma la famiglia che per uarco
Dadoptione al grande imperio monta.

e L proprio uocabulo che usa Suetonio di Vespasiano usa el Poeta: dicendo riconoscerlo alle spalle quadre peroche Suetonio discriuendo la forma del corpo suo dice lui essere stato di forma quadrata: e questa medesima imitatione fa el Petrarcha in molti luoghi di questi triomphi Vespasiano per dimonstrare brieuemente la uita sua: fu el decimo nel numero delli imperadori Romani cominciando da Iulio Cesare: gli antichi del quale furono ignobilissimi duna uilla del cõtado della citta di Rieti posta in umbria prouincia oggi decta el ducato: de quali le prime dignita che hauessino a Roma furono che Tito Flauio Petronio suo padre fu cẽturione nellexercito di Pompeio nella guerra ciuile. Vespasiano nacque cinquanni innanzi alla morte di Octauio Augusto: nella propria patria ealtempo di Claudio imperadore legato duna legione da lui fu mandato in Germania doue molte cose degne fece chiamato di poi cosi come Galba Othone Vitellio. Ancora lui dallo exercito imperadore dopo la morte di Nerone: nel quale fini la famiglia de Cesari et mancaua herede legitimo: ando a Roma e trouato esser suto morto Galba da Othone e Othone rotto da Vitellio se medesimo hauere ucciso Vitellio di dissolutissima uita facto morire in Roma ꝑ sua opera dal Senato chiamato imperadore prese limperio e triompho della nobilissima citta di Iherusalem presa da lui: nella quale guerra fece molte notabili cose come distesamẽte Iosepho et Egisippo parlando di questa guerra narrano. Regno circa anni noue: e mori in Roma uecchio danni sessanta noue e mese uno e di. ix. Lasciando Tito e Domitiano figliuolo: de quali Tito magiore deta successe allomperio degno successore del padre ꝑ molte uirtu che hauea rispeccato quello imperio sella in matura

morte non fussi preuenuta: imperoche in quaranta uno anno morí non hauendo regnato dopo el padre che mesi uenti dua. Fu si mara uiglioso Tito in ogni qualita di uirtu che al tempo suo fu chiama to delitie e amore della generatione humana: eloquentissimo e do cto in greco e latino: compose piu cose poetiche e tragedie in greco della presa di Iherusalem triompho insieme col padre pelle uirtu dimostro in quella obsidione. Sendo ripreso da gli amici suoi che faceua mancamento grandissimo nella sua liberalita di non dinega re cosa alcuna a persona Rispose non esser conueniente a uno impe radore Lasciare partire da se alcuno malinconoso. Oltra di questo cenando una sera ericordatosi in quel di non hauer facto beneficõ o piacere a persona riuolto agliamici tutto afflicto si dolse graue- mente colloro dellauere perduto quel di: parendogli hauere perdu to quando collopere sue non hauea acquistato alcuno beniuolo: e- pero come cosa degnissima non fu cõceduto a miseri mortali trop po tempo sendo morto nella medesima uilla oue Vespasiano suo padre felice per certo. se non hauessi hauuto Domitiano suo fra- tello successore: simile piu presto a Tyberio callicola: e Nerone ch̃ al padre o al fratello. Fu crudelissimo Luxurioso superbissimo: tut ta La nobilita del Senato fece morire: fecesi adorare publicamen- te e salutare come idio Commisse molte cose scelaratissime: perle quali fu morto da suo medesimi nel palazo oue habitaua deta dan ni quarantacinque hauendo regnato quindeci. Pero dice lauctore che non era cogli huomini ehanno acquistato collopere loro fama immortale. Perch̃ tali huomini meritano sempiterna infamia. Ma ben uera la famiglia che non per heredita come molti: non ꝑ usur patione come Galba. Othone. Vitellio. ma per electione o adopti one era montata a tanto imperio come Nerua Traiano Adriano. e altri che racõta: de quali Nerua dopo Domitiano electo dal Se nato fu facto imperadore huomo temperato e modesto e ciuile re gno sedici mesi: e mori danni settãtauno ediuina opera fece adop tare per suo figliuolo Vlpio Traiano che successe alui: imperado- re tanto perfecto in uirtu che fino a tanto che duro el Senato Ro mano sempre nella creatione de loro imperadori ꝑ ciascuno si pre gaua subitamente li dii immortali: che lo facessino uiuere piu feli- ce che Augusto imperadore e migliore di Traiano el quale ꝑ na- tione fu di spagna amplio lomperio Romano assai stato piu presto conseruato ch̃ acresciuto da Augusto fino a que tempi ch̃ subiugo

La dacia e racquisto larmenia chaueano tolta e Parthi a Romani: ando collexercito fino in India e el mare Rosso oue fece tre prouicie tributarie al populo Romano Lassyria La Mesopotania ela Arabia e nel mare Rosso fece una armata grandissima Supero nō di meno colla ciuilita e temperātia sua ogni gloria militare chera marauigliosa riputandosi pari a qualunche cittadino Romano uisitando tutti gli amici spesse uolte in ogni piccola infermita per bisogno grande che hauessi mai accrebbe gabella o pose graueza extra ordinaria a suo subditi. Liberalissimo uerso tutti non lasciando in drietro dacrescere e donori e di Robba qualunche hauessi hauuto seco ogni piccola familiarita Onde ꝑ questo e molte altre sua singulari uirtu riputato dagli huomini diuino non huomo dopo grandissima gloria acquistata e in arme e in pace tornādo della prouincia di persia mori a Seleucia in Asya citta nobilissima deta danni sessantatre hauendo regnato dicianoue e mesi sei edi quindici: fra laltre sua degne uirtu sendo ripreso una uolta dagli amici che troppo era humano e troppo si monstraua a ciascuno: rispose chī inuita priuata non hauea disiderato per altro essere imperadore se non ꝑ uiuere aquel modo: et esser pari a atutti: eche imperadore uoleua uiuere co priuati: come sendo priuato disiderrebbe che limperadori uiuessino collui fu giustissimo sopra tutti gli gli huomini che regnassino mai: mlti scriptori scripsono la uita sua e niuna sene truoua ꝑ colpa e infelicita de secoli passati: solo sparto in uarii luoghi apparisce alcuna notitia di si marauiglioso prinpe: el quale andando una uolta collexercito fuori di Roma per bisogni dello imperio Romano: factosili una pouera uedoua in contro: e presolo per la briglia del cauallo: domandando gli fussi facto giustitia duno figliuolo gliera stato morto a torto da suo militi: fermato legente non prima si parti che contento lafflicta donna: che non era stata patiente a sua contemplatione da spectare la tornata sua per dubbio non morisse come poteua occorrere: ma haueua uoluto gli facessi ragione in nanzi andassi. Per le quali oꝑe uirtuose mosso San Gregorio papa dicono hauer pregato dio liberassi tanto giusto huomo dalle pene infernali e cosi impetrato: sendoli imposto per riuelatione diuina prima e comendato che mai piu presummesse pregare per uno infidele.

Et Hadriano.

h Adriano imperadore adoptato da Traiano suo consobrino fece molte degne cose: cerco quasi tutte le prouincie subdite allimperio Romano Laffrica Lasya e tutto loriente componendo quelle cose cherano necessarie e utili allo stato suo: ristitui la seue rita della disciplina militare: chera transcorsa: con loro tenendo la uita duomo darme e non dimperadore: nella magna fece uno muro lungo ottanta miglia per diuidere e confini tra Romani e Barbari: diligentissimo non solo della uita sua: ma ancora di quella degli amici Onde molte uolte e in Senato e in presentia di tutto el populo disse che gouernerebbe quella Republica in modo che ciaschuno conoscerebbe che la riputaua cosa comune e non propria A mercatanti dellordine Senatorio che erano falliti per caso di fortuna e non perloro mancamento ordino che gliauessino tanto che tẽperatamente potessino uiuere colla loro famiglia: Fu magnificentissimo in fare giuochi al populo studiosissimo delle lettere e greche e latine peritissimo della arismetrica. Geometria e pictura e dellarte militare della strologia doctissimo: tutti gli huomini uirtuosi: coquali disputaua assai parendoli sapere ogni sciẽtia meglio di loro fece ricchissimi et honorolli molto: e i tutta la sua uita hebbe grãdissima familiarita cõ grãmatici Musici Oratori Geometri pictori astrologi e philosophi de nimici chebbe sendo priuato facto imperadore ne tenne poco conto mai gli fu donato cosa alcuna che non uincessi codoni sua e donatori: Patientissimo del freddo in m odo che sempre andaua col capo scoperto. Fece molte degne opere dimurare in Roma: e molte antiche ne raconcio fra laltre fece uno ponte e vno sepulchro per se marauiglioso in sul teuere disfacto in gram parte da Gothi quando presono Roma ridocto oggi in forteza chiamato Castel santagnolo. Fu humanissimo e molto ciuile di grandissima memoria: in modo che lecto un Libro che mai hauessi ueduto: lo ricitaua a mente: In uno medesimo tempo: scriueua dictaua a daltri: udiua e motteggiaua co gli amici: ta matore de cani ede Caualli tanto che molte sepulture degne fece fare a quelli Nellextremo della sua uita per dolore dellinfirmita e per tedio siuolle amazare: e fece alcune cose degne di reprehensione: e arebbene facte molte se Antonio adoptato da lui non lauessi uietato Mori a baia presso a Napoli deta danni settanta due e mesi cinque: edi diciasette e regno anni ventuno e mesi undeci.

Antonio.

q Vesto fu quello che fu decto Antonino pio che fu per suo successore adoptato da Hadriano: e cui magiori furono della gallia transalpina. Lauolo fu dua uolte consolo a Roma. El padre similmente merito di conseguire questa medesima dignita fu chiamato pio ueramente perche heuea conseruati quelli che Hadriano per passione dinfermita hauea destinati alla morte ouero perche contro lauolonta di tutti a lui dopo la morte gli constitui infiniti honori ouero perche con grande diligentia procuro che Hadriano nella infirmita sua non succidessi come uoleua fare ouero che piu credibile e perche di sua natura fu pio e clementissimo in tanto che mai niuno imperadore Romano a presso a tutte le nationi fu di tanta auctorita quanto lui in tal modo disideroso della pace che sempre usaua dire la sententia di Scipione la quale era piu tosto uolere conseruare uno suo cittadino che mille de nimici amazare: Gli amici suoi non altrimenti uso imperadore: che priuato hauessi facto: ne per alcuno tempo fece alcuna cosa che in Senato non ne rendessi ragione. Mori hauendo anni settanta E usebio dice settanta dua. Eutropio settanta sette. Regno anni uenti tre con grandissima honesta dando piu opera a conseruare limperio che accrescere mettendo huomini buoni a tutti e gouerni della republica: e quali hebbe in grandissima reuerentia: degno lui di ueneratione appresso a ciascuno Onde trouiamo molti populi barbari poste giu larme essere stati contenti alla sententia data fra loro da Antonio.

E Marco: che faceua da doptare ancora el meglio
Al fin Theodosio del ben far non parcho
Questo fu di uirtu lultimo speglio
Inquesto ordine dico: e dopo lui
Comincio fortel mondo a farsi ueglio

q Vesto fu quello che si chiamo Marco Antonio philosopho lorigine delquale dicono fu dispagna ma ricercandola diligētemente si troua essere disceso da Numa Re secondo de Romani: in dodici anni prese labito philosophico: et tanto fu lo studio suo in quella scientia che imperadore la casa di Apollonio philosopho

frequentaua al quale in sieme cogli altri suo preceptori porto tale riuerétia ch facte fare le loro statue doro sempre le tenne in quel luogo doue gli altri du familiari teneua: philosopho lui consolo per la scientia marauigliosa che hebbe ma pel uiuere come philosopho della setta stoica seuerissima sopra tutte laltre del quale una sóma constantia leggiamo: che mai per allegreza o per dolore fu ueduto mutare habito o colore di uiso. Fu adoptato da Antonino pio: el quale Hadriano hauea lasciato successore con questa conditione che dopo lui Marco adoptassi non hauendo ancora tempo idoneo a succedere a lui peroche era troppo giouane fece una guerra sola al tempo suo contro a marcomanni populi crudelissimi in Asya ribellatisi contro al limperio de quali triompho in capo di tre anni: In questa impresa hauendo consumate tutte lentrate del imperio et hauendo necessita di danari per non porre al populo o alle prouincie graueza nuoua ne graualli piu che lordinario tutti gli ornamenti regali uasi doro eariento gioie equalunche suppellectile cosi sua come della moglie in publico uende alloncanto: La qual uendita duro dua mesi continoui: eri trassene tanti danari che suppli al bisogno suo. Dopo la uictoria non dimeno in spatio di poco tépo a chi li uolle rendere la roba comperata a tutti ristitui el prezo cherano costate loro e cosi el degno imperadore elesse piu presto patire danno lui et uiuere sanza gli ornamenti che soleuano usare e suoi antecessori cherano conuenienti che commettere cosa p la quale hauessi a essere in odio a populi: giudicando gli animi loro et la beniuolentia di quelli essere la conseruatione dello stato suo e non le forze et gli exerciti condocti. Regno anni diciotto e mori danni settantuno: felice per certo se nó hauessi lasciato herede Lucio Antonino commodo suo figliuolo naturale: el quale per molti et infiniti uitii che in lui furono fu principio della ruina dello imperio Romano: peroche da quel tempo in nanzi cominciorono per successione afforzarsi di fare ciascuno el peggio che potessi in modo che disfeciono tanto imperio conseruato e acresciuto dignissimamente fino al tempo di Antonio philosopho el quale molto meglio harebbe facto e piu utile p lo imperio hauere adoptato qualchuno simile a Theodosio: che lui non poteua lasciare suo successore: perche fu dopo leta sua piu di ducento quaranta anni. Imperadore giustissimo e sancto ch hauere lasciato herede el suo ꝓprio figliuolo il quale si seppe si ben portare uerso el ppło ch strágolata

da suoi dicasa e militi del Senato in luogo desser collocato nel numero de gli dii loro come soleano e come fu facto al padre per le sue egregie uirtu inimico della patria fu giudicato E pero molto sarebbe meglio alle uolte come per molti exempli si uede non hauer figliuoli: e quali hauessino a uituperare le degne opere paterne. E fare come Alexandro magno: el quale benche hauessi uno figliuolo legitimo: non dimeno alla morte domandato chi lasciaua successore et herede. Rispose quello che lo meritaua e piu degno nera Ilche se similmente hauessi facto Antonino: non sarebbe peruenuto tanto nobile imperio allemani di Heliogabalo Geta e Caracalla: e molti altri che sono da chiamare monstri che imperadori. E pero dice el poeta nobilissimo che Marco fu lultimo specchio di uirtu in questo ordine dimperadori: e dopo lui comincio el mondo fortemente a farsi uecchio cioe a dimenticare e suiarsi da qualunche buon uiuere. Potrebbesi ancora intendere e credo piu sia la sententia del Petrarcha che questo ultimo specchio di uirtu fussi Theodosio: perche tra Marco e lui furono molti degni imperadori come Alexandro se uero Tacito Probo Aureliano Dioclitiano Constantino e molti altri pari a ciaschuno buon Principe e lui fu lultimo de buoni non Marco: il quale Theodosio regno circa ducento quaranta anni dopo Antonino: e fu el quadragesimo tertio imperadore di Tanta uirtu che simile a Traiano fu giudicato Ricupero limperio chera stato oppreso da gliunni populi ferocissimi et haueano morto ualente imperadore e piu uolte e Gotti e gli alamanni subiugo fu christianissimo e catholico molto e fu dotato di tante uirtu che piu facile sarebe a contemplarlo che a lodarlo Mori a Melano deta danni cinquanta el corpo suo a constantinopoli fu portato e sepellito. Al tempo di costui fu Sancto Ambrosio e Sancto Iheronimo e Sancto Augustino e Claudiano poeta: dopo la morte del quale certamente el mōdo comincio a declinare: e limperio hebbe tante afflictioni che gran faticha hebbe a difendersi da chi linfestaua e la italia piu di sessanta anni fu signoreggiata da barbari crudelissimi Gothi Hunni Vandali Ostrogothi Heruli: e Roma piu uolte presa e distructa: e poi dugento quattro anni da Longbardi tutta litalia subiugata i modo ch Carlo magno di Frācia hebbe a esser chiamato da papa Hadriano a liberarla e limperio transferito ne franciosi: di poi ne Tedeschi: nequali fino a tēpi doggi perseuera: elle diuisione de quali e persecutioni de Romani

pontefici duno imperio se ne facti molti e molte Republiche che uiuono in liberta e loro nullaltra iurisditione chel titolo ritengono

Poco in disparte accorto ancor mi fui
Dal quanti in cui regno uirtu non poca
Ma ricoperta fu da lombra altrui
Iui era quel che fundamenti loca
Dalba lunga nel monte peregrino
E Athi e numitore e Syluio e Proca
E capi:el uecchio el nuouo Re Latino
Agrippa e duo cheterno nome dienno
Alteuero e al b el colle Auentino.

TVtti questi e quali nomina i sieme el Petrarcha furono Re dalba edificata da Iulio Ascanio dopo la morte di enea suo padre: chiamata Alba lunga dal sito suo nel monte Albano dalla edificatione della quale allo edificato Lauino da enea ui intercesse trentanni:e furono tutti assai uirtuosi Ma la uirtu loro fu ricoperta dalle grandissime cose feciono e loro successori Romani. Athi fu uno di quelli Re del quale nulla si legge degno di loda Numitore fu figliuolo di Proca:e fratello di Amulio e fu padre di Rhea Syluia madre di Romulo e Remulo dal tempo del quale Proca in fino a Iulio Ascanio primo Re ui regnorono dodici Re Syluio fu figliuolo di Ascanio cognominato Syluio perche a caso nac que in una selua el quale cognomento fu poi a tutti e Re che furono in Alba el uecchio el nuouo Re Latino dice a differentia di latino suocero di Enea disceso da Pico e Fauno come si dira appresso:e Latino Syluio Re di Alba e dua che eterno nome dienno al Teuere e al bel colle Auentino furono Tyberino e Auentino Re Albani:Peroche da Tyberino che affogo nel teuere che prima era chiamato Albula fu poi quel fiume sempre decto Tyberino e da Auẽtino Re fu decto el monte Auentino che e uno de sette colli che sono in Roma perche in quel monte morto dalla Saetta fu sepulto benche secondo Varrone uaria sia lopinione Onde fussi cosi denominato:et perche lauctore gli nomina confusi questi Re Albani raccontati qui piu per dignita di chi hebbe origine dalloro:che furono e Romani che p cosa egregia facessino mai: accio che chi uolessi intẽdere questa geonologia di Romulo primo Re et edifica-

tore di Roma possa facilmente conseguire el desiderio suo: brieuemente con diligentia raccogliendo quello che ne hanno decto gli historici antichi tutti gli scriueremo e quanto regnorono: che altro non si puo dire di loro: perche non derono materia a gli scriptori: De Enea adunque che uenne in Italia fuggito da Troia naeque Iulio Ascanio che edifico Alba: e regno anni trentotto: Dopo lui Syluio chiamato posthumo: perche nacque dopo la morte del padre: el quale nome e uniuersale a tutti quelli che nascono a quel modo: regno anni uentotto: alquale successe Enea Syluio: e regno anni trenta uno. Dopo il quale Latino Syluio anni cinquanta appresso Alba Syluio anni. xxxviii. poi Syluio. Athi uentiquattro Capi Syluio uentotto Del quale Tyberino figliuolo regno otto anni: e doppo lui Syluio Agrippa quaranta A tempi di chi dicono molti Homero poeta excellentissimo greco essere stato: benche uarie opinioni siano tra gli scriptori non meno in che tempo e fussi che di qual patria nato: impero che per le uirtu sue ogni huomo louuole attribuire alla sua patria. Syluio Romulo di poi anni dicianoue. Auentino Syluio trenta sette Dicostui nacque Proca Syluio che regno trenta tre padre di Amulio E Numitore el quale procreo Rhea Syluia madre di Romulo: e Remulo e fu cacciato del Regno: e ultimamente in quello da nipoti restituito.

Non mi accorgea ma fummi facto un cenno
E quasi inun mirar dubio nocturno
Vidi que chebbon men forza e piu senno
Primi italici regi iui Saturno.

NOn e da marauigliare se per cenno hebbono a essere mostri al poeta nostro questi Re antichissimi itali: non si accorgendo di coloro e quali haueano hauuto piu ingegno che forza: o potentia dimperio e dominatione: sendo ragione naturale chel maggiore Lume occupi el minore de quali Saturno inanzi che Enea uenissi in Italia circa cento cinquanta anni figliuolo di Vranio Re di Candia e Vesta: presa per donna opi sua sorella nebbe piu figliuoli: e hauendo hauuto per risposta da gli oraculi che da uno di quelli douea esser cacciato del regno: per obuiare a tale pericolo cercãdo farlo morire e risaputo da Gioue uintolo

prima in battaglia e rotto nellisola locaccio dellomperio. Onde Saturno fuggendo le insidie del figliuolo peruenuto in Italia e riceuuto honoreuolmente da Iano che regnaua in essa: in segno molte cose a que populi grossi e rozi come e arare piantare arbori seminare: e uiuere ciuilmente con qualche legge fu el primo ancora che fe battere moneta di metallo: non hauendo in uso fino a quel tempo se non danari di Cuoio secco da luno lato Iano con dua uolti: dal laltro una naue colla quale era fuggito fece intagliare pel la qual cosa Iano come gratissimo hauendo riceuuti molti benefici da lui dopo la morte sua che e incerta lo fece adorare per dio: e farli sacrificii diuini: e la regione subdita a lui fe chiamare Saturnia: decta anticamente Latio da lo hauere occultato Saturno dal figliuolo nel quale e Roma Fingono e poeti a quali e licito ogni cosa per dilectare gli animi de gli huomini Saturno essere stato figliuolo del cielo e della terra: per fare la stirpe sua piu nobile. Ouero perche a populi oue peruēne per le uirtu sue parue disceso di cielo: dicono che diuoro tutti e figliuoli: perche Saturno che significa el tempo consuma ogni cosa procreata di pingolo malinconoso: uecchio pigro sordido e brutto: e col la falce in mano perche la complexione del pianeto suo e fredda secca et malinconica induce gli huomini ad Auaritia fa gli maliuoli inuidi ingegnosi audacissimi ne pericoli: e poco conuersatiui superbi simulatori: iactatori: e sempre cogitabundi tardi alira ma perseueranti e quasi in reuocabili: uecchio per la qualita nella quale era quando fu cacciato: pigro e tardo perche trentanni pena a fare el corso suo pel zodiaco contro alla natura di tutti gli altri pianeti concio sia cosa chel Sole in uno anno La luna in trenta di o circa Gioue che inferiore a Saturno in dodici anni di poi Marte in. xxiiii. mesi meno sei di appresso Mercurio e Venere Linfima e piu uicina alla terra in uno anno: sordido e brutto perche inchina a simili costumi gli huomini: colla falce per dimostrare lui esser suto inuentore della agricultura in Italia.

Pico.

PIco secondo che dice Sancto Augustino in libro de ciuitate dei fu figliuolo duno Re in Italia chiamato Stercō Ma ouidio Virgilio et Seruio dicono lui esser nato di Saturno onde

si puo credere essere suti piu Pici. Questo procreato da Saturno secondo Seruio fu amato da Pomona dea de Pomi e da lei preso per marito: andando a cacciare ueduto da circe figliuola del Sole: e innamoratasi di lui non la stimando et poco a prezandolo fu da quella conuertito in uccello chiamato da noi picchio uolgarmente: Et Ouidio narra che Pico fu marito di Circe: e ꝑ gelosia di Pomona amata sommamente da lui esser suto transformato in uccello. Sotto questo uelame di fauole sempre qualche effecto eallegoria in ducono e poeti come in Pico Re: el quale doctissimo nellarte dellaugurio: che fu sempre in grandissimo pregio a Roma: esanza el consiglio di cui niuna cosa publica si faceua: e pigliauasi dal uolare de gli uccelli: et era scientia incognita a presso di noi come similmente quella de gli aruspici dicono hauere hauuto in casa un Picchio: pel mezo di cui conoscea le cose e alchuni dicono che essendo pel grande studio hauea in exercitare caualli huomo Rozo e grosso da circe fu facto eloquentissimo col mezo della quale eloquentia si sotomisse molti populi: e tiro quelli huomini indocti: e materiali alla uolonta sua e fecesili ubidire: e pero lo fingono esser trāsfigurato in Picchio La natura del quale oltre allaltre proprieta e che nel tempo di state cercando e luoghi pieni di formiche fingendo di dormire disteso in terra caua fuori La lingua: e patisce che esse la mordino ma quando sente esserla piena la tira dentro e a questo modo si pasce: cosi Pico colla e loquentia e lingua sua tiraua a se gli huomini e conuertiuali in sua commodita.

F auno.

FAuno fu figliuolo di Pico e allui successe nel regno: prese fauna sua sorella per donna: La quale uedendo un giorno che contro alla consuetudine e costumi della patria hauea beuto uino e inebriatasene: dispiacendoli tal cosa la fece in modo batter e chella ne mori di poi dolendosi grandemēte della morte sua per lo a more smisurato gli portaua: non potendo rimediare alla morte: per compensare con qualche beneficio el male gli pareua hauer facto: e per sadisfare al desiderio suo la fece adorare ꝑ dea: e constituilli certi sacrificii ogni anno e sacerdoti continui.

I ano.

i IAno come di sopra e detto regno in Latio nel tempo che Saturno fuggi la uiolentia di Gioue a tempi del quale dicono che tutti gli huomini erano religiosi e sancti e che ogni cosa era comune ne homicidi o furti si commetteuano: e che la terra producea le biade e fructi sanza industria di huomini: perche que tempi furon decti da poeti seculi aurei. Fu el primo Iano chē in Italia edifico templi a gli dii immortali: e indusse religione negli animi humani fingonlo hauere hauuto dua uolti perche fu sapientissimo e peruide le cose presente e le future.

E poi non longe
Pensosi uidi andar Camilla

DIsiderando el populo Romano in ogni qualita di uirtu precedere tutte laltre republiche e imperii stati inanzi alloro c conoscendo e premii e gli honori essere incitamenti e stimoli potentissimi a fare exercitare glingegni: a qualunche grado et exercitio ordinorono uarii honori edegnita Onde nellarte militare non solo a capitani: e a chi hauea magistrato nello exercito ma a ciascuno huomo darme e fante a pie proposono el merito dono della sua faticha in modo che a chi primo saliua insulle mura della terra obsediata o amazaua el capitano de gli aduersarii o saluaua un cittadino Romano o entraua sulla naue de nimici era ordinato premio .ne solo a larme che furono fondamento di quello imperio e alle lettere: ma alla pictura e sculptura e ultimamente fino a gli histrioni furono publicamente proposti premii accioche quella republica si potessi gloriare esser suta suprema e superiore a tutte laltre in ogni faculta liberale e illiberale Egiudicando essere conueniente e degno a tali cittadini conuenirsi pari femine ancor alloro constituirono uarie degnita: e riputando niuna cosa esser piu prestante e piu da stimare in loro che la continentia e pudicitia ꝑ incitarle a conseruatione di quella a tanta uirtu edificorono in Roma dua templi: e consacrorōli alla pudicitia: alla quale come a cosa diuina facessino sacrificii e adorassino tal deita come cosa sacra in loro: e a tutte le uergine per legge feceno che ciascuno cittadino dessi luogo trouandole

perlauía e honorassinle: e uedendo per ex perienza e cibi essere grandissima esca alla libidine: uollono che niuna femina potessi ber uino: se non in Parto in infirmita tanto quanto paressi a medici esser di bisogno. Onde leggiamo Re fauno. Tito e Gnatio e Appio Claudio citta dini Romani hauer morto le proprie donne e sorelle per che haueano beuto uino ne altrimenti hauerle: punite per hauer dato cagione di luxuriare che se hauessino commesso adulterio: sendo lecito a congiunti dannare in simil delicto le parente: sanza hauer e a publicare in nanzi a communi giudici la infamia della casa: ne solo per lo errore ma per suspitione del peccato trouiamo Caio Cesare dictatore hauere repudiata Pompeia sua donna usando dire essere necessario non solo le donne esser nette del peccato ma ancora douere uiuere in modo che non habino a dar sospecto del peccato. E Quinto Antistio similmente per che la moglie hauea parlato con una donna di mala fama. e Publio sempronio per cagione ch sanza sua licentia era ita a vedere la festa e giuochi publici hauelle rimandate a casa de padri loro. Per le qua cose in tanta ueneratione fu questa pudicitia a Roma che tutte le donne Romane e Bruto Valerio Publicola perche erano stati defensori di quella e uendicata la morte della uiolata lucretia piansono la morte loro uno anno continuo come se fussino e proprii mariti: e quali non potea alcuna ripigliare se non dieci mesi poi chera morto e quelle cherano sute contente dun solo matrimonio publicamente in segno di continentia erono portate alla sepultura con una corona in testa e Achi era di mala fama non era lecito andare in carretta o essere portata in una lectica come laltre per sempiterna infamia ne portare oro o uestire di Purpura come era suto cóncesso alle donne. Poi che Veturia madre e Volumnia moglie di Coriolano haueano impetrato da lui di farlo leuare da campo dala patria: ne esser lodate con orationi funebre nel mortorio come fu loro promesso dal Senato pel beneficio de gli ornamenti doro dati per ricóperar Roma da Galli: quando la presono al tempo di Marco Camillo: questi costumi e molti altri simili feciono in Roma Sulpitia moglie di fuluio flacco e Hortensia e Cornelia e Iulia e Portia e infinite altre di tanta fama che da tutti gli scriptori sono celebrate: al principio del quale uiuere continente Fu Camilla. Reina de Volsci figliuola di Metabo loro Re el quale cacciato

da suoi cittadini da Priuerno sua patria oggi detta Piperno pel suo impotente e superbo gouerno non si fidando dabitare in alcuno luogo murato per sospecto: cō suoi amici fidati si ridusse alla cāpagna usando luoghi saluatichi aspri e montuosi. Doue portata seco camilla sua figliuola tenera danni in modo quella auezo a caualcare saettare cacciare fiere asprissime e combattere che gli basto lanimo andare in aiuto del Re Turno contro a enea e troiani: nella qual guerra in forma adopero la sua uirtu fondata e nutrita nella uirginita conseruata perpetuamente da lei che fu giudicata e per uelocita di correre e per forteza di corpo e per prudenza nel combattere pari a qualunche fortissimo nel campo troyano. Onde facte di se marauigliose pruoue piu uolte ultimamente scorrendo pel campo con assai danno de nimici a tradimento da Arunte fu morta con grandissimo danno di Turno et de latini.

E Turno.

TVrno Re de Rutuli popu li in torno a Roma de quali era capo la citta di Ardea presso a Roma a. xiiii. miglia insulla marina uerso el reame di napoli nato di Dauno e Venilia fu di tanta forteza di corpo che non parrebbe da prestar fede allantichita se a tempi di Henrico terzo imperadore Romano che fu neglianni di Christo mille trecento quattuordici non fussi suto trouato sotto terra da un Rustico el corpo di Pallante figliuolo di euandro morto da Turno: intero come se fussi allora sepellito di tanta alteza che pareggiaua le mura della citta Romana con una ferita di lancia nel pecto la quale era per lungheza piu di quattro piedi. Onde si puo comprendere quanto fussi gagliardo Turno hauendo uinto si grande huomo: e usato si marauigliosa lancia fu a tempi che Enea uenne in Italia dal quale come dice Virgilio per Amore di Lauinia figliuola del Re latino promessa allui per moglie e poi data a Enea dopo molte battaglie fu morto. Altri scriptori dassai auctorita dicono Enea essere stato uinto e ucciso in sul fiume Numicio presso ad Ardea da Turno. Turno di poi da Ascanio figliuolo di Enea incerta e la cosa per la antichita sua.

Et come glorio

E come gloria in ogni parte agiunge
Vidoltre un riuo il gran Carthaginese
La cui memoria ancora Italia punge
Lunochio haue lasciato in mio paese
Stagnando al freddo tempo al fiume tosco
Siche auederlo eg'iera strano arnese
Sopra un grandelephante unduca losco

Didone figliuola di Belo Re Tyrio ornamento e gloria della muliebre pudicitia: morto da Pigmaleone fratello successore nel Regno Sycheo suo marito per togli la roba che era stimata grandissima per cōforto di Sycheo apparitoli insogno: presi in compagnia alchuni amici sua enimici del Re Pigmaleone: secretamente con molto thesoro si parti onde peruenuta in Affrica e comperato da que populi tanto terreno quanto occupaua una pelle di Bue: e partita quella in sottilissimi corregiuoli prese assai spatio oue edifico la citta di Carthagine potentissima poi et Emula dellomperio Romano dopo laquale edificatione che fu anni settanta due innanzi a Roma. secondo alcuni altri scriptori cxx. chi dice. cl. chi. ccccclx. per seruare la fede al marito e non si maritare a Iarba Re di Mauritania uicino a Carthagine come era confortata da suoi cittadini per non prouocarsi nimici si potenti. nel dar principio alla citta se medesima uccise. Per laqual cosa si puo chiaramente comprendere computando e tempi non per amor di Enea come finge Virgilio. ma per saluare la pudicitia sua esser morta. Improcesso di tempo produsse Carthagine molti egregii capitani e con Hispagnuoli. Greci e Romani. molto in arte militare dimostro la uirtu sua: ma quello che meritamente possi esser chiamato grande in essa. che dice hauer ueduto el Petrarcha fu Hannibale barchino figliuolo di Amilcare elquale sostenne limpeto de Romani in Sicilia nella prima guerra punica che duro anni. xxiiii. e doppo otto anni continui guerreggiato in Hispagna in battaglia mori. Acui successe Asdrubale suo genero sotto laquale disciplina. Hanibale milito tre anni: con tāta gratia e fauore militare che morto Hasdrubale fu chiamato da loro imperadore dellexercito: costui presa la cura della gente darme in eta danni. xxvi. ricordandosi del giuramēto dato al padre adunaltare in presenza degli dy immortali di

mai essere amico del populo Romano. quãdo fu menato in Hispagna da lui mosso guerra a Saguntini amicissimi e confederati de Romani cõtro a capitoli della pace e rotta la guerra: e dissacta la terra oggi chiamata Moruero presso a ualenza sedici milia acanto alfiume ebro allora detto hibero: passo emonti pirenei che diuidono la Francia dalla Hispagna: Lasciando piu gente a guardia daffrica. Oue fattosi beniuoli parte di que populi Gallici con danari: e parte uinti: peruenne in Italia con cento milia huomini apie. e uenti milia a cauallo. benche differentia sia nel numero tragli scriptori de quali nel passar dellalpe ne mori circa trenta milia in sul fiume Tesino in lombardia ruppe. P. Scipione consolo. e a Piacentia unaltra uolta Lui e Tiberio Sempronio collega in sul fiume di Trebia: di poi lassato La pénino non sendo ancora uscito el uerno e pel freddo grande perduto unocchio nel piano darno che erano in que tempi paludc facte dal fiume in sullago di perugia allor decto Transimeno. Caio flamminio nuono consolo factosili incontro collexercito rotto e. xv. milia di loro insieme col capitano ucciso: per la uia di Spuleto e del ducato lasciato Roma daman dextra andatone in Puglia: Lutio Emilio e Terentio Varrone. consoli Romani con grãdissima uccisione presso a Canna in sul fiume Aufido uinse. Dopo laqual uictoria se subito fussi ito a Roma ne hauessi dato spatio loro di riparare lexercito certamẽte gli conduceua ad ultima desperatione. Diche infinite uolte si dolse: e confesso questo esser suto el maggiore errore hauessi mai cõmesso nella disciplina militare. Andoui ben poi per leuare e Romani da campo da capua: che sera ribellata da loro: e acampossi presso a tre miglia e lui ando fino in sulle porte: ma non fece fructo perche erano in ordine di far facti darme. epari a lui. E sextodecimo anno che era stato in Italia et combattuto con piu consoli et dictatori e pretori Romani. e con Quinto fabio maximo e Marcello e molti altri: e piu uolte uinto euincitore ultimamente riuocato da Carthaginesi in aiuto della patria contro a Scipione africano edalui rotto senando ad Anthioco Re della Asia: cõfinato da suoi cittadini. Ma uaria opinione e se dopo la Rotta prima ando a Carthagine e fu auctore della pace co Romani et ꝑ sospecto di non esser dato preso a Scipione si fuggi ad Anthioco. o se subito dopo la uictoria di Scipione parti. Come si fussi fu da lui riceuuto

con grandissimo bonore : ma per inuidia laquale e copiosa nelle corti presto messoli insospecto. non dimeno excito guerra cotro a Romani da quali e per mare e per terra ultimamente A Magnesia in Asia fu uinto da Scipione fratello daffricano Non per difecto di Annibale ma per non li prestare fede che certamente se bauessi facto a suo modo. assai da fare daua loro eriduceua la guerra in Italia Vinto Anthioco intendendo che pelle coditioni della pace. e Romani lo dimandauano secretamete parti. e a Prusia Re di Bithinia nando oue facto capitano delarmata contro a Eumene Re di Pergamo in Asia confederato de Romani cochi faceua guerra quello uinse. Vltimamente da Tito Quintio flaminio legato de Romani con somma instantia richiesto non potendo fuggire le guardie del perfido Prusia ingratissimo: tentato ogni uia inuano per non uenire nelle mani de nimici. preso ueleno: el quale sempre portaua seco per simili accidenti repentini se medesimo uccise. bauendo anni. Lxx. benche alcbuni scriuono essersi facto strangulare da un seruo. Cosi miseramete mori tato imperadore degli exerciti copioso di tutte le uirtu si conuengono a un gran capitano di grandissimo cosiglio nel pigliare partito e di maggiore animo ne pericoli dun corpo inuicto dalle fatiche: patientissimo del caldo et del freddo. continentissimo delle uolupta. auenga dio che alcbuni dicono che a Salapia citta in Puglia sinnamorassi duna femina di che liuio niuna metione ne fa. che non e da credere bauendo tractato della luxuria dellexercito suo: bauessi pretermesso tanto capitano. se fussi suto come glialtri militi uinto da la libidine. Emarauilglioso segno della sua uirtu fu che bauendo uno exercito di Affricani. Hispagnuoli. Franciosi. Greci. e Italiani oppresso molte uolte da fame e peste sanza danari o alcbuno subsidio. mai fussi una diuisione fra loro ne mai congiuratione factali contro. Ne solo queste uirtu supreme. ma ancora le lettere lo feciono claro et excellente dellequali in tal forma fu copioso : e in modo affectionato a quelle che fra tante guerre e tanti affanni compose historia in greco e scripse la uita di Manilio volso cittadino Romano come altroue edecto

Guardagli intorno e uidi el Re Philippo
Similemente dalun lato fosco



Q Vattro excellentissimi capitani furono ciechi da uno occhio Antigono Re di Macedonia. Quinto Sextorio cittadino Romano uinto da Pompeio nelle guerre Syllane e Mariane Hanibale Carthaginese. e Philippo padre di Alexandro magno: di chi parla el Poeta: tutti excepto Hanibale. priuatine in battaglia. Questo Philippo figliuolo di Aminta fu eluigesimo secondo Re de Macedoni: e prese limperio dopo ledificatione di Roma anni trecento nouanta quattro. e quattrocento cinquãta dopo Granao primo Re loro. elquale fu inanzi Roma anni cinquanta sei Giouenetto da Lexandro suo fratello mãdato a Thebe citta in Grecia nobilissima per Statico. tre anni uixe in casa di Epaminonda sommo philosopho e capitano: Laqual disciplina fu cagione di farlo huomo excellentissimo. Morto Alexandro et Perdica suo fratelli: per mezo di Euridice lor madre preso el regno e uinti gli Atheniesi egli Illirici tolse perdonna Olimpia figliuola di Neoptolomo Re de Molossi. elquale toltoli prima lostato fece morire in Exilio nel combattere la citta di Mothona gli fu con una saetta cauato locchio. Tutta la Grecia. la Capadocia la Tracia e Dardani. parte per forza. parte con inganni si sottomisse. Mosse a Scithi oggi Tartari guerra e uinseli: e di predo elpaese. Expugnato Constantinopoli: e hauuto el passo in Grecia dopo molte guerre gli tolse la liberta: e per dimostrare distimare coloro che haueano subiugato gram parte dellasia e in scientia e in arme haueano superato fino aquel di ogni altra natione: nõ Re ma Capitano di quella sintitolo. Reductola a suo gouerno e dato loro leleggi del uiuere: facto grandissimo apparato per andar contro a Persi: da Pausania giouene macedone nobilissimo fu morto: sendo in mezo daLexandro suo figliuolo Alexandro genero il di che celebraua le noze di Cleopatra sua figliuola. e menaua unaltra moglie haueua presa: cacciato Olympiade: hauendo consumati anni sessanta sette: e regnato uenzei. dellamorte di Philippo dicono esser suta auctore Olympiade p isdegno hauea cõceputo del repudio factoli edellesser postposta ad unaltra femina. e Alexandro figliuolo similemente esser suto consentiente dal quale e in uirtu e inuitii fu superato Impero chẽ Philippo con arte e inganni faceua le guerre. Alexandro apertamente: Luno si ralegraua quãdo hauea uinto gli aduersarii con qualche fraude. laltro quando manifestamente e in battaglia.

Philippo fu piu prudente di consiglio. Alexandro piu magnifico danimo: el padre dissimulaua spesso liracundia: e riserbauasi a tempi: el figliuolo nellira non hauea modo. Ciascuno di loro del uino fu disidirosissimo. Philippo uolea essere amato. Alexandro temuto: Philippo di maggior sollicitudine. Alexandro di piu fede: Philippo moderato nel parlare. Alexandro nel fare. Philippo costumato e continente. Alexandro luxuriosissimo: Li studi delle lettere pari a ciascuno: Collequali arti e uirtu el padre fece el fondamento dellimperio grandissimo sendo suto prima el nome e la gloria de Macedonii obscura e bassa: el figliuolo dette perfectione e consumo la principiata opera. Non e da lasciare indietro in questo luogo una cosa marauigliosa a fede delli oraculi antichi aduenuta in Philippo elquale secōdo el costume loro che niuna impresa faceuano senza el consiglio de gli dii mandando adimādare loraculo dappolline che hauea aessere de facti sua. sendo li risposto che si guardassi dalle quadrighe cioe da carri di quattro ruote: e che non dubitasse daltro: per obuiare a questo pericolo per tutti e suo paesi fece disfare e carri: e comandare che nō sene usassi. e un luogo in Macedonia chiamato quadrighe sempre fuggi. Ma quel che e dato di sopra e diterminato certamēte non si puo fuggire. Nella manicha del coltello colquale Pausania amazo Philippo uera intagliato un carro di quattro ruote e cosi uenne a essere adempiuto el responso dello oraculo: elquale ingegno humano non harebe potuto preuedere ne guardarsi da simil pericolo.

Pol buon lacedemonio Xantippo
Chagente in grata fece bel Seruigio
Edun nido medesimo usar Gilippo

LAcedemonia citta nella morea antichissima oggi chiamata Misistra: nellaquale Euristeo primo Re regno circa anni trecento settanta innanzi la edificatione di Roma: constituta e ordinata dale leggi inclite di Lygurgo: sotto laqual disciplina uisse settecento anni: ilche di nulla altra republica si truoua: fu edificata da Sparto figliuolo di Phoroneo Re degli Argiui anni nouecento sessanta innanzi al principio di Roma: e per sanctita diuita e buon gouerno e seuera administratiōe. excede qualunche

citta: fu pari per imperio ad Athene: et hebbe infiniti cittadini sommi capitani che acquistorono in Grecia et in Asia imperio assai. fra Lysandro Agesilao Pausania e molti altri: fu claro e famoso cittadino Xantippo il quale electo per capitano dello exercito loro da Carthaginesi nel tẽpo che da Regolo Attilio nella prima guerra chebbono co Romani come di sopra e decto ridocti ad ultima desperatione per non potere impetrare la pace se non con durissime conditioni. Ruppe le uictoriose gẽte de Romani e Regolo meno preso a Carthagine oue temendo della inuidia. e forse di non maculare tanta uictoria con qualche aduersa fortuna preso buona licentia con abondantissimi doni si parti. E Carthaginesi hauendo a sospecto la uirtu sua mãdatoli drieto secretamẽte una naue inanzi peruenisse alla patria lo feciono perire: E cosi secondo la cõmune usanza tanto beneficio pagorono di inhumanissima ingratitudine. Similemẽte Gilippo lacedemonio mandato da suo cittadini in Sicilia in aiuto de Siracusani cõtro a Cathaniesi populi duna citta oggi chiamata Cathania fauoriti grandemente dagli Atheniesi tre uolte uenuto a battaglia colloro li uinse. enelultima morto Lamacho capitano atheniese, quella dallo assedio libero. Transferita di poi la guerra terrestre in mare da gli aduersarii: dua uolte con grandissima uccisione gli ruppe e prese cento trenta naui insieme con Nicia loro imperadore: elquale se medesimo in prigione priuo della uita. Non pretermise nõ dimeno per tante uictorie el populo lacedemone mettere ad executione La consueta loro giustitia: Imperoche hauẽdo Gilippo preso trenta talenti di mille ne portaua alla patria: ne rendutone conto dannato in exilio mori. Pellaqualcosa conobbe esser uera quella sententia. Le ben gouernate Republiche non compensare una cattiua opera conuna uirtuosa facta da un medesimo. Anzi le cose degne premiarle secondo meritano: e le iniquita de cittadini punirle come si richiede.

Vidi color chandaron al regno stigio

Hercole

SEcondo Marco Varrone doctissimo sopra tutti e Romani furono. xliii. chiamati Hercoli: elqual nome significa glorioso: e anticamente qualunche fussi suto fortissimo et famoso

esser suto denominato Hercole da Hercole figliuolo di Gioue e Alchmena: di chi parla in questo luogho el Poeta la grandeza del corpo suo dice Solino niuno mortale huomo potere excedere fu fortissimo piu chalcuno altro: in tanto che lo descriuono haue re superato trenta fatiche marauigliose agli huomini auincerle fanciullo enella culla colle mani dua serpenti mandati da Giunone p diuorarlo affogo. Elserpente chiamato hydra terribile per septe teste amazo: dua leoni el nemeo che guastaua el paese di Molorco. La pelle delquale sempre permemoria porto adosso: e appresso eleone themesio: Elporco saluatico crudelissimo uiuo porto ad Euristeo: piglio la ceruia per uelocita dicorrere che hauea le corna doro. La palude stiphalide libero dalarpie: Eltauro menato da Theseo di Candia che facea danni infiniti aquella regione domo. Acheloo Re competitore di Dyanira laquale lui uoleua per donna etransmutauasi in uarie forme uinse Dyomede Re di Tracia ch daua mangiare a suoi ferissimi caualli chigli ari uaua acasa amazo efecelo loro diuorare. Busiride sacrificante e forestieri priuo diuita. In Lybia uinse Antheo et fecielo crepare: in Hispagna taglati emonti che teneuano elmare occeano et factolo passare nella terra: onde e chiamato mediterraneo: ui edifico certe colonne in memoria sua. a Egla Harethusa et Hespethusa figliuole di Hespero Re tolse le mele doro delloro orto morto undragone posto aguardia diquelle che mai dormiua. Gerione Re in Hispagna che hauea tre corpi uccisο esuo armenti meno in Grecia: Vinte le Amazone cherano giudicate inuicte a Hipolita loro reina tolse uncollare che portaua: e recollo a Euristeo. Caccho ladrone famoso nel monte Auentino fece morire Supero e centauri che uoleuono eldi delle noze furare Hippodamia a Peritoo. Nexo centauro che tentaua torgli Deyanira sua moglie. ritidatosi nel corso mando allinferno. Albione e Bergione che limpediuano elpasso in sul Rhodano adormento per sempre. Exiona figliuola di Laumedonte Re di Troya dal monstro marino libero. disfece Troya la prima uolta per nogli hauere obseruato Laumedonte le promesse per la liberatione della figliuola. Lacinio ladrone egregio molestante una parte della Italia leuo dinanzi aque populi. Iunone dea perche hauea inteso lei esser suta cagione di tutte le fatiche sue: e pericoli soportati feri in una poppa sostenne el cielo colle spalle sua quando li dii temendo

la guerra de giganti tutti si rifuggirono in una parte desso. ouero perche Atlante stracco per sostentarlo. uoleua mutare ellato ando allinferno Plutone dio feri: Theseo ritenuto daloro ridusse libero nel mondo. Similmente Alcesta moglie di Admeto Re di Thesaglia: a prechiera del marito che sommamente amaua la cara donna per campare la uita alui. Cerbero tricipite dinegato li lentrata nellinferno legato con una catena condusse tra uiuéti Lyco Re Thebano tornato dinferno perlo hauere uoluto uiolare. Megera sua donna uccise Tanto marauiglioso huomo domatore di tanti monstri euincitori di ciascuno fu uinto dallamore elquale lo constrinse adamare Iole figliuola di Euritheo Re de tholia. Laquale non potendo hauere mosso guerra alpadre emortolo la prese per donna: e in modo fu preso dalei e si effeminato che posti da canto la pelle leonina ela claua siuesti dipurpura: e le mani empie danella: euso difilare isieme collaltre ancille. Dicono alcuni che fu omphale Lydia enon Iole che lo ridusse aquesti termini: Nequali ueduto da Deyanira per ridurlo allamore suo átiquo ricordatosi di Nexo gli mando la ueste tinta nel sangue suo. credendo alle parole del Centauro: elquale gli hauea decto che ogni uolta sela uestisse Hercole lartamerebbe. come mai hauessi facto: Ma uestita la ueste piena di ueneno earsoli elcorpo non potendo soportare eldolore nel monte Oeta. facta una Pyra di legniame e messoui fuoco se medesimo arse: in eta danni cinquantadue: altempo come e decto di Laomedonte padre di Priamo Re di Troya: e dopo la morte tirato in cielo da Ioue presa hebe dea della giouentu figliuola di Iunone per moglie conessa fu riconciliato. Queste fictioni e fauole de Poeti aquali e licito per dilectare gli animi peruertire le hystorie: e scriuere aciochepiace loro sono tutte sotto graue sententie colorate. Imperoche esser figliuolo di Gioue dio non significa altro che esser uendicatore delle ingiurie: e giusto religioso. farli inimica Iunone uuol dire che Euristeo Re suo signore elquale si piglia per Iunone che la dea de regni hauendo sospecto della sua uirtu sempre lo tenne fuor di casa einimicollo. Amazo Lydra: cioe secco la palude lernea che hauea piu rami e facea grandissimi danni ogni anno. Supero Acheloo cioe quel fiume che in grecia diuide la Acharnania dalla Etholia partito in dua rami con danno assai de uicini: hridusse i uno Antheore in hispagna finto di fuggirsi i barbaria

perche piu uolte hauendolo uinto riparaua gli exerciti uinse e uccise Secondo Pomponio mella: E pomi doro che rubo furono insule nel mare Oceano possedute da quelle figliuole de Spero che predo eldragone che la guardaua erano quelle reuolutioni del mare chera periculosissimo andarui. Gerione che hauea tre corpi uinto da hercole: fu chegliera signore di tre Isole uicine alla Spagna: Ouero perche erano tre fratelli tanto concordi cherano giudicati uno. Ecentauri superati furono certi sediciosi e animosi che uollono torre la donna a Perithoo. Nexo similméte per lhauere uoluto uiolare Deyanira sostenne ilcielo colle spalle cioe che morto atlante astrologo peritissimo amaestrato da lui Hercole e docto di quella scientia entro in suo luogho Feri Iunone e Plutone dii delle ricchez e: perche lufficio dun sauio qual fu lui e disprezare la roba e beni temporali come incerti doni della fortuna. Alchistu in greco significa uirtu. si che reuoco Alcesta dallo inferno: cioe rafreno le passioni: ela uirtu agitata dallapetito concupiscibile e irascibile alcuna uolta perla fragilita humana pretermessa colla forteza dellanimo suo rileuo. Lego cerbero cane crudelissimo quando ando a liberare Theseo preso da Idoneo Re de Molossi: lhauer cacciato e serpenti nella culla tanto che fussi aiutato. Lhauer morto Cacco e Licinio ladroni. E dua leoni elporco saluatico Lyco Re. Diomede. e Busiride. Lamazoni. Albione : e Bergione liberata Hesiona fighuola di Laomedonte destructa Troya. Saluato Theseo hauere elmare oceano tagliato que monti inmesso nella terra tutte sono cose approuate dagli scriptori per historie: uariamente poi perla antichita loro con diuersi colori ridocte da Poeti e fauole. Esserne ito in cielo dopo la morte: fu che sendo perito dastrologia fu descripto daglì strologi nel numero degli altri segni celesti che fanno le stelle. Hauer preso per moglie la dea della giouentu nulla altro significa: che la uirtu degli huomini egregii non mancare perla morte del corpo anzi sempre uiuere giouane ne mai inuecchiare: esser riconciliato con Iunone a dimostrare che chi lascia el corpo non puo piu hauere passione o essere molestato da desiderii di cose terrene o imperii.

Enea.

a Enea figluolo di Anchise della stirpe del Re Priamo che trae origine da Gioue dopo la distructione di Troya riseruato da Greci insieme con Anthenore: perche erano stati sẽpre auctori di restituire Helena e haueano tenuto amicicia con loro con·xx·naui partitosi peruenne in Tracia: oue edifico una citta chiamata Enea: per consiglio di poi degli oraculi lasciato Tracia andato in Creta e quella uexata dalla peste abandonata intendendo Italia esser lantica sua patria a laquale e fati lo tirauano: nauigo in Sicilia e perdeui Anchise: Onde per tempesta partendo arriuo in affrica: dallaquale partito eritornato in Sicilia edificata la citta di Gaeta pose in terra ad Hostia nella spiaggia di Roma oue in que tempi regnaua Latino figluolo di Fauno ·elquale come dice Liuio contrario in questo a Virgilio mosso dalla nouita dellarmata con gente darme assai gliando incontro: ma cognosciuto la conditione loro e come uerano arriuati gli dette lauinia sua figluola per donna· Dal cui nome la terra facta da Enea oue smonto chiamo lauinia edificata·xxx·anni inanzi ad Alba Turno Re de Rutuli: alquale era promessa lauinia: indegnato che un forestieri gli fussi suto preposto: feroce e per la potentia eper la giouentu chiamato in suo fauore Mexentio Re in Thoscana: e Camilla uolsca e piu altri diterm ino collarme uẽdicare tãta ĩgiuria uaria e opinione ꝑ lantiquita sua: chi scriue che Enea fu morto da Turno: chi che Enea uccise lui: altri che dopo la morte del padre Ascanio: e Turno: e Mexentio amazo: certo e che Enea come si morissi fu epselito in sul fiume Numicio presso ad ardea: e delantichita stimato essere ito in cielo· fingono e poeti lui essere stato menato da la Sibilla allinferno: perche discriuendo uno huomo uirtuoso uoglono che glhabi haunto noticia di tutti euitii: equali figurano pellinferno: e cognosciuto ogni cosa colla forteza dellanimo suo per quella cognitione essere peruenuto alla uera felicita·

Theseo·

C c Iascuno imperio lorigine su la nobilita quanto patisce la uerita: ne perloro opere anno alcuni hauuto riguardo dire se essere discesi da gli dii immortali: e sonsi sforzati ripetere e principio loro· piu anticamente hanno possut o: non dimeno tutt

nominano qualche progenitore come e Lacedemoniesi. Sparto: e Thebani: Cadmo: e Carthaginesi: Didone: e Troiani: Dardano Crethese: gli Albani: e Troiani: e Romani Romulo: Solo gli Atheniesi fra molti imperii e Barbari: e Greci: e Latini si gloriauano non hauere hauuto origine ma sempre essere stati doue erano ne trouare alcun principio onde si chiamauano idigeti quasi qui ui generati: Elprimo che regnassi appresso loro: di che habiamo cognitione fu Cecrope: anni tremila secento uenti dopo la creatione del mondo: e circa octocento inanzi ledificata Roma: dopo elquale anni trecento uenti Theseo Re decimo regno costui fighuolo di Egeo Re Atheniese e di Etra nutrito in una citta chiamata Troecena in Grecia da Pytheo padre della madre. Andando ad Athena per cognoscere el padre: nel Camino habitato da gente siluestre: secondo erano in que tempi: Coryneto: Symmo Schyrone: Cercione tyranni e huomini crudelissimi amazo similmente el porco saluatico in cromione chauea morto piu gente. Morto Iphito suo aduersario e toltoli la claua quella ad imitatione di Hercole suo congiunto sempre poi porto. Peruenuto ad Athene e in uno conuito cognosciuto dal padre el Tauro maratonio terribilissimo a populi uicini uccise Dipoi andato in Creta supero el minotauro. Grandissima uarieta e tragli scriptori greci di questa historia del Minotauro ch Androgeo fighuolo de Minos Re di Creta hauendo uinto ciascuno ad Athene in que lor giuochi per forteza di corpo. Et da Egeo per sospecto dellamicicia teneua colli aduersarii andando ad Athene a uedere una festa fusse facto morire: edopo longa guerra mossa loro da minos per uendicare el fighuolo conuenissono dagli ciascuno anno septe giouani e septe fanciulle libere eatheniesi emandassigliele tutti si accordano. Ma chi dice che Minos messi ne laberintho edificio a similitudine di quello egiptiaco: che chi uentraua non ne potena uscire: eltributo ueniua da Athene e facti ogni anno certi giuochi ad honore di Androgeo auincitori li daua in premio e che Thauro potentissimo appresso Minos superiore di forteza a tutti era asprissimo e feroce cogiouani: Onde e Poeti fisono ch Minothauro li diuoraua: E chi che Teseo andando con armata grande a Creta per liberar la patria da questo tributo. Thauro Capitano di Minos uenutoli incontro per uietarli lentrata del porto uinse e uccise. Altri che hauendo Minos posto fine alle

guerre:e facto lacordo fu contento che Thauro suo Capitano inuicto fino a quel tempo combattessi con Theseo:la fama del quale era grande. Epella uictoria di Theseo auelli Minos donato eprigioni e liberato Athene per queste e molte altre uarie opinioni lantichita ci fa incerta la uerita. Chiaro e che Theseo torno nella patria uincitore:ma lerrore di non hauer mutato le uele nere come si compose colpadre inanzi la partita credendo fussi morto fu cagione che lui si gitto per dolore in mare dalquale sempre poi e suto decto da li scriptori mare Egeo e oggi da uulgari Larcipelago. Dopo la cui morte tutti quelli huomini che habitauano la terra decta Actica ridusse in una citta e cintola di mura la chiamo Athena decta a tempi nostri Setines postatra la morea: negroponte presso alla marina ordinogli le legge le monete e uiuer ciuile. ando appresso con Hercole cōtra Lamazoni: e inpremio delle sue fatiche hebbe Anthiopa madre di Hipolito bench ferecide Hellanico e Herodoto scriptori greci dicono che priuatamente sanza Hercole fece quella impresa. Ando con Iasone nellisola di Colco ad Adrasto presto fauore contro a Creonte Re Thebano ariauere e corpi morti nella expeditione de septe Re:facta amicicia singulare cū Perithoo hauendo cinquanta anni rapi Helena: laquale restituirono a fratelli gli Atheniesi sendo prigione di Idoneo Re de Molossi oue era ito a stanza di Perithoo per torre Proserpina sua figliuola :el quale fu facto amazare da un suo crudelissimo cane chiamato Cerbero. onde fingono e Poeti essere ito allinferno per Proserpina moglie di Plutone et Perithoo morto da Cerbero: e Theseo liberato da Hercole el quale certamente fu saluato dallinferno per che Idoneo ese lo uoleua far morire:Ma Hercole accaso peruenuto in quel paese e honorato da lui intēdendo esser Theseo limpetro dal Re pel quale beneficio tornando a Athena tutti e templi che la citta hauea consecrati in suo nome excepti quattro insieme co sacrificii in honor di Hercole li commuto: uolendo gouernare la citta come signore: secondo soleua pelle seditioni commosse da Menesteo suo citta dino: mentre era in carcere non pote. pella qual cosa uedendosi poco stimare e al populo esser exoso non gli riuscendo la forza comiciata a prouare rispecto a cittadini constrecto senando in exilio nellisola di Scyro a Lyconida Re dessa suo amicissimo

ferendo stimaua

secondo stimaua: da cui ouero per conciliarsi Mnesteo facto re dagli Atheniesi: ouero temendo della gloria di Teseo fu facto mo rire. lossa delquale gran tempo di poi per consiglio dello oraculo da Polline furon per cimone figliuolo de Milciade riportate ad Athena et honoratamente sepellite eordinateui e sacrificii. Efig li uoli di Theseo morto Menesteo nessa guerra troyana: oue ancora loro militorono tornati in grecia ricuperono el regno paterno.

E Vlyxe per lasciar qui di fama tal vestigio.

BEnche uarie lopinione sieno che fussi padre de Vlysse non di meno seguitãdo lauctorita di Virgilio Homero e Dite cre tense per certo die che nacque di Laerte Re de ithaca. Isola nellar cipelago a tempi nostri chiamata zantho che gira. 100. miglia: altri dicono essere una isola chiamata Dyachito che uolta quarãta collastutia e uirtu sua: dellequali fu grandemente dotato. trouo Achille nascoso in habito de femina: econdossello allimpresa della guerra troiana hebe da Philotete le saette dercole sanza lequali gli oraculi haueah predecto Troia essere inexpugnabile: ele cene ri di Laumedõte poste insula porta di lion colla sua industria leuo: el palladio e caualli bianchi di Rheso re in tracia. inanzi chẽ beessi no insul fiume xantho cose tutti fatali a troyani morto Rheso tol setentro piu uolte in troia sconosciuto per intẽdere e processi loro. Palamede ꝑ cagione che collingegno suo lauea facto uenire in cã po: econtro alla sua uoglia. fece morire. finalmẽte con varie arte fu cagione che troia fu presa edestructa. vccisa dipoi polisena al se pulchro dachille e Astianacta figliuolo di Hectore montato in na ue pertornarsene alla patria: per fortune diuenti e tẽpesta mariti me dieci ãni ãdo errãdo. nellaqual peregrinatione prima ꝑuenuto a Ciconi e predato Hismaro lor citta e alothophagi: oue a faticha campo e compagni: Capito in Sycilia nellaqual morto coningãni Polyfemo gigante Re de Cyclopi arriuo aEolo Re de uenti in eo lia: dalui tutti riceuuti euenti: emessili in vno utre accio nõ li des sino impedimento: sendo presso a casa credendo e compagni che fussi thesoro: sciolto lotre mentreche dormiua de liberi uenti fu ributtato in eolia: ma cacciato da eolo euenuto alestrigoni suo ni mici: perdute tutte le naui con la sua sola si parti. Giunto a Circe figliuola del sole che habitaua nel mõte dalei decto Circeso presso

a Gaeta: e conuertitoli ecompagni chauea mandati in terra per in tendere chi ui habitaua in bestie di uaria generatione: con incanti et herbe: con laiuto di Mercurio ando alei: co laquale presa amici tia dopo lauegli ristituto p paura della morte e suoi huomini nel lanticha forma: nebbe un figliuolo chia nato Thelegono: A mae strato da Circe quello hauessi afare: diterminando tornare nella patria piu presto che esser facto immortale come gli hauea pmes so: Lalascio: eando allinferno: emolte cose future da Tyrresia in tese: allei si ritorno: onde partito: e inpeciati gli orecchii a compa gni in modo chel canto delle serene no lo impedissono: Passo Scyl la e Caribdi oggi decto el Pharo di Messina non sanza gran peri colo. venendo dipoi in Sicilia: nella quale erano gliarmenti del so le a pasturarsi: contra al comandamento suo sendone morti alcuni pella fame: subito agitato da inaudita tempesta dette in scoglio e perduta la naue egli huomini solo enudo insul lalbero dellegno si ritrouo nellisola ogigia. Oue riceuuto benignamente da Calypso nympha septe ani uixe co lei. vltimamente con assai difficulta im petrata gratia dipartirsi. e una galea armata. sendo presso ad Itaca sua patria: ricordatosi Neptunno dio del mare che gli hauea mor to Cygno e Polifemo suo figliuoli. e Troya edificata da lui disfac ta ellegno sommerse. Ma per beneficio di Leucothoe dea marina natando elterzo di peruenne alla riua diun fiume in Venecia: oue trouato da Nausithea figliuola del Re Alcinoo. Laquale acaso p bagniarsi era venuta al fiume. riuestito fu menato da lei al padre. Oue conosciuto honoreuolmente con molti doni fu rimadato nella patria: nella quale raffigurato dalla nutrice. e confessato come era Vlixe al figliuolo Thelamaco: collaiuto suo vccise molti che infe stauano et uoleuano per moglie la sua castissima Penolope. Auen do dipoi hauuto molte interpretationi disogni facti gli fu risposto si guardassi dal figliuolo. Per laqualcosa fuggiua sempre La con uersatione sua: ma mal si toglie quello che dal cielo e dato. Thele gono nato di Circe cercando di lui: peruenuto in Itaca a casa vlixe e uedutosi uietare lentrata della casa dachi non lo conosceua. uole doui per forza entrare. al romore dopo la morte dalcuno de sua ui corse Vlysse. elquale trahendo un dardo al figliuolo con quel mede simo da lui fu uccisο. Quanti figmeti fanno questi poeti per dilec tare e Amaestrare: Ma Homero fa luno e laltro nella sua odyssea il cui proposito fu discriuere uno huomo sauio buono e perfecto:

elquale sotto colore di Eolo da euenti a Vlyxe che non vuol dire altro che a ciascuno huomo quando nasce esser dato da Eolo cioe dio. e cõcupiscibili appetiti: equali piglia pe uenti legati nel cuoio cioe nellarbitrio nostro che debbe essere forte e constante. quale e elcuoio epelle di bue: da vna catena dariẽto: che significa la gloria che risulta di rafrenare esensi in rationali e compagni dulyxe credendo guadagnare sciolgono lotre: cioe esensi stimando esser megliore e piu dilectosa la uita voluptuosa che la seuera. comanda al la ragione: onde nascon le tempesta allanimo: erimordimenti di conscientia. Le riprehensioni: pouerta Anxieta dolore: e affanni e mille perturbationi: che ciacciano della patria: cioe della vita quieta: lesser suto aiutato molte uolte da Pallade: non dinota altro che la sapientia sua hauerlo liberato. come fa tutti gli huomini da infiniti incommodi et finalmente condottolo nella patria cioe in porto di salute.

Hector col padre quel che troppo vixe
Dardano tros. et heroi altri uidi
Chiari perse ma piu perchi ne scripse

SE alcuna patria si puo exaltare dauere hauuto origine dagli dii immortali certamente Troia lo puo fare: sendo disceso da loro la Romana Republica: piu presto da giudicare diuina che humana e ancora perche inuero Gioue de Re troiani fu progenitore: de quali el primo Dardano figliuolo suo edi electra partito di Creta altri dicono di Italia per consiglio delli oracoli con moltitudine dassai gente: Diuenne in Phrigia prouincia nell Asia minore oggi chiamata Turchia: Oue edifico una citta laquale dal nome suo chiamo Dardania. anni doppo la creatione del mondo tremilia dccxx. einanzi ledificatione di Roma. dxx. regnante Dardano Teucro cacciato dellisola di Salamina presso ad Athene cõ piu gẽte: mosso dalla fama di Dardania arriuo ĩ Phrigia oue riceuuto da Dardano benignamente perfare populoso el suo paese e comunicatogli limperio dopo la morte per le uirtu e bonta e fede sua e Dardani tutti chiamo teucri. a Dardano successe nel Regno Erictonio: a cui Tros. dalquale pella giustitia e pieta uerso e suoi subditi

Dardania fu cognominata Troia ꝭ onde nacque el nome troiano Tros hebbe duo figliuoli. Ilo e Assarico. Ilo perleta rimanendo nel regno edificata una Roccha mirabile nela terra da se denomino Ilion. Di costui nacque Laumedōte: che fu morto da Hercole quā do prese Troia edi Lamedonte Priamo elquale riedifico la patria disfacta e intanto amplio el Regno che signoreggiaua gran parte dellasya. Costui mandato arichiedere in grecia Hesiona sua sorella che era suta donata da Hercole a Telamone Re di Salamina nō potendo riauerla mando Paride suo figliuolo a rapire Helena moglie di Menelao Perlaqualcosa facta congiuratione la grecia econ grande armata ita a campo a Troia non prima si partirono chel decimo anno la presono edistrussono. anni circa. ccccxxx. innanzi ledificatione di Roma. Hectore fu figliuolo di Priamo fortissimo di corpo edanimo tale che solo piu uolte assali elcampo de greci esostenne limpeto loro. Combatte con Aiace: amazo Patrocho collarme dachille. Andando dipoi incontro a Panthasiela reina delle Amazone: che ueniua in Aiuto di Priamo: pella uia scopertosi duno aguato Achille et giuntolo sproueduto luccise: elcorpo delquale rende a Polisena sua sorella sommamente amata da lui Dopo la morte di Hectore ꝑduta la terra Priamo da Pyrrho figliuolo di Achille fu morto felice per certo se fussi mancato piu giouane: e miserrimo come dice el Petrarcha perla lunga eta allaquale lo riserborono efati per uno exemplo di fortuna: elquale ueduti morire cinquanta figliuoli gagliardi e uirtuosi le figliuole ele nuore prigioni La Patria arsa: in somma calamita mori.

Diomedes.

Diomede figliuolo di Tydeo nellimpresa de Greci contro a Troiani uenne in quella expeditione con ottanta naui Da Achille e Aiace infuori supero ciascuno greco di forteza di Corpo fu Amicissimo dulyxe: e con lui piu uolte ando imbasciadore a Troiani. Distructa Troya tornando ad Argo sua patria nella etholia: oue regnaua: nellaquale el primo Re fu inacho padre di Phoroneo ināzi aledificatione di Roma āni mille cēto: il cui imperio duro āni Cinquecēto Quarantaquattro et trāsferissi in quello

di Micene terra nella morea oggi in tuto distructa cacciato da Egiale sua moglie che sera maritata adunaltro sencuenne in Italia. Altri scriptori dicono ch si parti per uergognia del adulterio commesso da Egiale: in puglia edifico Arpi e Syponto oggi decta Manfredonia citta nobilissime: chi narra che richiamato nella patria per dissensioni ciuili quiui mori chi che euixe in puglia gram tempo e fino allo extremo di.

Achille

Achille figliuolo de Peleo Re della isola chiamata Egina dirincontro alla morea: nutrito da Chirone e dalui facto docto in Astrologia medicina e musica con habito uirginile mādato secretamente nellysola di Schyro sanza essere da alcuno conosciuto passo alchuni anni della giouentu sua colle figliuole del Re Licomede nel qual tempo innamorato grandemēte di Deydamia nacquisto Pirrho chuccisse Priamo uiuēdo in tal forma Achille per ordine del padre edegl oraculi chaueano predecto lui douer morire uella guerra Troiana: acciochе non fusse conosciuto. scadde che perla rapita helena congiurata tutta la grecia contro a Troiani: hauendo ancora loro risposta dalli dii come Troia non poteua esser presa senza Achille: non sapendo in che modo trouarlo di commune consentimento ad Vlixe come al piu prudente e astuto tal commessione dettono: el quale inteso lui essere in Schyro. Tacitamente andato la te inhabito di mercatante uisitato le uergine: non prima hebe ueduto pigliare uno archo in mano ad Achille. portatoui in sieme con molte frasche e mercatantie uarie da donne: per nonne menare una femina in luogo di Achille che sauide esser quello di chi cercaua: il perche persuasoli el patirsi: benche preso e legato da lacci di cupido lo condusse agli altri signori greci: da quali riceuuto con grandissimo honore: te grande allegreza facta della sua uenuta: nō stette molto tempo che demostro esser fortissimo sopra tuti glialtri: Il per che facto infinite experientie delle uirtu sua a Troia. morto Hectore e molti de figliuoli di Priamo: e Panthasilea reina. finalmente ueduto Polisena nel tempo della triegua fare sacrificio in sieme con Cassandra et

Heccuba ad Appolline: et quella ardentissimamente amando a cui petitióe hauea ristituto il corpo di Hectore suo fratello e per hauerla per moglie uolle promettere di far leuar lasse dio da Troia constrecto da feruentissimo amore peruenuto nel téplo da Polline tymbereo lungo le mura della terra per tractar dauer lamata donna con Deiphebo e Paris sua fratelli: da quelli a tradimento sendo disarmato fu morto. La quale degnaméte fu uendicata da Pirrho suo figliuolo uerso Priamo e la casa sua: e lui con amaro pianto di tutto lexercito sepellito nel promontorio decto Sygeo presso a Troia in sulla marina insieme collossa di Patroclo suo amicissimo. fingono e poeti Thetide dea marina esser suta madre d Achille e che lei lo porto allinferno e presolo pe piedi lo sommerse nella palude stigia: onde tutto uenne aesser fatato in uulnerabile: dale piante de piede in fuori che non poterono esser bagnate dallaqua rispecto allemani della dea ch lo regeuano oue ferito da Paride collarco dicono esser morto: elquale figméto nullaltro significa se nõ la uirtu d Achille esser suta inuicta e durata e recta cótro ad ogni aduersita e solo da libidine superata laquale denotano pelle piante de piedi. onde secódo la ragione de Phsici deriuano certe uene alle reni el pectignone oue cõsiste la libidine humana e cosi tãto degno huomo solo per lappetito in rationale esser perito e morto.

E grandi Atridi.

E Grandi Atridi furono Agamennone & Menelao figliuoli di Plis ne disceso da Gioue: Benche alcuni tengono chel padre loro fussi Atreo della medesima familia de quali Agaménone fu re di Micene: citta nella Morea presso ad Argos. et successe ad Atreo et Thieste primi Re: nel primo ãno dellimperio suo e circa quattromilia da la creatione del mondo. Helena moglie di Menelao fu rapita da Paris: perche conspirando luniuersa grecia contro a Troiani Agamennone uenuto con centosexanta naui in fauore de greci per uendicare tanta ingiuria fu electo capitano generale del exercito elquale dopo la desolatione di Troia tornando con infinita preda ala patria: da Clithemestra sua dõna et Egisto

figliuolo di Thieste inamarato di lei a tradiméto fu morto Menelao suo fratello Re di Lacedemonia fu marito di Helena laquale toltagli de Paris. Dopo la ruina di Troia a la quale impresa condusse legni sexanta recupero cótro alla uoluta di Aiace thelamonio: e molti signori greci ch uoleuano farla morire: sendo suta cagione di tanta guerra: ne mai uoluta tornare anzi pregato instátissima méte. Priamo et Hecuba sua moglie e Deiphebo a chi fu sposata morto Paris suo fratello che nolla ristituissено a Menelao. Vlisse e Palamede imbasciadori greci: ma tanta forza hebe e tanto fu piu potente lamore che losdegno in Menelao ch offesso grádeméte da la donna non dimeno non uolle e non pati li fussi facto ingiuria: anzi per mezo di Vlisse suo amicissimo mitigato ci alcuno ordino doctenere lamata e carissima Helena: colla quale tornato nella patria dopo lungo tempo in ocio quietissimo mori. Benche Homero scriua che octo anni agitato da maritime tempesta errassi pel mondo inanzi arriuassi alla patria. morto Agamennone da Egisto et Egisto con Clytemestra da oreste suo figliuolo.

Duo Aiaci

CIascuno de dua Aiaci ch nomina el Petrarcha si trouo nella guerra troiana cócorsi come principi nella grecia a uendicare la ingiuria di Menelao. ma el piu uirtuoso epiu dotato delle uirtu dellanimo e del corpo fu Aiace figliuolo di Thelamone signore di Salamina isola uicina ad Athene: el quale uenuto in quella expeditióe có dodici naui da Achille infuori fu fortissimo sopra tutti egreci cóbatte con Hectore a corpo a corpo tutto ungiorno: et e opinione che sarebbe tornato uincitore se la nocte nó fussi soprauenuta partédosi luno dalaltro Hectore gli dono una spada e Aiace allui un collare da portare alcollo: doni percerto infelicissimi sendosi morto Aiace có quella spada e Hectore suto strascinato pel campo legato da Achille col medesimo collare. data la cura di tutto lexercito da greci alui e Achille. fece cose incredibili in quella obsidione: predo tutti e subditi di Priamo: hebbe Polydoro suo figliuolo da Polynestore Re in Tracia: el qle

amazarono in sulle porti di Troia perche no haueano uolu
to cambiarlo con Helena secondo haueano mandato adimā
dare: fu coronato per le sue uirtu insieme con Achille e do
nato di piu doni dal capitano p̄sente tutto el cāpo distructa
Troia diuidēdo e siguori la preda fra loro perlesser suto cō
cesso el Palladio a Vlisse: e preposto ad Aiace sdegnato forte
mente per dolore se medesimo priuo di uita. Benche Ouidio
scriua non pel Palladio ma per larme di Achille essere stata
la contentione. Ne si dubita che se la morte di tanto signore
fussi occorsa inanzi alla uictoria ch̄ per dissensione de greci
amatori assai di Aiace e per la p̄dita disi egregio huomo ha
rebono con gran danno euergogna abandonata limpresa: con
cio sia cosa che per sospecto dello exercito Vlisse fussi con
strecto secretamente partirsi. Similmente Agamennone e
Menelao: col fauore de quali Vlysse hauea octenuto el Pal
ladio: per ristorarlo del beneficio del farli rittituire Helena
inuiolata. Questo Palladio era una figura di Pallade cascata
da cielo nel tēplo di Minerua quādo Ilo Re di Troia padre
di Laumedonte edificaua la chiesa in honor suo: el quale col
locato in un tabernaculo come cosa religiosa era in grandis
sima ueneratione: per che gli oraculi haueano p̄decto quāto
el simulacro stessi in Troia tāto durerebbe limperio de troia
ni. Laltro Aiace nato di Oileo re di locri citta in Thesaglia
oggi destructa: uenuto in fauor de greci con dodici legni ar
mati partendosi con grandissima roba guadagnata in quella
guerra/ e con alegreza tornando alla patria: oppresso da seuis
sime tempesta maritime nellarcipelago perdute parte per
fortune di uenti: parte per fuoco cascato da cielo per mezo
di saette: tutte le naui ultimamente in mare perí.

Tideo e Pollinice
Nimici prima amici poi si fidi
E la brigata ardita e infelice
Che cadde a Thebe: e quellaltra che a Troia
Ee ce assai credo ma di piu si dice

Cadmo figliuolo di Agenore Re di Phenicia p̄uincia in
Asia partito de Thebe citta in Egypto: oue habitaua

el padre peruenne in grecia nela Boetia oggi di insieme colla Acharnania Achaia Epyro Macedonia Dalmatia corrocti eloro antichi e ꝓprii uocabuli in uno medesimo nome Albania e Schiauonia chiamata; doue edificata una citta adimitatione di Thebe egyptiaca quella Thebe chiamo: a tempi nostri decta Stiues inanzi la fondatione di Roma circa secentosettãta anni secondo alcuni altri cinquecẽtosexanta. Costui primo inuẽtore della lingua greca formati e caracteri cioe la forma delle lettere Pel mezo delle quali si exprimessi la uolõta degli huomini mori in exilio cacciato da Amphione thebano: acui successe Labdacio suo fratello minore: chiamato di Syria contro Amphione: e creato re degli aduersarii sua. Laio dipoi morto el padre Labdacio regno: elquale presa la moglie Iocasta figliuola de Creonte: & stata piu tempo sanza figliuoli: disiderãdo di lasciare stirpe di se legitima mandato alloraculo di Apolline per intendere se ne douessi mai hauere: li fu risposto che meglio e piu utile era per lui non hauere: perche nascendogliene: sarebbe gram ruina e uergogna della casa sua: e torrebegli la uita: perlaqual cosa nõ dopo molto tẽpo come ordina la fortuna ingrauidando Iocasta comando chel nato figliuolo per obuiare al responso delloraculo fussi gittato e dato mãgiare alle fiere. foratoli prima e piedi cõ uno ferro: onde fu decto Edippo: cioe infermo et debole de piedi. Achi fu questo imposto dal Re uenendoli compassione dello innocente fanciullo: secretamente lo fece nutrire ad una pouera donna e serua nominata Polybia. Laio dopo molti anni andãdo alloraculo per intendere quello era seguito del figliuolo: scõtrossi accaso in Edippo: elquale inteso nella sua adolescentia come era suto exposto: in quel medesimo luogo andaua per intendere la sua origine e natione. nella uia non conoscendo lunaltro: sendo offeso dal Re di parole uillane perche trouandosi in luogo strecto non gliaueua ceduto e honorato come signore: turbato Edippo lamazo. In questo tempo dicono esser uenuto a Thebe un monstro di dua forme: chiamato Spynge: tutto serpẽte con due ali daluiso in fuori chera di fanciulla: et hauer proposto publicamente un dubio el quale chi non absoluea era morto e chi lo dichiaraua hauea ꝑ moglie Iocasta e in dota el regno thebano perche di uarii luoghi concorrendo gente assai: molti ne furono facti morire solo Edippo labsolue dimonstrando quello animale

che andaua prima con quattro piedi: poi con dua: ultimamente con tre: era luomo elquale nella prima eta andaua per terra cõ le mani in luogho de piedi: cresciuto andaua ritto in sulla persona con dua: e in senectu grauato da gli anni andaua collaiuto del bastone usando per suo sustentaculo quello come se fussi un terzo pie. Elmõstro uergognatosi desser suto superato gittãdosi a terra duna ripa mori: et Edippo tolse la madre sconosciuta per donna: della quale hebbe quattro figliuoli| Etheocle| Polynice| Antigona| e Ysmine. Costoro peruenuti alla matura eta intesa la impieta euergogna del padre cõstrettolo a nõ si lasciare uedere: dopo lauersi acceato per dolore e Iocasta mortasi: cõuennono fra loro di regnare ciascuno el suo anno: e cosi sobligorono con grauissimo giuramento a Etheocle per esser primogenito tocco lo stato el primo anno| finito el tempo uolendo Polynice secondo epacti gouernare| cacciato dal fratello del regno si fuggi ad Adrasto re dargo nella morea. Scriuono altri historici ch atacato Edippo pe piedi a uno arbore fu facto morire secondo el pcepto di Laio da uno pastore di Polybo re di coronato corso alpianto del fanciullo fu tolto e in luogo di figliuolo dal re fu alleuato: ma cresciuto el giouane et inteso non esser nato di Polybo per cõsiglio dello oraculo di Apolline cercando el padre hauello morto nella citta di Phocyde oue era uenuto per mettere concordia tra quel populo e dipoi ito a Thebe e figliolo di Polybo reputato hauer tolta Iocasta p moglie e creato Re. oppressa dipoi la patria da uiolentissima peste cercando rimedio a tale contagione hauer hauuto risposta dagli dii non potere diuenire liberi dal morbo: fino a tanto che collo exilio di Edippo non purgassino lincestuoso coniugio di Iocasta. Perche riconosciuta la stirpe sua| e da serui e segni de pie ritrouato hauersi priuato dellume de gli occhii: e dannato a ppetue tenebre in questo medesimo tempo Tydeo figliuolo di Ineo Re di Calidonia citta in Etholia prouincia della grecia scacciato dal padre perlauer morto enipoti| capito ad Argo quella sera che Pollynice nellantiporto della citta hauendo quistione insieme pel esser di nocte furono uditi. onde riferito ad Adrasto subito alui furono facti uenire. elquale ueduto Pollinice hauere adosso una pelle di leone: che adimitatione di Hercole Thebano portaua: e Tydeo una di porco saluatico: per eterna memoria della uirtu

di Meleagro suo fratello: chauea liberata la patria dal porco mandato da Diana aguastare la patria loro secondo fingono e poeti: ricordatosi del responso delloraculo chauea predecto due sue figliuole. luna a uno lione elaltra a un porco douersi maritare: intesa la lor reale progenie a Pollynice argia a Tydeo Dyphile dette per moglie. Ilperche di inimici facti pel parentado amicissimi: apparẽdo in loro grandissimi segni di uirtu: Adrasto determino rustituirli ne loro regni: e parendoli douere cominciare da Pollynice chiamati in suo aiuto con grandi exerciti piu Re cioe Amphiarao| Capitaneo| Ipomedonte| e Parthenopeo insieme cogeneri: tentato prima in uano ogni accordo nando a campo a Thebe: laquale impresa benche fussi giustissima: e animosamente gouernata: non dimeno hebbe cattiuo e miserabile fine hauendo Etheocle e Pollynice lun laltro morto in quella guerra: e tutti excepto Adrasto crudelmẽte periti. elqual morto Tydeo da Menalippo e Capitaneo dagli aduersarii nel salire in sule mura de la citta: et similmente Parthenopeo e Ipomedonte e Amphiarao inghiottito da la terra| non potendo impetrare da Thebani di sepellire e corpi de suoi huomini col fauore di Theseo et degli Atheniesi soterratoli ritorno ad Argo: anni quattrocentoottanta inanzi la edificatione di Roma. Di quellaltra brigata che fece assai a Troia| ma non quanto si dice appare essere uerissima la sentenza del poeta sendo dalla eloquẽtia degli scriptori greci piu exaltate non patisce la uerita. Ma non e da marauigliarsi se dagli historici e poeti greci| e stata nobilitata questa guerra Troiana hauendo usanza sempre amplificare le lor cose piu con parole che non facti| maxime oue non credono esser riprouati come in questa aduiene perlantichita sua. cõcio sia cosa ch chi ha scripto e stato dopo quella eta assai e tutti comunemente greci: che e latini: tanto ne toccano quãto accade in far mentione dellorigine de Romani.

Panthasilea che a greci die gram noia
Hyppolita e Orythia che regnaro
La presso al mare oue entra la da noia

FVron in Lybia oggi prouincia chiamata Barbaria inanzi alla guerra Troiana gran tẽpo piu generationi di femine

animose e gagliarde e use a far facti darme al pari di qualunche altra natione: fra lequali le gorgonide et le amazoni ebbono grandissima fama: queste amazone nate nellisola chiamata hespera: nelle extreme parti di Lybia uerso loccidente exercitate nellarte militare un certo tempo per coseruare la uirginita col exercitio e faticha nimici della libidine: passati gli anni della militia per procreare figliuoli si maritauano: e maschi nati dati a nutrire agli huomini le femine dato el fuoco alle poppe: onde conseguirono el nome damazone: quasi sanza mamme che tāto significa quanto poppa in greco: nella medesima disciplina alleuauano gouernando la republica eglialtri magistrati et preture in luogo delli huomini: e mariti deputando agli exercitii domestici a guisa delle femine. Sotto el gouerno di Mirrhina regina con exercito di trenta milia appie et duo milia a cauallo. prima lysola tutta excepto un luogo sacro e religioso appresso molti populi uicini alla Lybia subiugati uinti gli athalāti gēte ꝓxima al mare occeano passaron contro a le gorgonide in aiuto degli athalanti loro subditi cherano propinque: colle quale uenute a battaglia con infinita uccisione debellorono. Ma in ispatio di tempo racquistate le forze nō potendo quietarsi da Perseo figliuolo di Gioue insieme con medusa lor regina. Vltimamente da Hercole in tutto furono disperse e distructe. Mirrhina cercata gran parte della Barbaria ando in Egypto. Onde facto lega con oro figliuolo di Iside loro signore passo in Armenia e syria prouincie dasia: lequali sottopostosi. La Cicilia uoluntariamente datogli limperio prese: similmente la frigia e tutte quelle ꝓuincie marittime fino al mare maggiore oue edifico alcune prestantissime citta: e denomino le tutte da le compagne preposte al gouerno dellexercito ridotto dipoi piu isole a sua obedientia nellarcipelago: e fra laltre Lesbo decta oggi Metellino da mitilene citta edificata da lei e chiamata dalla sorella| assalito con grande exercito da Mopso| cacciato cō assai gente da Lygurgo Re bi Thracia congiunto con Sypilo capitano de Scithi| encora loro mādati in exilio da suoi fu superata in battaglia e morta con gram parte dellexercito: elquale come debole e sanza capo piu uolte uinto da Thraci cō molta faticha si retorno in Lybia oue fu el fine della militia sua. furono altre amazone Scythiche dellequali fa mentione messer francesco in

questo luogo exercitate nellarme:e di tanta fama che ad Hercole come cosa difficillima fu comandato dal Re Euristeo: li recassi el collare della loro reina. Questi Scythi oggi chiamati Tartari: primi huomini creati dalla natura: secondo che con molte ragioni dimostrauano furono excellẽtissimi in facti darme in tanto che e romani superiori e dominatori di ciascuno: piu presto diliberorno udissino che prouassino lelero armi: non potendo auanzare cosa alcuna con coloro che uincitori niente altro che gloria desiderauano:e quali da lun cãto chiusi dal mar maggiore dallaltro da monti Riphei: ultimamente dal monte Tapso elasya sempre furono inuicti: elasia ebono tributaria millecinquecento anni fino a tempo di Nino Re primo degli Assyrii. Dario re de Persi potentissimo e Cyro e Zopirione capitano dalexandro magno cõ grandissima uccisione superorono Da costoro Plino et Scolopito giouani di stirpe reale per dissensione cacciati con moltitudine assai di lor gente uennero in Capadocia prouincia dellasia oue uiuẽdo inquieti et con danno assai de populi uicini: in spatio di non molto tempo da loro con uarii in ganni furon morti. le donne uedendo allo exilio esserui aggiunta la morte de mariti: trouandosi abandonate: per ultima desperatione facte animose: prese le arme egregiamẽte nõ solo si difesono ma hebbono ardire muouere guerra ad altri. Diterminando uiuere perla uenire sanza mariti riputando el matrimonio seruitu marauigliosa. Ilperche per non esser piu luna che laltra felice et esser tutte pari: amazati li huomini erano restati: constituirono dua reine al gouerno Marthesia e Lampeda. lequali diuiso in due parti lexercito uariamente combatteuano con tanta disciplina et arte militare che subiugata gran parte della Europa occuporono molte citta in Asia oue edificato epheso e molte altre terre e rimandato una parte dello exercito a casa colla preda: quelle che eran restate a guardia dellasia insieme cõ Marthesia dagli asyatici furon morte. La gloria di cui fu tanta che di Marte si predicaua insieme con Lampeda esser nata. in luogo suo successe la figliuola Orithia: marauigliosa per molte egregie uirtu: e maxime per la ꝑpetua uirginita seruata da lei: laquale non era nellaltre per non spegnere la stirpe: anzi hauuto a fare co populi finitimi: e maschi che nasceuano faceuano morire: e le femine alleuauano nella disciplina dellarme:

lequali le feciono di tal fama e si terribile aciascuno ch a Hercole come cosa impossibile fu imposto da Euristeo gli recassi el collare della reina delle amazoni: perlaqual cosa con grande armata andato contro di loro: e trouato Orithia esser fuori della patria in militia: uenuto a battaglia con Anthiope sua sorella restata alla cura del regno: quella uinse e dua sue sorelle prese Hipolita. la qle dono a Theseo Re delli Atheniesi di chi nacque Hipolito e Menalippe ristituita da lui alle sue per potere ritornare col collare hauuto in cambio ad Euristeo. Ma Orithia intesa langiuria fattali e Theseo hauerne menata la sorella cofortato lexercito auendicare loffesa cotra greci: inferiori assai alla potentia sua. Con aiuto di Penasagoro figliuolo di Sagillo Re degli Scythi passo in grecia oue per non essere concorde cogli scythi dagli Atheniesi furono uinte dopo laqual rotta con aiuto di Penasagoro ritornorono a casa. Morta Orithia Panthasilea regno: la cui uirtu poi che assai fu experimenta nella guerra Troiana. ultimamete da Achille fu morta insieme collexercito: dopo laqual morte quelle poche restorono a casa infestate da uicini in brieue tepo macorono: e cosi termino lomperio degno delle amazoni scytiche no inferiori di uirtu a loro progenitori.

E uidi Cyro piu di sangue auaro
Che Crasso doro eluno elaltro nebbe
Tanto che alfine aciascun parue amaro

EL primo Re di che habiamo cognitione: onde tutti gli scriptori danno principio alle loro historie: fu Nino Re degli Assyrii in Asia elquale fu anni tremilia cento ottanta quattro dopo el principio del mondo: e inanzi a ledificatione di Roma mille ducento sessanta. primo che comincio a far guerra e molestare e proximi: uiuuto fino a que tempi ciascuno ne termini nequali la natura gli haueua generati. Costui edificato la citta di Niniue: e Zoroaste Re de Bactriani inuentore dellarte magica: morto e toltoli limperio: e sottomesso alla sua obediēza tutti e populi orientali: mori hauendo regnato anni cinquanta due. a cui successe Semiramis sua donna laquale aggiunto allimperio li lascio el marito la Ethiopia. edificata la marauigliosa citta di Babylonia mosse guerra agli Indi. ultiamete desiderado

lo illecitissimo e inhonesto concubito del figliuolo da lui fu' morta: anni quarantadue dopo el suo iperio. Nino suo figliuolo contento del regno paterno e materno. Posto da canto la cura delle guerre e gloria de maggiori sua si dette alotio| lasciandosi poco uedere: e a tutti suoi subditi rispondendo per altri. laqual consuetudine simantene sempre in que reali fino a Sardanapolo Re ultimo degli Assyrii: effeminatissimo e molle e in modo che in alcuno acto mai si dimostro essere huomo: se nō quādo uinto da Arbacto suo gouernatore nella prouincia de Medi se medesimo amazo: ribellatosili per sdegno di hauerlo trouato a filare fra molte donne: e lisciato et ornato colloro habito: cosi creato Re Arbacto al tempo di Proca Re de Alba tredecimo: termio limperio degli Assyrii: regnatori in Asia anni mille trecento: e transferisi ne Medi ne quali duro anni trecento: appresso di chi lultimo Re fu Astiage: elquale hauendo ueduto in sogno una sua figliuola chē sola haueua partorire una uite: le foglie e itralci dellaquale tutta lasya obrombrauano: domandando di questo sogno li astrologi eglindouoni: e molti interpreti di simili sogni dequali haueano inque tempi copia assai: gli resposono douere nascere di costei uno che gli torrebbe limperio: e che sarrebbe grādissimo signore. laqual cosa intesa Astiage acciochè la stirpe reale e nobilita non dessino animo e superbia a nipoti: marito la figliuola a Cambise huomo fra persi di bassa cōditiōe. e aquesto non contento natoli uno nipote comando chessi dessi mangiare alle bestie| per leuar uia ogni sospecto del sogno. Arpago a chi fu data tale cōmissione dubitādo che se limperio dopo la morte del Re uenissi nella figliuola come era ragioneuole: nō hauendo altri successori: chella non si uendicassi della morte del figliuolo dette el fanciullo a un pastore del Re che la uolonta dastiage metessi ad executiōe. ma il pastore acui in quel medesimo tēpo era nato un figliuolo cōfortato grandemente da la moglie piaciutoli el ueduto fanciullo innocente secōdo che seppe ordinare la fortuna |pertorre lo stato ad Astiage in cambio dette el suo adiuorare ale fiere. Alleuato adunque dal pastore Cyro: chē cosi gli fu posto nome da Arpago: elquale Astiage elproprio figliuolo hauea dato a mamgiare: risaputo come non hauea ubidi tolo e dato alle fiere Cyro secondo el suo comandamēto secreta mente fu auisato come era nato e alleuato e seruato per suo

beneficio: e per lui priuato del figliuolo: e finalmente cõfortato a uendicare tante ingiurie. Il perche andato in Persia e cõmossi populi contro allauolo: uenuto a guerra con lui in brieue tempo lo ruppe e prese e tolseli lomperio: e cosi lo imperio de Medi in Persia fu transferito | regnante in Roma Seruio Tullio sexto Re. dopo elquale anni circa dugento cinquãta morto Dario da Alexandro magno si trãsferi ne Macedoni e di loro ne Romani morto Perseo ultimo loro Re da Paulo Emilio. Non contento Cyro hauendo uinto Astiage et riceuuto in premio della uicto ria La Media: mosse guerra a Medi e Babyloni. Prese Creso Re de Lidii: e la prouincia a se sottomisse: e imbrieue tempo soggiogata tutta lasia et parte delloriente passo in Scythia | oue morto per insidie e tradimento el figliuolo di Thamari Reina delli scythi | con gran parte dello exercito: con quella medesima arte ch̃ hauea usato al figliuolo: dalla madre Thamari fu uincto e preso. Laqual uictoria fu memorabile per molte cose: e maxi me che di ducentomilia persi che hauea seco Cyro non ui resto chi ne portassi nouella a casa di tanta rotta. Thamari tagliato el capo di Cyro che era stato morto in bataglia. lomisse in uno otre di sangue humano: rimprouerandoli sempre che si satiassi del sangue. del quale tanta sete insatiabile hauea hauuta: ecosi fu dato degno e conueniente sepulchro alla sfrenata cupidita di Cyro: elquale fu piu disideroso di sangue che doro. M. Crasso Cittadino Romano e delle parti di Sylla: eloquentissimo et hu mano cõ tutta la plebe romana | optimo historico e buono ph̃o: perito ne facti darme | immodo ch̃ sylla tornato in Italia molto ladopero in quella guerra. Dopo la morte del quale mandato dal senato cõtro a Spartbaco capitano de gladiatori e serui che haueuano pel reame: equali serano ribellati et facto grãde exer cito cõtro a Romani: e molto erano feroci p̱ hauer uincto Clo dio Publio Varino Gellio e Lentulo consuli. Imperadori degli exerciti romani sanza troppa lũgheza di tẽpo lui cõ tutto lexer cito suo amazo. Della q̃le uictoria cõ grande gloria triompho. sendo di poi detta danni sexanta o piu: nella quale eta meritaua douere riposarsi | uolle perch̃ sapea cherano populi ricchissimi: e doue poteua assai auanzare andare in syria cõtro a parti ferocis simi e insup̱biti p̱ molte uictorie nella quale p̱uincia attendẽdo piu tosto accumulare che a exercitate lopere militari lexercito

suo in brieue

sico in brieue tempo da Surina prefecto di Hirode Re Parthi con tutti e sua fu uinto e morto la rotta del quale fu molta cruenta a Romani. Peroche oltra lesser morto Crasso e il figliuolo uintimilia di loro ui morirono: e diecimilia ne furono presi: el capo di Crasso mandato a Hirode: dicono essere stato pieno doro: accio che cosi lui di quello si potessi satiare come Cyro di sangue e pero dice el Ptrarcha chē luno e laltro tāto chē al fine a ciascheduno parue amaro. Questo. M. Crasso non li sendo suto lasciato piu chē. ccc. talenti p heredita dal padre: innāzi che andassi cōtro a Parthi si trouo hauerne ragunati septemilia oltra la decima di tutte le sue substantie che a Hercole hauea cōsecrate e oltra alauere dato mangiare publicamente a tutto el populo Romano. vsaua didire cheniuno si poteua chiamare riccho ne douea esser tenuto ne poteua essere de primi della citta sua: se nō potessi alle sue spese substentare uno exercito: Il perche chiaramente si conosce tucte le sue uirtu essere state da tanta auaritia obscurate.

Philopomene a cui nulla sarebbe
Nuoua arte in guerra

P Hilopomene perla grande experientia che hebbe in facti darme fece molte degne cose: e allora maxime quādo Tito flaminio passo in grecia cōtro a Philippo padre di Perseo ultimo Re de Macedoni: e pero dice el Petrarcha che niuna cosa che si richiedessi allarte militare sarebbe in lui nuoua come in huomo excellētissimo: e perito dellarte e dato tutto a quella in modo chē da tutta la Grecia piu apto allarme chē alla ciuilita era giudicato La patria sua fu Megalopoli citta della Achaia in Grecia. E primi segni della sua innata uirtu furon chē giouane con Arato Sicionio si trouo a cacciare Aristodemo tirāno della patria darato e liberarla da seruitu dette grande opera alla eloquētia e a philosophia: come faceuano molti huomini chē uoleuano i qualchē opa di uirtu fare fructo: e non dimeno non fu si occupato in questo che ancora ad altro nō attendosi: impoche in facti darme auāzo ogni excellente huomo in Grecia a tempi sua. Milito con Antigono cōtro a Cleomene re di Lacedemonia vinse Onabi tyrāno di quella. In Creta fece molte cose. Onde tornato fu facto imperadore dalli Achei in aiuto di flamminio: morto Onabi piglio Lacedemonia e ridusse la quanto pote al uiuere al modo de gli

Achei: volēdoli e Lacedemonii donare la roba di Onabi: quelli grauemēte riprese che e buoni huomini uoleuano con doni corrompere: fu seuerissimo e sanza cupidita di pecunia uixe. Vltimamēte bauēdo anni. lxx. andando col exercito cōtro a Messinesi: e hauendoli uinti e scacciati: scorrendo uictorioso pel cāpo e caduto el cauallo mezo morto: e lui a un tracto a uedutosene e nimici da quelli fu preso: da quali messo in prigione: temēdo che sene uscissi nō ne portassino le pene di quāto haueano cōmesso fu auelenato. La morte del quale sentēdo gli Achei come huomini grati facto di nuouo exercito contro a Messenii: non restorono fino a tanto che tutti quelli feciono morire cherano suti cōsenti enti alla morte di Philopomene: et cosi fu uendicata la indegna morte di tanto capitano: al quale gli Achei e molte citta di Grecia publicamēte molte statue in sua memoria collocorono ī quel medesimo tempo che mori. Philopomene accio che si excellente huomo hauessi cōueniente cōpagnia mori Scipione africano a literno e Hannibale presso a Prusia in Bithinia tre mirabili huomini in ogni qualita di uirtu.

E chi di fede abonda
Re maximissa in cui sempre ella crebbe

m Aximissa morto Gala suo padre Re di Numidia: puincia in Africa cōbattendo col Re Siphace e piu uolte uinto al ultimo in tutto da lui fu priuato del regno. Il perche scacciato e sbannito di casa senando a Scipione Africano superiore: che in quel tempo cōbatteua pe Romani in Africa Dal qual tēpo fino che mori sempre [illegible]enne una medesima amicitia co Romani: e tale ch da tutti gli scriptori e celebrata: La quale se hauessi obseruata Iugurta suo nipote e tenuto lo stile del uiuere de suoi maggiori non harebbe pduto el regno e la uita come perde. Maximissa in ogni luogo fu loro difēsore: nella guerra era presto ad ogni hora collexercito suo: e nella pace tutti e mouimēti o uero apparati che faceano gli Africani: o e Carthaginesi significaua a Romani in tanto che e merito esser messo pel piu fedele amico ch hauessi per alcuno tempo el populo Romano. Milito con Scipione tanto quāto stette in Africa: e per infino ch uinto Hannibale fe pace co Carthaginesi uinto Siphace recupero el regno paterno e fu incoronato da Scipione e del suo e di quel di Siphace nellextrema

uecchieza sendo danni·lxxxx·o piu uinse e Carthaginesi che gli haueuano mosso guerra cōtro a Capituli della pace co Romani: Perlaqualcosa ꝑ sententia di Catone Prisco in Senato si ottenne che uisi mandassi lexercito e diffacessesi: poche attēdeano a racquistare le forze per dare poi fuoco a Romani: come prima potessino gia cominciādo da Maximissa loro amicissimo e per tāto uisi mandorono consoli a far guerra: e ultimamente Carthagine da Scipione Emiliano: che fu cognominato Africano minore fu arsa e distructa anni ·dcc· dopo ledificatione sua. Mori non dimeno Maximissa innanzi che e potessi uedere el fine de Carthaginesi: tanto affectionato alla casa de gli Scipioni che Africano minore lascio arbitrio a diuidere el Regno a tre figliuoli che gli restauauo cioe Micipsa Gulussa e Manastabile fu di si forte natura che hauendo gia anni octantasei genero uno figliuolo: e la uita sua prolungo fino al centesimo anno: tāto robusto del corpo che in ultima senectu sempre per ogni tempo andaua col capo scopto: ericto parechiore staua fermo sanza mai muouersi: come una statua di marmo uincendo qualunche giouane uolessi contender seco.

Leonida

LEonida Re di Lacedemonia nel tempo che Xerse Re de Persi passo con ·x· cētinaia di migliaia duomini e con mille naui per occupare la Grecia: e seguitare la guerra che Dario suo padre hauea cominciata factosi collextrcito in contro a Xerse: e occupato el passo chē si chiama lostrecto di Thermopyla con ·dc· huomini Lacedemoniesi: hebbe animo in quel luogo assalire el campo di Persi hauēdo prima cogli exerciti di tutta grecia combattuto con loro grande uccisione: e questo assalto fe solo per amazare Xerse. oue non lo trouando rompendo tutti le sua gēti al fine non uinti ma uincendo il compagno stracchi morirono e Leonida colla sua morte acquisto la salute di tutta la Grecia: peroche domandato loraculo dapolline delpho del fine di tanta guerra hauea risposto o la citta di Spartha o el Re loro douere in quella perire. Onde Leonida uoluntariamente per la salute della patria: alla morte si misse.

El thebano e paminunda

tHeba citta di grecia nobilissima da Lacedemoniesi ridocta per tradimento in seruitu: da Pelopida suo cittadino con molti cõfinati esconosciuti entrato drento fu restituita nella anticha liberta: e da quel tempo innãzi non restorono mai e Thebani far guerra co Lacedemoniesi in fino a tanto che al tempo di Epaminunda p suo mezo fu quasi posto loro il giogo. Questo Epaminunda prima uinse e Lacedemoniesi: et amazo Lysandro loro capitano pelqle haueano posto el giogo di seruitu ad Athene. che gli fu poi leuato ne campi leutrici da Conone suo cittadino. Dipoi corso uictorioso in fino a Spartha: uno altro loro exercito ruppe et harebbela presa et sottomessa allo impio Thebano se Agesilao dellasia da sua Sparthani non fussi stato riuocato el quale factosi in cõtro a Epaminunda tanto prolongo la guerra che per mezo di Artaxerse Re de Persi tutta la Grecia fece pace insieme. La quale fu clarissima: et dalli scriptori con diligentia notata: perche in questo medesimo tempo Roma fu presa da Galli e ricuperata da Camillo et poco stetteno e Lacedemonii che rotta la pace mossono guerra alli Arcadi: nel quale tempo paruto ad Epaminunda hauere occasione di pigliare Sparta collexercito da Theba si mosse oue riscõtrato appresso a Mãtinea gli Spartani: sendo la uictoria de suoi ferito non dimeno dopo pochi di mori col quale mori ancora la citta di Thebe: Peroche innãzi Epaminunda: et dopo la morte sua: manifesto appare sempre Thebe essere stata soggiogata allo imperio daltri: e al tempo che lui uisse esser suta capo di tutta la Grecia: dopo la cui morte non p uirtu alcuna ma per notabili cladi furono degni di memoria: La cui uirtu ancora fu tãta ch collui insieme cadde tutta la Grecia: e in tal modo allocio si dette che tra uicii loro si fece claro e nobile: el regno de Macedoni da quali in brieue tempo da poi furono ridocti in miserrima seruitu: lui fu eloquentissimo gran philosopho: e aptissimo allarme colla propria persona. fu incorruptibile: e pouero in modo che nõ ui fu alla morte tãto del suo che lexequie sene potessi pagare: peroch di tante uictorie nullaltro che la gloria sene reco: della quale pare nõ dimeno fussi meno cupido che della roba: peroche mai non chiese alcuno magistrato: e tutti glimperii gli furono concessi sanza che nulla ne sapessi. vixe sempre sanza moglie: diche sendo ripreso da Pelopida suo amicissimo ch hauea uno figliuolo infamato: dicẽdoli che non lasciando di se stirpe male prouedeua alla patria sua

respose che molto peggio uauea ꝓueduto lui: sendo huomo di-
gnissimo e hauẽdo ridocta e conseruata la patria in liberta: ala
sciare uno si ĩfamato euicioso herede: e che la stirpe sua erano
le cose degne facte da lui: lequali non solo dopo se uiuerebbeno
ma sempre sarebbono immortali.

Milciade.

Milciade fu Atheniese citadino e nobile: nel quale da ꝑmi anni comincio la patria sua a porre grande sperãza onde hauendo amandare una colonia nel chersonesso prouincia nella quale oggi e Galipoli eperle uirtu ĩnate che hauea eperche cosi hauea predecto loraculo dapolline Milciade elessono capitano di quella gente: el quale ꝓuenuto nella prouintia scacciati ebar bari: che quella haueano oppressa: equalunche altro dessi loro noia: quella fece colonia Atheniese: e non solo elchersonesso ma lemno e tutte quelle isole che sono dette ciclade soggiogo al lomperio loro: tornato di poi ad Athene: e facto capitano del lexercito contro apersi mandati da Dario ꝑ soggiogarsi la gre cia ne campi marathonii con dece milia greci piuche cẽtomilia di loro in tal forma ruppe che non si tennero securi in fino che montati insulle naui non senandorono. Dopo la fuga de quali dato. Lxx. naui a Milciade dalli Atheniesi: accioche castigassi tutte lisole che haueano aiutato Dario contra diloro imbrieue tempo allauolonta sua le ridusse: e hauendo assediato lisola di pharo in modo che era necessario sarrendessi a chaso di nocte ardendo uno bosco presso a pharo: temendo Milciade che non fussi larmata di Dario che uenissi per soccorrerli Lasciato Pha ro sitorno ad Athena oue accusato che ꝑ tradimento corrocto da Dario: potendo pigliare lisola non lauea facto fu dannato in cinquanta talenti: che tanti senera spesi in quello apparato na uale: la quale condannagione non potendo pagare messo in pri gione quiui si mori: euietando le leggi Atheniesi che niuno ne potessi uscire se non pagassi. Cymone suo figluolo per potere sotterrare elpadre in suo scambio in uolontario carcere intro onde usci pagata la pena da Callia suo cognato: Ilq̃le sendo ri cchis simo cosi hauea promesso per hauer per moglie Helpini ce sorella di Cymone.

Ethemistocle che persi.
Cacciar di grecia uinti in terra monda.

THemistocle ancora lui Atheniese milito giouane sotto Milciade in questa guerra contro a Dario: doue chiaramente si conobbe lui douere essere excellente come e fu nellarte militare: giouane dichono perla sua captiua uita essere stato diredato dal padre| onde periacquistare lafama: il che sanza grande in dustria nō gli potea riuscire tutto si dette algouerno della republica: la inimicitia che hauea acquistata cō Aristide giusto da giouane: p essere riuali e amatori di Stesilea| sempre poi nel gouerno della patria ritēne| lui fu cagione che lentrate degli Atheniesi che tral populo sisoleano diuidere si conuertissino i edificare cēto naui lequale difesono la salute loro quādo xerse Re de Persi passo i grecia. Nei qual tempo Themistocle persuaso a suoi cittadini che abandoata la terra facessono quanto hauea lor predecto loraculo: cioe che difendessino la salute loro in mura dilegno andato contra a xerse collarmata presso allo stretto di Salamina| si grauemēte ruppe e Persi ch a xerse parue millanni conuna piccola barcha passare lostrecto da Eno ad Abido: e tornarsi a casa lasciato Mardonio in grecia con tri centomiha huomini: elquale per terra poco dopo da Themistocle uinto lasciati ecampi ricchissimi con pochi si fuggi. p queste uictorie sendo giudicato Themistocle di tutti ecapitani di grecia prestantissimo molti doni della citta di grecia li furono donati e specialmente da lacedemoniesi. onde partendosi da. ccc. naui fu accompagnato: e giugnendo sotto elmōte olympo: oue si celebraua ogni cinque anni la solemnita de giuochi di tutta la grecia: & eramui proposti premii a uincitori in qualunch exercito uirtuoso: dicono tutta lamultitudine lasciati egiuochi esser corsi auedere Themistocle e a tutti e forestieri a dito hauerlo mostrato: e tutto quel di hauer consumato a guardarlo non fuggi pero tanto huomo quello che a tutti e buoni cittadini a diuuenne ad Athene: Imperoche per quello medesimo sospecto che haueano dannato Milciade: p paura nō si facessi piu grande chuna libera citta non poteua soportare fu mādato in exilio el qle capitando ad Argo: accusato co ch persi hauea tractato doccupare la grecia| fu dannato per traditore: Onde

partitosi euenuto ad Epheso in Asya ando a trouare Artaxerse Re de Persi: dalquale magnificamente riceuuto li fu donato magnesia: Lampsaco: e Smyrna citta in Asia nobilissime. hauendo promisso Themistocle darli lo iperio della grecia se in guerra si gouernaua a suo modo. Sendoli dipoi da Arthaxerse comandato che preso quello exercito uoleua in grecia senandassi: o per non fare guerra alla patria: o perchè non li daua lanimo di obseruare quel che haueua promesso: sacrificato alli dii e preso eluleno in Magnesia se medesimo uccise hauendo. lxv. anni: benche Thucchidide dica lui esser morto di febre: e non nieghi essersi pecto chè emori di ueleno. E cosi Themistocle e Milciade: equali cacciorono e Persi di Grecia: e ferono chella non stette sotto posta a Barbari in premio di tante uictorie meritorono di morire luno in pregione e laltro in exilio: non per mancamento o errore hauessino commesso: ma per dubio che la grandeza loro non hauessi anuocere alla liberta della patria come era costume in Athene: equali tutti cittadini che excedeuano gli altri per abassare la potentia di quelli e diminuire lauctorita loro mandauano per qualche tempo diterminato in exilio.

Vidi Dauit cantar celesti uersi.

r Egnante Nino Re degli Assirii in Asia dalquale ogni historia a principio: nel quadragesimo secondo anno dello imperio suo: etremila cento ottantacinque dala creatione del mondo: e duomilaquindeci inanzi allo aduenimento di Christo nacque Abraham: dalquale in quartodecimo grado discese Dauit figliuolo di Iesse secondo Re creato da Dio del populo suo di Iherusalem anni circa nouecentotrenta dopo la natiuita di Abraham: e cento dopo la distructione di Troya regnante in Italia Latino Siluio quinto Re di Alba. Costui ne primi anni della sua puericia: sendo alla cura degli armenti delle pecore paterne uno Leone e uno orso chaueano assalito la gregge amazo. Hauendo dipoi Saul primo Re degli Hebrei peccato et errato uerso Dio esuto riprouato da lui secretamente in Bethelem patria di Dauit della tribu Iuda per comandanento di dio da Samuel propheta fu consecrato Re: dalqual tempo inanzi sendo sotto la protectione di Dio come rectore del populo suo ito in campo a portar da mangiare e uisitare e fratelli che militauano sotto

Saul contro a Philistei miracolosamente Golia fortissimo sopra tutti gli altri in que tempi a corpo a corpo con una fonda amazo: Onde parendo a Saul che da populi fussi in piu gloria di lui e che la uictoria a esso fussi attribuita temendo lo uolle amazare con una lancia di sua mano propria: perche fuggito Dauit e riconciliato per Michol figliuola di Saul presa per donna non pote pero sichuro come genero quietarsi: anzi una nocte dalla moglie collato per una finestra sempre ando errando et fuggendo fino che Saul si fece amazare da un suo seruidore chiamato Doech Iduneo. Dopo la cui morte Dauit di nuouo in Ebron sendo in eta danni trenta fu creato Re della tribu Iuda: nella quale regno anni sette. Morti di poi uariamente Isboseth figliuolo di Saul e Abner suo Capitano: e facto Re uniuersalmente di tutto Israhel regno anni trentatre. Sicche regno in tutto anni quaranta: nelquale tempo inamorato grandemente di Bersabe moglie di Vria suo condoctieri facto amazare el marito in campo: e presala per donna nebbe un figliuolo chiamato Salamone sapientissimo che successe a lui: benche prima hauessi hauuto altri sei figliuoli. De la morte Duria di poi e dello homicidio commesso accorgendosi: e cognoscendo el peccato suo ne fece asprissima penitentia: e compose molti psalmi: el numero de quali e incerto: uaria e lopinione tra Doctori della chiesa: equali sono e uersi celesti chel Poeta dice cantaua Ordino el templo marauiglioso a Dio in Iherusalem che Moise hauea portato pel diserto inanzi arriuassino in terra di promissione: facto dipoi da Salamone e disfacto da Nabucdonosor Re de B bylonia: e de Caldei anni quatrocento quarantadue dopo la edificatione sua al tempo di Tarquinio prisco Quinto Re de Romani presa Iherusalem: menatone prigione el populo in Babylonia el quale liberato da Cyro Re de Persi: anni septanta dopo la captiuita loro e seruitu fu rimandato in Iudea in numero di circa cinquanta migliaia di huomini. Ne lo edifico Dauit hauendo preparato incredibile moltitudine di metallo: ferro: e altra materia: perche hauendo tincte le mani nel sangue humano non parue a Dio giusto che lui lo facessi: anzi lo riseruo a Salamone huomo pacifico e quieto.

E Iuda Machabeo.

i V da figliuolo di Mathathia sommo sacerdote in Iherusalē chiamato Machabeo cħ tāto significa inhebreo quāto appresso e latini protectore fu grandissimo capitano egouernatore del populo iudaico: e innanzi laduenimento di christo circa anni cento cinquanta fece cose incredibili infacti darme contro ad Anthioco epiphane illustre Re di Syria ouero figliuolo danthioco magno uinto da Scipione Asyatico: e con Demetro figliuolo di Seleuco inuasore del regno danthioco morto inbattaglia Anthioco eupatore figliuolo dello illustre: e uinseli piu uolte con danni grauissimi et assai uccisione di loro. Fece amicicia elega co Romani: ultimamente combattendo con Bachide et Alchimo capitano del Re Demetrio: uirilmēte inbattaglia mori cō somma gloria di ciascuno alquale succede agouerno dellexercito Ionato suo fratello.

E Iosue acui el Sole e la luna immobil fersi.

i Osue figliuolo di Naue della tribu effrain huomo bellicoso e forte dopo legressione degypto de figliuoli disrael e la sumersione nel mare rosso di Pharaone colle sue gente che li perseguitaua fu ministro e Capitano di Moise conducitore del populo didio in terra di promisione: cioe i Iherusalem da laquale egressione alla natiuita di Abraam Nino et Semiramis furono anni cinquecento cinque e innanzi alla desolatione di Troia circa trecento trenta nel qual tempo Cecrope coetaneo di Moyse primo Re regno ad Athene uinse piuuolte gli Amalechiti che gli assalirono nel Camino ediserti: populi crudelissimi e Barberi hogi detti Saracini: corocto el proprio uocabulo loro. Impero che hauēdo origine da Amalech onde furono chiamati amalechiti figliuolo di Ismaele figliuolo di abraam eduna serua Agar: per non confessare lorigine loro hauer principio duna Ancilla e daun bastardo falsamente dicendo essere Ismael nato di Sarra uera moglie di Abrā in luogo di Agareni Saraceni si sono chiamati. Costoro adunque con gram loro strage orante Moyse adio furono superati morto Moyse anni tremilia septecento trenta dopo lareatione del mondo. Similmente quattro Re degli Amorei et uno di iherusalem accampati alla citta di Gabaom in iudea: elquale chiamato da loro

a soccorso della terra et uenuto a far facti darme cogli aduersarii temendo che per benenefìcio della nocte che sopraueniua enimici non campassino delle mani sua diuotamente prego dio che se disideraua ueder saluo el populo suo fermassi elsole egli altri pianeti tanto ch uedessino elfine degli amorei. Onde exaudito dallo omnipotente dio:et miracolosamente stato fermo la machina del cielo uentiquattro hore continue da lora hauea pregato Iosue non prima termino la battaglia che facta grandissima uccisione di loro erottoli ecinque Re p ese ecrocifixe: et cosi per la uirtu sua e uolonta di dio resto uincitore:t obtenne la uictoria:e una gratia da dio nõ concessa mai ad alcuno altro:excepto ezechia a prieghi del quale fermo el sole dieci hore Successe Iosue a Moyse eresse el populo disrahel.xxv.anni:e condusselo interra di promissione:stato nel deserto in grandissimi affanni euarie tribulationi sotto la custodia di Moyse anni quaranta.

Alexandro che al mondo briga die.
Or loccean tentaua epotea farlo.
Morte uisinterpose onde nol fe.

a Lexandro chiamato magno come Pompeio e Re Carlo:elquale nome nessuno altro per larte militare conseguito fu figliuolo di Philippo daminta Re de Macedonii: da primi anni della pueritia sua dette inditii di douere essere quale in processo deta diuenne:inpero che deta danni sedici lasciato dal padre: agouerno della macedonia.andando a far guerra contra a Bizancio e Mediaresi:populi ribellatosi:ridusse per forza aubidienza.Fu cupido di gloria sopra ogni altro: e tanto che come sentiua elpadre hauere subiugato alcun populo o uinta qualche prouintia:non sene ralegraua come molti altri harebono facto:ma con dolore assai uolgendosi a compagni suo si doleua che Philippo farebbe in modo che dopo la morte sua alui non resterebbe a far nulla: perche sendo morto Philippo da Pausania non mancaron obtrectatori ch dicessino Alexandro essere stato auctore di tal morte. Regnaron in lui molte uirtu:obombrate da molti uitii:dequali in gram parte dicono essere suto cagione la conuersatione assidua da giouane cõ Leonida suo preceptore:liquali Aristotile sommo philosopho nõ pote in modo con la doctrina sua corregere che nõ ui rimanessino

e fondamenti e quali col tempo si dimostrorono: e prima uerso di lui: elquale alieno da se di poi uerso Calistene philosopho: e Clito singularissimo Capitano del padre: e suo e molti altri ch fece morire crudelmente perche contradiceuano alle cose superbe: e indegne de costumi Greci faceua dopo la uictoria di Dario imperoche preso lomperio del padre deta danni uenti et disfacta Thebe e subiugata tutta la grecia passato in Asya: et uinto Dario: e chiamato Re dellasia come fu diposto la uita e obseruantia di costumi: greci tutto si transformo in quella uita luxuriosissima laquale patiua che preso labito Persico si facessi adorare per dio: e cosi si riputassi per la risposta hauuta dalloraculo del templo di Ioue amone uinse Poro Re dellindia e subiugo tutta quella prouincia: nella quale mori piu che la quarta parte del suo exercito. Sottomissesi nellasia. xv. nationi piu di cinquemilia terre: et ando collexerciti in luogho che niuno altro ardirebbe andarui priuato. Sendo in Babylonia quiui oppresso dala febre si mori: benche lopinione di piu sia che Antipatro per consigho e aiuto di Aristotele lauelenassi: sendo deta danni. xxxiii. e uno mese: nela morte domandato chi lasciassi herede di tanto imperio rispose quello che nera iu degno e piu lo meritaua. Onde nacque la diuisione tra successori: suoi: tutti huomini bellicosissimi: e puossi dire fussi una graue guerra ciuile. mori molto giouane: e in eta che la maggior parte comincíano adoperare lo intellecto. onde considerato fino a questo tempo le mirabel cose facte da lui: e la briga data in pochi anni alla maggior parte del mondo da apensare che hauessi facto el resto del tempo che poteua uiuere: [illegible] la morte non ui si fussi interposta: certo debellata lasya come hauea facto e grã parte delleuropa si uoltaua contro a Romani: e Carthaginesi: O ch grã cose sarebbono seguite ch materia harebbono hauuto gli scriptori a dimostrare lingegni loro: egli harebbe hauuto adoperare le forze del corpo: edellintellecto con altri che gente Asyana effeminata e imbelle: harebbe trouati altri huomini in Italia: e in Affrica: e altri corpi e animi nelli occidẽtali che nelli orientali: pero la natura prouide bene a ogni cosa: e si mori in quella eta florida nel corso primo delle sue uictorie lascio assai cose facte da lui: e lasciato che pensare del futuro nel giudicio dellintendenti: e fe che e Romani uolti in altre parte

dimostrorono e uerso Pyrrho Re: e uerso li Affricani: e dipoi contro a medesimi Macedoni el nome Latino essere inuicto sopra ogni altra natione.

Poi alla fine uidi Artu e Carlo.

Perche lexcellentissimo Poeta in questa medesima opera nel triompho dellamore raccontando. Lancilloto tristano: e gli altri caualieri erranti del Re Artu usa dire che gliempieno le carte di sogni: oue conuiene ch il uolgo errante si pasca come colui che doctissimo delle historie antiche e moderne cognoscea queste cose esser ficte e uane: cosi noi seguitando la doctrina sua: e pretermesse le fauole franciose: uenendo alla cognitione della uerita con degno fine del Re Carlo terminãdo lo pa nostra brieuemente racconteremo la uita sua: aggiugendo a qlla alcune cose non inutile e necessarie a sapere: e degne di qualunche gentile intellecto. Carlo adunque per la grandeza delle cose facte da lui chiamato magno fu figliuolo di Pipino: elquale primo possiamo dire essere stato uero Re di francia: hauendo e suoi antecessori piu presto tenuto el nome reale che lopere: costui morto el padre ch regno anni quindeci preso Nunulfo suo aduersario: si sottomisse laquitania prouincia in Francia hoggi decta Ghienna: Onde aprieghi di Adriano Pontifice mosso cõ grande exercito ne uenne in Italia: e appresso Vercelli in Lombardia. Desiderio Re de Longobardi factosili incontro colle gẽte sue ruppe: e lasciatolo assediato in Pauia oue era rifuggito andato auisitare Ro[ma]: e tornato a Pauia: e lui in brieue tẽpo prese: e menonnelo in Francia ristituito al Papa tutte le terre gli hauea tolto: e donatoli oltra questo Beneuento e Spoleti. Liberata Italia da la seruitu de Longobardi tenuta daloro tutta excepto Roma che mai poterono pigliare anni uentiquattro populi uenuti dallextreme parti delemagna uerso el mare oceano chiamati da Narsete eunuco Capitano di Iustiniano imperadore per sdegno hauuto con Theodora Augusta sua moglie: poi che hauea cacciati e Gotthi ditalia: e quali dopo limperio transferito in constantinopoli da costantino insieme cogli hunni uãdali: e Heruli circa. lxx. anni haueano oppressa: mosse guerra a que populi tedeschi chabitano la Sansognia: laquale ĩpresa duro

trentatre anni con grandissimo lor danno perchè ribellatosi spes
so: ultimamente baptezati dieci milia di loro e menatili in Frā
cia per statichi sempre poi li tenne in pace. In questo tempo hi
spagna signoregiata da Barbari: e infedeli ridusse alla fede cri-
stiana: hauendo facto prima lor sentire larme uictoriose in que
tempi de frāciosi: Onde tornando in luoghi stretti e difficili as
salito da Guasconi con assai difficulta e perdita dello exercito
campo. Morti Orlando: Anselmo: e molti altri suoi egregii ca
pitani: e Brettoni similmente rifidatosi nella loro ferocia gasti-
go. Ritornato di poi in Italia con grandissima celerita: et uinto
Arayso duca di Beneuento chauea facto motione grande cōtro
al Papa factoli ricognoscere el pontifice presi quelli statichi li
paruono a sufficientia: et itone in francia: Taxillo duca di Baui
era genero di Desiderio apparecchiato a suscitare incendio assai
colla presentia sua e dello exercito: e acceptollo per subdito. ui-
ti dipoi e Velatabi che molestauano gli Abodriti suoi confede
rati: populi tutti nellextreme parti dellamagna mosse guerra a
gli Hunni gente ferocissima di Scythia oggi Tarteria: uenuta
ad habitare in Vngheria per forza cacciatine gliantichi habita
tori in capo dotto anni li sottomisse allimperio suo: tolto loro
infinita e innumerabil preda doro e ariento: la quala rubata in
Italia e in uarii paesi haueano congregata a casa. Morto oltra
questo per suoi Capitani Aldigiso figliuolo di Desiderio chè cō
exercito di Grecia tornaua a recuperare el regno paterno: e Bo
hemi pel mezo di Carlo suo figliuolo subiugati: e insieme con
quelli la Normandia: uenuto la terza uolta in Italia Papa Leo-
ne cacciato da Romani restitui in Roma: dalquale per tanti be
neficii facti alla chiesa fu facto Imperadore de Romani: e coro
nato anni trecētotrēta dopo Augustulo ultio Imperadore occi
dentale: uinto da Odoacre Re de Torcilingi: e octocento da la
natiuita di Christo: e cosi limperio fu renduto agli occidentali
nequali fino a tempi nostri perseuera con costumi chè electi da
septe electionarii tedeschi tutti excepto el Re di Boemia inan
zi alla coronatione si scriuano Re de Romani: e dopo la corona
tione Imperadori: come se fussi piu degno el nome imperatorio
chel regio: elquale Barbaro e peruerso uso onde sia proceduto
e incerto: Sendo appresso de Romani piu degno e de maggior
potesta el Re: el dictatore che limperadore conciosiacosa che

reggendo el Re tutti e magistrati mancauano: ne consuli: ne Senato: ne Tribuni della plebe: o pretori gouernauano: solo le uolunta de Re erano in luogo di leggi e de magistrati ne altra differentia era tra el Re el Dictatore: senon che a tempi de Re ne el Senato ne la plebe alcuno magistrato hauea e gouernante el Dictatore el populo riteneua e suoi Tribuni ne fu mai in Roma piu che un Re o un Dictatore inuno tempo medesimo: ma piu Imperadori si: e assai uolte: laqual degnita era in campo e sopra gente darme data a uno cittadino per difendere e accrescere la republica sua: daquali e Cicerone: e Lucullo: e molti altri a tempi della liberta furono chiamati imperadori: ne magistrato alcuno Romano cessaua di far lufficio suo sendo questi imperadori nela citta ne alcun danno faceuano ala liberta. Cesare che era suto Imperadore: et era Dictatore: uolendo pigliare el nome regio come cosa piu degna fu cagione di sollicitare la morte sua. E il Senato Romano uolendo honorare Augusto: in luogo dimperadore ditermino che fussi chiamato Dictatore: il che con grandissima instantia ricuso parendoli el titulo del Dictatore non che quello del Re di piu fasto e di piu inuidia che del iperadore. nome acceptissimo nela piu uera liberta hauessi mai roma: elquale e stato conseruato da chi e successo a Augusto e dal Senato piu uolte suto chiamato uno Imperadore come piu uolte Consolo o Pretore. che exemplo o che auctorita habino seguitata questi nostri Imperadori nel coronarsi: e piu dubio ne meno da marauigliarsi che del nome non hauendo mai usata corona ne portatola quelli antichi re: ne Romulo: ne Tarquinio: ne alcuno altro: ne piu glimperadori: poi che oppressono Roma che quando era libera che chi triomphaua: laquale era costume portare in testa quel di entrauano in Roma triomphanti. Carlo adunque coronato da Papa Leone e chiamato Imperadore Romano. tornando in Francia redificata la citta di firenze nel camino e ridoctoui la nobilita di quella chera dispersa in uarii luoghi. dopo la distructione sua da Totila Re de Gotthi. El resto della sua uita in ordinare le prouincie subdite alui: et ridurle in buon uiuere consumo con tanta gloria che infino dasya el Re di Persia mando a presentarlo e pregarlo lo uolessi per amico. Dicono alcuni scriptori che a preghiera di Constantino Imperadore orientale inanzi che da Leone Papa fusse coronato:

dellimperio Carlo essere ito a constantinopoli: epoi in Iberusalem collexercito: e liberatala dagli infedeli hauerla renduta a cristiani hebbe tre figliuoli maschi: de quale Carlo primogenito: e Pipino minore inanzi alui morirono. Resto Lodouico pio dal padre chiamato imperadore in uita degno suo herede: e apto a gouernare tante prouincie quante li restorono subdite cioe la Ghienna: Guascogna: Hispagna: Sassonia: lamagna tutta: lungheria di q̃ e dila dal danubio la Dacia: la Histria: la Dalmacia e la Lombardia fu Carlo bellissimo di corpo: e le parti egregie concesseli dalla natura colle uirtu dellanimo suo grandemente orno: e ala prudentia e gouerno marauiglioso delarte militare uaggiunse le lettere: nellequali fece tal fructo che fu docto e eloquentissimo in greco: e latino e alcontinouo hebbe appresso di se Albino Philosopho per cui conforto ordino lo studio di Parigi di grandissima fama: et in molta existimatione fino a tempi nostri. In tanti et si uarii exercitii uirtuosissimi consumata la uita sua carlo in Aquisgrana citta presso al Rheno mori in eta danni. lxxii. negli anni di christo octocentoquindeci: e del suo Imperio quarantasepti con grandissima gloria e beniuolentia inaudita de suoi populi.

Finis.



Registro.

¶ Primũ uacat
iacobo
trouerai
suo lictori
corpo

¶ A gaio
e fra laltre
collopere
il perche

¶ Mutio
sentendosi
onde

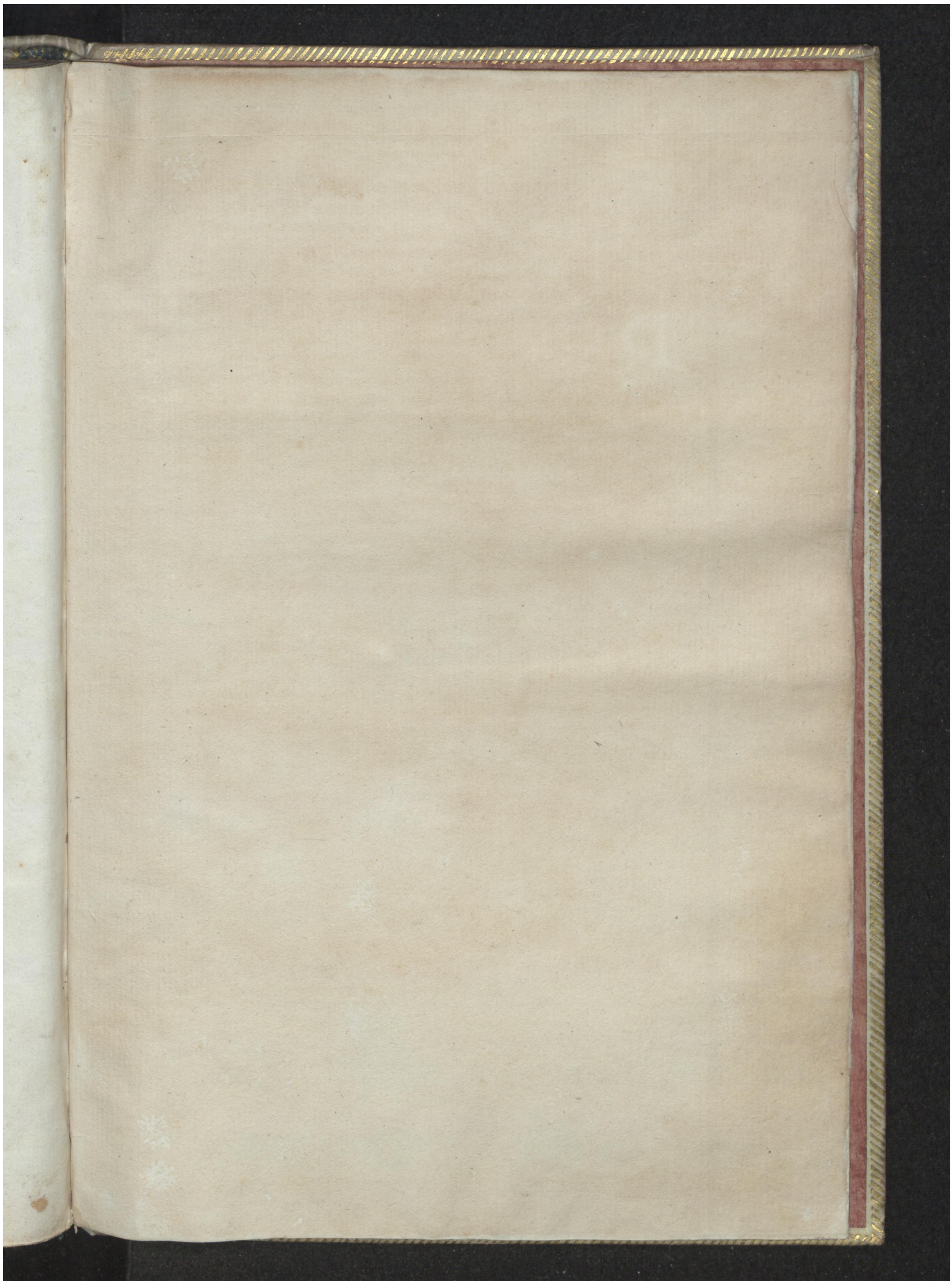
¶ Danno
che perla
dictatore

¶ Sancto paolo
ciuile
punico
lo agiugnessi
fauore
hauendo

¶ E come
con grãdissimo
philippo

¶ Secondo
elquale
di micene
figliuolo

¶ Suo ĩ brieue
uechieza
respose
partitosi



Hain 13167
Reichl. III. 152

